



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NASO

Città Metropolitana di Messina

P. IVA: 00342960838 – www.comune.naso.me.it – pec: comunenaso@pec.it

☎ 0941/961060 - 📠 0941/961041



Delibera n. 33 del 30.10.2023

COPIA Delibera di Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI, DEL PROGETTO PER LA ' REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO A SERVIZIO DELL'AZIENDA AGRICOLA DESTINATA ALLA CONSERVAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI PRODUZIONE LOCALE IN LOCALITÀ PONTE NASO', PROPOSTA DAL SIG. FIORAVANTI SALVATORE.

L'anno **duemilaventitre**, addì **trenta** del mese di **ottobre** alle ore **20.00** e seguenti, presso la sala consiliare sita al piano terra dell' Istituto Scolastico "F.Portale", a seguito determinazione del Presidente del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale, convocato ai sensi dell'art. 19, 3° comma, della L.R. 7/92 come integrato dall'art. 43 della L.R. 26/1993 e dell'art. 22 del vigente Statuto Comunale, si è riunito in sessione **ORDINARIA** ed in seduta di inizio disciplinata dal 1° comma dell'art. 30 della L.R. 6-3-86, n. 9, risultano all'appello nominale:

Numero	Consiglieri	Presenti/Assenti
1	RANDAZZO MIGNACCA Giuseppe	Presente
2	GALLETTA Martina	Presente
3	PARASILITI Maria	Presente
4	SANTORO Flavio	Assente
5	TRISCARI Maria Luisa	Presente
6	MILIO Alessandra	Presente
7	ONOFARO Attilio	Presente
8	BUTTO' Pamela	Presente
9	D'AMORE Rosario	Presente
10	CATANIA Francesco	Presente
11	GORGONE Rosalia	Presente
12	CALIO' Sarina Maria	Presente

Assegnati n.	12	Presenti n.	11
In carica n.	12	Assenti n.	1

Assume la Presidenza il consigliere, **Randazzo Mignacca Giuseppe**, nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Partecipa il Segretario Comunale, **dott.ssa Carmela Calì**.

Sono presenti gli assessori:

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, apre la seduta.

La seduta è pubblica.

Il Presidente passa alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno, legge l'oggetto della proposta e dà atto che si è riunita la commissione competente per materia, rendendo l'apposito parere, contenuto nel relativo verbale, che legge.

Esce la Consigliera Triscari.

Presenti 10.

Il Presidente legge la proposta nella sua interezza, ritenendolo necessario.

Esce la Consigliera Gorgone e rientra Triscari.

Presenti 10.

In corso di lettura, si richiamano i pareri di vari soggetti coinvolti nel procedimento; in particolare ne legge uno e cioè: quello del responsabile del settore III Lavori Pubblici, Ing. Duca, di cui al protocollo numero 20.533.

Esce Buttò e rientra Gorgone.

Presenti 10.

Il Presidente chiede come debba interpretarsi tale parere, ritenendolo contraddittorio.

L'Architetto Sidoti, Responsabile del Settore Urbanistica, firmatario del parere di regolarità tecnica della presente proposta, spiega al Presidente che il parere dell'Ingegnere Duca debba intendersi come favorevole, ma con delle prescrizioni, con delle raccomandazioni tecniche esecutive, a cui la ditta dovrà attenersi per vedersi approvato il progetto; precisa che non è in questo momento che viene approvato il progetto con tale delibera ma, lo sarà successivamente, dal punto di vista urbanistico, dallo stesso Responsabile del settore Urbanistica, Architetto Sidoti, il cui parere, sulla proposta di qua, è indubbiamente favorevole, come regolarità tecnica. Aggiunge altresì che, anche il proprio provvedimento gestionale, approvativo del progetto, sarà rilasciato, solo se saranno osservate tali prescrizioni, indicate dall'Ingegnere Duca.

L'Architetto Sidoti, alle titubanze del Presidente del Consiglio comunale, risponde, rassicurandolo che i pareri sono tutti favorevoli, compreso quello incardinato nel procedimento della conferenza di servizi, la cui assenza di uno dei soggetti coinvolti, debba intendersi, per legge, come silenzio - assenso.

Il Presidente ribatte che, l'unico parere, realmente importante, manca.

Rientra Buttò.

Presenti 11.

Il Sindaco precisa ulteriormente che è la normativa stessa che inquadra l'eventuale silenzio, come silenzio-assenso, nella procedura della conferenza di servizi unificata.

Il Presidente rammenta che, in commissione, il Consigliere Onofaro aveva espresso perplessità e lo invita a parlare, esplicitando le sue perplessità.

Il Consigliere Onofaro prende la parola, accogliendo l'invito ed espone la ragione della sua perplessità, limitatamente al fatto che la rinuncia al giudizio, di cui si parla nella proposta, avviata dalla ditta contro l'Ente e presentata, nella medesima proposta di delibera, come contropartita al rilascio dell'autorizzazione, non ritiene sia più corrispondente alla realtà, stante l'accertata perenzione del giudizio, constatata dallo stesso Consigliere Onofaro; non ritiene, pertanto, opportuno lasciare tale dicitura nella proposta di delibera e, più segnatamente: ribadisce che non deve intendersi più come contropartita della rinuncia al giudizio, il rilascio del titolo abilitativo, trattandosi invece di un giudizio già perento. Aggiunge che si era solo chiesto perché fosse stata impostata così, se il giudizio era già stato dichiarato perento, prima della

presentazione al protocollo della seconda istanza, visto che la prima, essendo stata respinta, era stata, appunto per questo, causa di contenzioso, stante il diniego.

L' Arch. Sidoti spiega che la perenzione estingue il giudizio ma non esclude che possa essere riattivato e la contropartita poteva essere intesa come rinuncia anche futura.

Il Consigliere Onofaro ritiene che la discussione in commissione si sarebbe dovuta correttamente estendere a tutti i consiglieri.

Onofaro dice di essersi interrogati sul perché del ricorso e di avere acquisito informazioni circa il fatto che il progetto non fosse autorizzabile nel 2019 perché in zona CS3 ed oggi sì invece con un automatismo burocratico; si chiede inoltre perché su 2000 mq., si possa costruire un'azienda agricola a Ponte Naso, chiedendo direttamente al Sindaco, testualmente: "...cosa volete fare di Ponte Naso?".

Risponde il Sindaco dicendo che la ditta in questione, quando aveva richiesto la prima volta di realizzare tale azienda agricola, possedeva tutti i requisiti, ma, o per lungaggini amministrative, o, per ritardi dell'ufficio, si arrivò ad una settimana dalla scadenza della regolamentazione della zona, per decadenza naturale dei vincoli; pur avendo, pertanto, la ditta non solo tutti i requisiti, ma anche nel frattempo ottenuto un finanziamento, a causa della sopravvenuta modifica normativa e regolamentare che cambia la destinazione d'uso della zona, fa ricorso al Comune; il Sindaco narra che si intavolarono trattative, al fine di risolvere la controversia, dovuta prevalentemente al fatto che, per effetto di tale modifica normativa se prima i termini di decadenza dai vincoli erano fissati a 5 anni, poi si riducono a 3; così la ditta, una volta decaduti i vincoli, attenta a questi aspetti giuridici, presenta nuova istanza e chiede nuovamente all'Ente di istruire la pratica. Lo strumento urbanistico vigente era e resta ancora il Programma di Fabbricazione, dal momento che il PRG, oggi denominato PUG (Piano Urbanistico Generale) è stato adottato dall'Ente, ma non ancora approvato dalla Regione. Proprio per dare possibilità alla Regione di procedere all'approvazione, si scelse la strada più lunga - continua il Sindaco - facendocisi parte attiva nella convocazione della Conferenza dei servizi unificata.

A proposito dell'iter di approvazione del Piano, che appare oggi arenato, si rivolge al Presidente del Consiglio, per invitarlo ad occuparsi di sollecitare gli organi competenti, non potendo permettersi di bloccare l'iniziativa privata, tanto più che, in quella data zona, gli imprenditori agricoli sono forti e gli operatori turistici sono pronti a decine ad investire. Al momento, a bocce ferme ed a vincoli decaduti, Ponte Naso, risulta zona bianca e per questo, si dice pronto a mettere a disposizione l'ufficio urbanistica per chi volesse attivare iniziative imprenditoriali. Il Sindaco ricorda che, sin da quando era bambino, si parlava di Ponte Naso e di come si sarebbe dovuto sviluppare, tuttavia, almeno oggi, sta per essere avviata una nuova iniziativa, che, è vero che non è turistica, ma, almeno, qualcosa si muove. E' con orgoglio che il Sindaco porta a conoscenza il Civico Consesso che, nel 2022, il SUAP ha rilasciato ben 270 titoli edilizi. Il Sindaco afferma, ancora una volta, il principio che occorra portare avanti l'iter di approvazione del Piano Regolatore Generale, sebbene non dipenda dal Comune ma dalla Regione; insiste sul fatto che non sia tollerabile bloccare le iniziative imprenditoriali, anzi, afferma che non bloccherà mai alcuna iniziativa privata, a meno che non sia inquinante o deturpi l'ambiente.

Il Presidente torna ancora sulla presunta contraddittorietà del parere dell'Ing. Duca.

Il Consigliere Onofaro precisa che la perenzione è precedente alla seconda richiesta da parte della ditta; mentre l'Arch. Sidoti ne fa notare altre di date, come la data di presentazione della seconda istanza, a vincoli di salvaguardia scaduti che determina condizioni normative diverse.

L'Arch. Sidoti espone i presupposti di fatto ed anche di diritto che sottendono alla presentazione di tale proposta di delibera, partendo dalla sentenza del CdS. del 2005 che enuncia il principio in base al quale lo *ius aedificandi* non può essere sottratto al privato. Sostiene che nessuna area può essere priva di destinazione urbanistica e che non è tollerabile l'inerzia della Regione. Cita e legge l'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, per intero nonché parte dell'art. 89 della L.R. n. 6/2001.

Insiste sul fatto che l'inerzia della Regione e dei funzionari che, interpellati, nell'estate del 2019, per evitare la decadenza dai vincoli, negligenzemente, non si sono adoperati, nonostante l'insistenza dell'Ente, per impedire quanto è poi accaduto, hanno contribuito, così, a generare delle diseconomie sul territorio.

Il Consigliere Onofaro ribadisce che non ci si deve sentire obbligati da quanto espresso nella proposta di delibera, poiché il giudizio non è in atto, al momento. Rammenta ed avverte l'esigenza di condividere tale ricordo con l'assemblea consiliare e cioè: che, durante l'Amministrazione Letizia, l'allora Sindaco, Daniele Letizia, ad una sua richiesta di iniziativa imprenditoriale in quella zona, oppose un diniego, in quanto tutte le iniziative accoglibili, avrebbero dovuto essere di natura turistico-ricettiva e la sua non lo era, trattandosi di un deposito di rifiuti; si rammarica del fatto che, invece, oggi, si accetti che possa trattarsi di un'attività produttiva agricola. Il fatto è - conclude Onofaro - che il procedimento è stato, testualmente: *"ingabbiato"*, al punto tale che, allora, non si poteva rilasciare autorizzazione, ma, oggi, testualmente: *"... cambia tutto e, scaltramente, si fanno altre valutazioni"*; chiede maggiore chiarezza.

Il Sindaco accoglie l'invito al chiarimento, dichiarando che il precedente Consiglio comunale aveva approvato una destinazione d'uso turistico - ricettiva e questa amministrazione non può discostarsi da ciò.

Esce la consigliera Triscari.

Presenti dieci.

Tuttavia, bisogna basarsi sulle norme vigenti ed oggi, per l'inadempienza dei funzionari della Regione che, contattati, non si sono presentati alla conferenza di servizi unificata, non si può bloccare lo sviluppo di Naso.

Insiste sul rispetto della normativa ed afferma che, se la normativa cambia, sicuramente bisogna adeguarsi; porta un esempio: se oggi si volesse lì in quella zona presentare un progetto per la realizzazione di una casa vacanza, occorrerebbero 4000 m quadri, così è scritto nelle norme di attuazione, allegate al Piano, ma oggi quelle norme di attuazione non vigono più, sempre a causa della mancata approvazione da parte della Regione del piano regolatore.

Rientra la consigliera Triscari.

Presenti 11.

Si rivolge al Presidente per rammentargli che nel 1994 la zona era considerata privilegiata per la presenza di colture speciali, ciò ha fatto sì che Naso non si sviluppasse a differenza di altri luoghi confinanti come Brolo o Capo d'Orlando. Il Presidente ravvisa il rischio che possa essere il confinante della ditta interessata a questa variante urbanistica a proporre ricorso; propone di ritirare la proposta di delibera o cassare il riferimento al giudizio pendente, una volta appurato che invece esso è perento; si chiede se la ditta abbia spazio per fare il parcheggio ed insiste su questa condizione esecutiva che pone il parere dell'ingegnere Duca.

Il Consigliere Onofaro stante i dubbi manifestati dal Presidente del Consiglio propone ulteriori approfondimenti.

Il Consigliere Caliò chiede di intervenire ed, accordata la parola, invita a riflettere sul fatto che occorra abituarsi a guardare al futuro; ricorda che in campagna elettorale, entrambi i candidati a sindaco presenti, hanno battuto tanto sul fatto che la destinazione d'uso della zona di Ponte Naso sarebbe dovuta essere un'altra; si dice sorpresa di essere d'accordo con il Presidente circa il fatto che non può essere consentita tale iniziativa in quella zona perché anche il vicino confinante alla ditta de qua è vero che potrebbe fare ricorso.

Il Sindaco replica dicendo di avere l'obbligo di applicare la legge, oggi Naso torna ad avere uno strumento urbanistico che è il programma di fabbricazione e che può, oggi, essere, sulla base di quest'ultimo, rilasciata l'autorizzazione.

Il Consigliere Calìò insiste nella proposta del consigliere Onofaro di rinviare per un approfondimento.

Il Sindaco ribatte che seppure venisse rinviato, il parere dell'ingegnere Duca non sarebbe modificato e che in ogni caso il parere che conta è quello dell'Arch. Sidoti per perfezionare il procedimento. Già oggi si sarebbe potuta rilasciare l'autorizzazione, avendo tutti i pareri, ricorrendo tutti i requisiti ed essendo conforme agli strumenti urbanistici vigenti, ma, prudenzialmente, è stato portato all'attenzione del Consiglio.

L' Architetto Sidoti legge nuovamente per intero l'articolo 8 del dpr 160/2010, fugando i dubbi dell'assemblea consiliare.

Esce la consigliera Gorgone.

Presenti 10.

Il Presidente chiede di rimandare indietro la proposta e perfezionarla.

Il Consigliere Parasiliti propone un emendamento, chiedendo se lo si voglia fare congiunto; ancora, afferma che non si è di fronte ad un progetto esecutivo e che lo spazio c'è per realizzare anche il parcheggio.

Il Consigliere Catania ritiene che non solo non rilevi che il parcheggio ci sia o no ma che si sia perso di vista l'obiettivo del dibattito, trattandosi esclusivamente di 150 m. di spazio. Poi ci si scontra con i fatti; assicura che non fermerà mai un'impresa che vuole fare un investimento sul nostro territorio; si parla di un magazzino di 150 m e che comunque si stia lì impiantando una nuova attività imprenditoriale; ribadisce che con il suo voto non bloccherà mai alcuna iniziativa imprenditoriale.

Esce il consigliere Calìò.

Presenti 9.

Il Sindaco propone di cassare al punto 4 del deliberato, da: *"... previa acquisizione di formale rinuncia da parte della ditta F.S. al giudizio pendente presso il Tar di Catania N. 180/2020 R.G "*

Rientra Gorgone

Presenti 10.

Si apre la discussione sulla proposta di emendamento; non essendoci richieste di intervento, si mette ai voti, previa richiesta ed apposizione dei pareri favorevoli di regolarità tecnica da parte dell'Architetto Sidoti e contabile da parte del Ragioniere Agnello.

Rientra Calìò.

Presenti 11.

Il Presidente dà comunicazione dei pareri ed apre la discussione sulla proposta di emendamento; non rilevando interventi, mette ai voti la proposta di emendamento, che viene approvato con 7 voti favorevoli e 4 astenuti (Buttò, Calìò, Onofaro e Triscari).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la lettura della proposta;

Uditi gli interventi;

con la votazione di:

Nr. 7 Favorevoli

Nr. 4 Astenuti (Triscari, Onofaro, Buttò e Calìò)

DELIBERA

Comune di Naso - Delibera di CC n. 33 del 30.10.2023

Pag. 5 a 14

Di approvare la proposta di emendamento presentata dal Sindaco in qualità di proponente della presente proposta e consistente nel cassare parzialmente il punto quattro del deliberato da: “... *previa acquisizione di formale rinuncia da parte della ditta F.S. al giudizio pendente presso il Tar di Catania N. 180/2020 R.G* “

Quindi mette ai voti la proposta, per come emendata, che viene approvata, con 7 voti favorevoli e 4 astenuti e con una precisazione da parte del consigliere Onofaro e cioè: che l'astensione vada intesa come richiesta di fare ordine tra tutte le iniziative imprenditoriali, per dare un input a regolamentarle; ancor di più oggi che tutti i bandi stimolano a fare rete ed ad omogeneizzare i territori e le relative iniziative che su di esso si avviano, consapevoli che le precisazioni dell' Ing. Duca servono ad agevolare la logistica, non essendovi né servizi né sottoservizi in quella zona; pur condividendo ciò che dice il Sindaco circa l'applicazione della legge in quell'area oggi, tuttavia lo sviluppo disordinato non porta benessere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la lettura della proposta;

Uditi gli interventi;

con la votazione di:

Nr. 7 Favorevoli

Nr. 4 Astenuti (Triscari, Onofaro, Buttò e Calì)

DELIBERA

Di approvare, con la votazione sopra riportata, l' allegata proposta N.254 del 27 settembre 2023, per come emendata avente ad oggetto : **“ Approvazione in variante agli strumenti urbanistici, del progetto per la realizzazione di un edificio a servizio dell'azienda agricola destinata alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale in località Ponte Naso, proposta dal sig. Fioravanti Salvatore”.**



Municipio della Città di Naso

Città Metropolitana di Messina

Via G. Marconi, 2 - 98074 NASO (ME) - ☎ +39 0941 1946000
P. IVA 00342960838 - Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) comunenaso@pec.it

Proposta di Deliberazione Consiglio Comunale

n. 254 del 27.09.2023

Proponente:

Oggetto: APPROVAZIONE IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI, DEL PROGETTO PER LA ' REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO A SERVIZIO DELL'AZIENDA AGRICOLA DESTINATA ALLA CONSERVAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI PRODUZIONE LOCALE IN LOCALITÀ PONTE NASO', PROPOSTA DAL SIG. FIORAVANTI SALVATORE.

Premesso:

- Che con istanza acquisita telematicamente ed anche cartacea, in atti del SUAP di questo Ente in data **21/02/2022** al protocollo generale n. **2950** la ditta **FIORAVANTI Salvatore** avente sede in Ucria (ME) Via P, Bernardino n.33, avanzava richiesta di approvazione del progetto finalizzato alla “ *realizzazione di un edificio a servizio dell’azienda agricola destinata alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale in località Ponte Naso in catasto Fg. N.1 particella n.841*”, in variante agli strumenti urbanistici;
- Che in allegato alla suddetta istanza venivano prodotti i sottoelencati documenti a firma dei progettisti Arch. Alessandro RIGOLI e Geom. Calogero SIRNA:
 - ● 0)- delega _istanza.pdf
 - ● a)- domanda unica suap.pdf
 - ● a.1) - documento identita fioravanti.pdf
 - ● a.2) - visura camerale.pdf
 - ● a.3)- titolo di proprieta.pdf
 - ● a.4) - documentazione tecnica e autorizzativa passo carrabile.pdf
 - ● a.5) - dichiarazione terre di scavo.pdf
 - ● a.6) - dichiarazione concessione aiuto.pdf
 - ● b)- relazione geologica e allegati_fioravanti.pdf
 - ● c)- relazione agronomica di dettaglio.pdf
 - ● d1)- relazione illustrativa.pdf
 - ● d2)- elaborato grafico architettonico.pdf
 - ● d3)- elaborato tecnico della copertura.pdf
- Che l’intervento proposto, così come illustrato nella suddetta documentazione presentata, riguarda la realizzazione di un edificio sul fondo censito in catasto Fg. 1 part. n. 841 composto da due elevazioni e destinato: a piano terra alla conservazione, stoccaggio ed immagazzinaggio di prodotti agricoli avente una superficie lorda di mq. 197,43; al primo piano ad uffici e logistica avente una superficie lorda di mq. 91,21;
- che L’area interessata dall’intervento **sotto il profilo urbanistico ricade:**

- nella **Zona PRIVA DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA** secondo il vigente Programma di Fabbricazione approvato con DA n. 190 del 13/11/1979;
- **“all'esterno della perimetrazione del centro abitato”** così come individuato con la deliberazione di Giunta Municipale n. 60 del 04/02/1993 in attuazione dell'art. 4 del Codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992).
- In parte nella **Zona “CS3” Aree residenziali turistiche soggette a prescrizioni esecutive** ed in parte in area destinata a **“VIABILITA' DI PIANO prescrittiva delle prescrizioni esecutive”** del Piano Regolatore Generale adottato con Delibera del Commissario ad Acta n° 01 del 04.11.2019, strumento questo oggi privo di efficacia a decorrere dal 03/11/2022;
- Che l'iniziativa in oggetto dagli atti trasmessi dall'istante, risulta sostenuta da una misura di finanziamento **PSR SICILIA 2014/2020** giusto DRS n.4391 del 22/11/2021 con collocazione al n. 464 della graduatoria utile;
- Che l'area indicata per l'insediamento de quo non dispone dei necessari requisiti urbanistici per le finalità del caso , pertanto in assenza di altre aree compatibili all'iniziativa, l'intervento proposto non può che ricondursi all'iter contemplato dall'art. 8 del D.P.R. n.160/2000 e dall'art. 89 della L.R. n.6/2001 concernente l'approvazione del progetto in variante allo strumento Urbanistico, secondo i criteri di cui alla L. n. 241/1990 come recepita in Sicilia con la L.R. n. 07/2019,

Dato atto :

- **Che il SUAP di questo Ente pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, con nota del 18/07/2021 prot n. 16775, ha indetto ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990 la Conferenza dei Servizi semplificata decisoria in modalità asincrona in conformità alle disposizioni di cui all' art 17 comma 2 ed art. 18 della l.r. 7/2019, per il giorno 19/07/2022 , richiedendo i pareri di competenza ai sottoelencati Enti ritenuti portatori d'interessi pubblici da tutelare;**
 - Dipartimento Sanitario di Sant'Agata di Militello dell'ASP di Messina: *Per gli aspetti attinenti i requisiti igienico sanitari della struttura in progetto;*
 - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica -Servizio 3 AFFARI Urbanistici-U.O.3.1 Area Metropolitana MESSINA: *per gli aspetti riguardanti la variante agli strumenti Urbanistici;*
 - Dipartimento Regionale Tecnico -Ufficio del Genio Civile di Messina: *per gli aspetti di cui al nulla osta art. 89 DPR 380/2001 (ex art.13 della L. n.64/1974;*
 - *Responsabile settore URBANISTICA -Comune di Naso: per gli aspetti urbanistici*
 - *Responsabile settore LL.PP. -Comune di Naso- : nella qualità di R.U.P. del P.R.G. per gli aspetti concernenti la variante al Pdf e PRG adottato;*
- Che la convocazione della suddetta conferenza dei servizi, stante la manifestata impossibilità di partecipare da parte del D.R.U. , con nota del 02/08/2022 prot n. 17553, veniva differiva al 12/09/2022 , fissando il termine perentorio per rendere le proprie determinazioni in merito al 25/10/2022;
- Che entro il predetto termine perentorio del 25/10/2022 venivano acquisiti i sottoelencati pareri:
 - *Nota n.108070 del 28/07/2022, pervenuta agli atti d'Ufficio in data 18/08/2022 al n. 18521, concernente il parere espresso favorevolmente sulla VARIANTE URBANISTICA ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 dall' Ufficio del Genio Civile di Messina;*
 - *Nota del Dipartimento di Prevenzione di S. Agata di Militello dell'ASP di Messina - distretto Sant'Agata di Militello (ME) Prot n. 100390/22 datata 26/09/2022 acquisita al prot n. 20840 di questo Ente in data 26/09/2022 contenente il parere per i profili legati all'Aspetto igienico sanitario dell'intervento proposto, espresso FAVOREVOLMENTE;*
 - *Parere reso favorevolmente dal Responsabile del Settore 3° LL.PP. in data 21/09/2022 prot n. 20533 nella qualità di Responsabile del Procedimento per la formazione del nuovo P.R.G., per i profili inerenti la variante Urbanistica;*

- *Il Parere n. 34/2022 del 25/10/2022 prot n. 22380 reso favorevolmente dal Responsabile del Settore 4° Urbanistica e SUAP per gli aspetti urbanistici;*
- **Che entro il suddetto termine perentorio non è pervenuto il richiesto parere da parte del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica;**

PRESO ATTO del Verbale n.1 di conclusione della Conferenza dei Servizi redatto in data 31/10/2022, trasmesso a tutti gli Uffici partecipanti alla conferenza stessa, giusta nota n. 22794 del 31/10/2022 che alla presente si allega, con il quale nel prendere atto dei pareri acquisiti e di quello non pervenuto entro i termini che ai sensi del comma 4 dell'art. 18 della Legge Regionale n. 07/2019 equivale ad assenso senza condizioni, il Responsabile del Settore Urbanistica -SUE – SUAP- determinava di: *“approvare il progetto inerente la “Realizzazione di un edificio a servizio dell’azienda agricola destinata alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale su terreno censito in catasto Fg. N.1 part.IIa n. 841 in località Ponte Naso, in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell’art. 89 della L.R. n. n.6/2001;” fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi anche se non materialmente rappresentati nel rispetto delle indicazioni/prescrizioni rese dai soggetti posti a tutela dei vincoli e delle disposizioni normative di settore in vigore . Per quanto sopra determinato si propone l’adozione del Provvedimento Unico Autorizzativo inerente l’intervento proposto, previa approvazione del progetto in variante da parte del Consiglio Comunale e l’espletamento delle conseguenziali procedure di pubblicazione ai sensi dell’art. 3 della L.R. n.71/1978”;*

RICHIAMATA la nota del SUAP del 31/10/2022 prot n. 22794, con la quale si procedeva all’inoltro del relativo Verbale di conclusione dei lavori agli organi coinvolti nella Conferenza dei Servizi de quo;

VISTA la nota datata 11/11/2022 n. 18036 , acquisita agli atti del Comune in data 11/11/2022 prot n. 23489, del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica con la quale in riferimento al suddetto Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi , ha manifestato talune perplessità all’approvazione della variante in conseguenza del fatto che l’area d’intervento ricade urbanisticamente in c.d. “ZONA BIANCA”, rappresentando tra l’altro, nel rimettere la decisione in merito al Responsabile di questo SUAP, di adottare eventualmente apposita variante ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. n.160/2000 ovvero ai sensi dell’art.26 della L.R. n.19/2020;

RICHIAMATA la nota n.2479 del 16/02/2023 del Responsabile del Settore 4 – Urbanistica – Ufficio SUAP , con la quale, ha ritenuto utile richiedere un autorevole parere *pro-veritate* ad un Legale specializzato in diritto amministrativo in particolare in materia urbanistica, posta la necessità di procedere, con ogni possibile garanzia per l’Ente, con l’azione amministrativa;

PRESO ATTO del parere *Pro Veritate* espresso in data 05/04/2023 dall’avv. Francesco Marchese, all’uopo incaricato giusta delibera di G.M. n.62/2023, dal quale in esito ai quesiti posti dal SUAP non rinviene profili di illegittimità nel procedimento amministrativo condotto dal medesimo Ufficio , evidenziando in merito che:

-“ il combinato disposto di cui all’art.18, commi 3 e 4, della L.R. 7/2019, stabilisce che: “entro il termine perentorio di cui al comma 2, lettera b), le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza.....” e che “ la mancata comunicazione della determinazione entro il suddetto termine, ..., equivalgono ad assenso senza condizioni”. Sul punto la giurisprudenza è ormai pacifica: “la mancata partecipazione alla Conferenza di Servizi di un ente fa sì che il parere espresso dopo la definizione del procedimento sia tardivo e che si sia formato il silenzio – assenso”.T.A.R. , Salerno ,sez. II , 23/06/2021 , n. 1542. Ed ancora: il parere reso oltre il termine prescritto va dichiarato inefficace. T.A.R. , Roma , sez. I , 22/10/2019 , n. 12125 Quanto sopra rende, senza possibilità di smentita, il parere reso dall’Amministrazione Regionale assolutamente inefficace.

-“L’Amministrazione di Naso, nell’attivare il procedimento di cui all’art. 8, comma 1, del DPR 160/2000 (che rinvia agli art. 14 e succ. della L. 241/90), ha correttamente esercitato il potere

amministrativo di cui è titolare. La stessa, infatti, dopo aver accertato la condizione prevista nella citata disposizione (assenza di aree destinate ad impianti produttivi), ha convocato la conferenza dei servizi di cui agli art. 14 e succ. della L. 241/90 ed ha acquisito tutti i pareri necessari per giungere, così come è giunta, alla positiva determinazione di approvare favorevolmente l'iniziativa proposta dal privato. Il dettato dall'art. 8, comma 1, del DPR 160/2000 difatti prevede che: "nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile.....". Considerato il silenzio assenso della Regione appare necessario il passaggio in Consiglio Comunale richiesto dalla norma citata.

-“È corretta la qualificazione come zona bianca.

Il presente quesito appare ininfluenza rispetto agli istituti appena trattati, posto che la procedura di cui all'art. 8, comma 1, del DPR 160/2000, prescinde dalla destinazione urbanistica posseduta dalle aree oggetto di proposta di variante. L'unica cosa che rileva, come detto, è l'assenza di aree destinate ad impianti produttivi. Ad ogni buon conto, anche al fine di rendere completa la trattazione dei quesiti, si rappresenta che l'area di che trattasi deve essere qualificata come "area mai pianificata" (la cui disciplina è rinvenibile nell'art. 9, comma 1, lettera a) e b) del DPR 380/2001 la cui ratio è quella di realizzare un contemperamento tra gli interessi del privato, di esercitare comunque lo jus aedificandi a fronte dell'omesso esercizio del potere pianificatorio e dell'amministrazione di non vedersi pregiudicata in fatto la funzione di regolamentazione urbanistica). Nel caso di specie, come detto, la procedura attivata di cui all'art. 8, comma 1, del DPR 160/2000, costituisce l'esercizio del potere pianificatorio che l'art. 9, comma 1, del DPR 380/2001, intendeva preservare. Come noto, infatti, l'art. 9, D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, è un istituto chiamato a disciplinare solo in via transitoria lo sfruttamento edificatorio delle cd zone carenti di pianificazione, in attesa del varo di uno strumento urbanistico di carattere generale (o particolare, come può essere quello attivato mediante l'art. 8, comma 1, del DPR 160/2000) T.A.R. Lecce, sez. I, 10/06/2011, n.1040.”

VISTA la determinazione del Responsabile del 4° Settore -SUAP-SUE- n. 7 del 20/04/2023 – Reg.Gen. n.205 del 20/04/2023, con la quale in esito al suddetto parere legale, ha stabilito:

- 1) Di prendere atto ed approvare il Verbale n.1 del 31/10/2022 redatto dal SUAP di questo Ente, concernente la conclusione della Conferenza dei Servizi relativa alla “realizzazione in variante allo strumento urbanistico di un edificio a servizio dell'azienda agricola destinata alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale in località Ponte Naso in catasto Fg. N.1 particella n.841”, proposta dalla ditta FIORAVANTI Salvatore;**
- 2) Dare atto che oltre alla pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, si dispone la sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, unitamente all'avviso di cui al successivo punto 3), fino alla scadenza dei termini indicati al successivo punto 4).**
- 3) Pubblicare, con oneri a carico dell'istante, l'avviso di adozione della presente variante urbanistica sulla GURS e su almeno un quotidiano a diffusione regionale, ai sensi del citato art. 3 della L.R. 71/78.**
- 4) Depositare la presente proposta di adozione della variante urbanistica, unitamente agli atti relativi, presso la segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per sessanta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla GURS, dando atto che fino a dieci giorni dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque potrà presentare osservazioni/opposizioni al progetto di variante di che trattasi.**
- 5) Trasmettere il presente atto per l'esame del Consiglio Comunale, previa preliminare pubblicazione e deposito atti, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 71/78 per l'acquisizione di eventuali osservazioni ed opposizioni secondo le vigenti disposizioni di legge in materia.**

6) Demandare al suddetto Organo Consiliare la fissazione dei “termini entro cui devono essere eseguiti i lavori, decorsi infruttuosamente i quali, la variante urbanistica connessa al progetto approvato deve intendersi decaduta, con l’automatica acquisizione per l’area interessata dall’intervento progettuale della destinazione urbanistica originaria”.

DATO ATTO che le attività concernenti il deposito degli atti in argomento e la relativa pubblicazione come previsto dall’art. 3 della L.R. n.71/78 (modificato dall’art.45 della L.R. n. 3/2016) , sono state regolarmente espletate sia mediante avviso regolarmente pubblicato: sulla G.U.R.S. n. 20 del 19/05/2023 – Parti Seconda e Terza – alla pag n.4; sul quotidiano GAZZETTA SEL SUD del 19/05/2023 alla pag 16 e sul sito istituzionale dell’Ente, giusta certificazione rilasciata in data 25/09/2023 prot 24624 dal Segretario Generale di questo Comune, ove si evince che nei sessanta giorni dalla pubblicazione dell’avviso e nei successivi dieci giorni dalla scadenza della pubblicazione stessa, non sono giunte osservazioni e ne opposizioni avverso la proposta di variante in argomento;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere in merito;

VISTO il vigente Piano di Fabbricazione e Relativo Regolamento edilizio approvato con D.A. n.190 del 13/11/1979;

VISTO il D.P.R. n.160/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n.241/1990 come recepita in Sicilia con la L.R. n.7/2019 ;

VISTO il D.P.R. n.380/2001 come recepito in Sicilia con la L.R. n.16/2016;

VISTO l’art. 3 della L.R. n.71/78 come modificato con l’art. 45 della L.R. n. 3/2016;

VISTO l’Ord. Amm.vo EE.LL. vigente in Sicilia;

VISTO lo Statuto dell’Ente;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono riportati:

1. Di prendere atto del Verbale n.1 del 31/10/2022 redatto dal SUAP di questo Ente, concernente la conclusione della Conferenza dei Servizi relativa alla **“ realizzazione in variante allo strumento urbanistico di un edificio a servizio dell’azienda agricola destinata alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale in località Ponte Naso in catasto Fg. N.1 particella n.841”**, proposta dalla ditta FIORAVANTI Salvatore, come approvato dal Responsabile del 4° Settore -SUAP-SUE- con la determinazione n. 7 del 20/04/2023 – Reg.Gen. n.205 del 20/04/2023, in premessa citata;
2. Di dare atto che le attività concernenti il deposito degli atti in argomento e la relativa pubblicazione come previsto dall’art. 3 della L.R. n.71/78 (modificato dall’art.45 della L.R. n. 3/2016) , sono state regolarmente espletate sia mediante avviso regolarmente pubblicato: sulla G.U.R.S. n. 20 del 19/05/2023 – Parti Seconda e Terza – alla pag n.4; sul quotidiano GAZZETTA SEL SUD del 19/05/2023 alla pag 16 e sul sito istituzionale dell’Ente, giusta certificazione rilasciata in data 25/09/2023 prot. 24624 dal Segretario Generale di questo Comune, ove si evince che nei sessanta giorni dalla pubblicazione dell’avviso e nei successivi dieci giorni dalla scadenza della pubblicazione stessa, non sono giunte osservazioni e ne opposizioni avverso la proposta di variante in argomento;
3. **Di approvare** in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell’art.8 del D.P.R. n.160/2000, il progetto proposto dalla ditta FIORAVANTI Salvatore, finalizzato alla **“ realizzazione di un edificio a servizio dell’azienda agricola destinata alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale in località Ponte Naso in catasto Fg. N.1 particella n.841”**, come favorevolmente esitato con il predetto verbale n.1/2022 del SUAP di questo Ente e composto dai seguenti allegati:
 - a. relazione illustrativa.pdf
 - b. elaborato grafico architettonico.pdf

- c. elaborato tecnico della copertura.pdf
- d. Relazione geologica a firma del dott. Michele Orifici
- e. Verbale n.1 del 31/10/2022 di conclusione della conferenza dei servizi

4. **DI DISPORRE CHE il Responsabile del Settore Urbanistica provveda a porre in essere le conseguenziali attività finalizzate al rilascio del titolo abilitativo, previa acquisizione di formale rinuncia da parte della ditta FIORAVANTI Salvatore al giudizio pendente presso il TAR di Catania n. 180/2020 R.G.;**
5. **DI STABILIRE in anni 5 (CINQUE) il termine di conclusione dei lavori, decorsi infruttuosamente i quali la variante urbanistica de quo deve intendersi decaduta, con l'automatica acquisizione per l'area interessata dall'intervento progettuale della destinazione urbanistica originaria;**

II PROPONENTE
IL SINDACO
F.to Dr. Gaetano NANI'

Parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica.

Ai sensi dell'art. 151, comma 4°, del D. Lgs. 267/00 e dell'art. 1, comma 1° della L.R. 11/12/1991, n. 48, come integrato dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, per quanto concerne la **regolarità tecnica** della proposta di deliberazione concernente l'oggetto:

- **APPROVAZIONE IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI, DEL PROGETTO PER LA ' REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO A SERVIZIO DELL'AZIENDA AGRICOLA DESTINATA ALLA CONSERVAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI PRODUZIONE LOCALE IN LOCALITÀ PONTE NASO', PROPOSTA DAL SIG. FIORAVANTI SALVATORE.**
;

esprime parere:**TECNICO.**

Naso, **27.09.2023**

Il Responsabile
Settore 4 Urbanistica
F.to Arch. Mario SIDOTI MIGLIORE

Parere del responsabile dell'ufficio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

Ai sensi dell'art.151, comma 4°, del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 1 L.R. 11/12/1991, n. 48, come integrato dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, per quanto concerne la **regolarità contabile** della proposta di deliberazione concernente l'oggetto:

- **APPROVAZIONE IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI, DEL PROGETTO PER LA ' REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO A SERVIZIO DELL'AZIENDA AGRICOLA DESTINATA ALLA CONSERVAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI PRODUZIONE LOCALE IN LOCALITÀ PONTE NASO', PROPOSTA DAL SIG. FIORAVANTI SALVATORE.**
;

esprime parere: **NON VINCOLANTE.**

Naso, **27.09.2023**

Il Responsabile dell'ufficio Ragioneria
F.to Dott.^{ssa} Giuseppina MANGANO

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

F.to RANDAZZO MIGNACCA
GIUSEPPE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to PARASILITI MARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT.SSA CARMELA CALIO'

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione dell'addetto alle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 06.11.2023 al 21.11.2023 (Reg. Pub. N. 0)

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI

F.to

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT.SSA CARMELA CALIO'

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva il . . . decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.
- La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. _____ comma _____ della Legge Regionale n. 44/1991.

Naso, li 30.10.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT.SSA CARMELA CALIO'

E' copia da servire per uso amministrativo

Naso, li 06.11.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA CARMELA CALIO'

REGIONE SICILIA

COMUNE DI NASO

(Prov. di Messina)

PROGETTO: Realizzazione di un edificio a servizio dell'Azienda Agricola, destinato alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale (Frutta - Ortaggi, ecc.) su terreno censito in catasto al foglio di mappa n° 01, part. 841.
In variante agli strumenti urbanistici

DITTA



Fioravanti Salvatore

TAVOLA:

1

**Relazione tecnica
illustrativa**

I PROGETTISTI



Geom. Calogero Sirna

SINAGRA 98069 - Via U. Corica n. 36 - Tel/Fax 0941-594183
Email: calogerosirna@alice.it - Pec: calogero.sirna@geopec.it



Arch. Alessandro Rigoli

PIRAINO 98060 - Via Del Sole n. 19/B - Tel/Fax 0941-562050
Email: alessandrorigoli@alice.it - Pec: alessandro.rigoli@archiworldpec.it

VISTI E APPROVAZIONI:

Data: Gennaio 2022

Realizzazione di un edificio a servizio dell'Azienda Agricola, destinato alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale (Frutta - Ortaggi, ecc.) su terreno censito in catasto al foglio di mappa n° 01, part. 841.

In variante agli strumenti urbanistici

Ditta: Fioravanti Salvatore

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

La presente relazione tecnica viene resa dai sottoscritti professionisti:

- Arch. Alessandro RIGOLI, iscritto all'ordine degli Architetti della provincia di Messina, al n° 1007, con studio professionale sito in Gliaca di Piraino (Me), via Del Sole n° 19, (P. I.V.A. 02596800835), c.f. (RGLLSN70A26L482S);
- Geom. Calogero SIRNA, iscritto al collegio dei Geometri della provincia di Messina, al n° 2448, con studio professionale sito in Sinagra (Me), via U. Corica n° 36, (P. I.V.A. 01752040830), c.f. (SRNCGR67C10I747C);

dietro incarico ricevuto dal committente sig. Fioravanti Salvatore, nato a Patti (Me) l'11/11/1973 (c.f. FRVSVT73S11G377B), domiciliato per gli effetti della presente presso l'ufficio del Geom. Calogero Sirna, sito in Sinagra (Me), via U. Corica n. 36.

L'oggetto della trattazione che segue, consta nella realizzazione di un fabbricato da adibire alla conservazione dei prodotti di produzione locale (Frutta - Ortaggi, ecc.) su terreno censito in catasto al foglio di mappa n° 01, part. 841, di proprietà della ditta committente, da realizzarsi in variante agli strumenti urbanistici.

Premesse:

L'area oggetto di intervento, censita in catasto al foglio di mappa n° 1, part. 841, possiede una superficie complessiva di mq 2.752,00 e dal punto di vista urbanistico nel vigente Programma di Fabbricazione, ricade in zona priva di specifica pianificazione urbanistica, mentre nel PRG adottato ricade in zona Omogenea CS3 "Insediamenti residenziali stagionali e turistico ricettivi stagionali".

In variante alle previsioni dei due strumenti urbanistici su citati, nella presente trattazione si propone la realizzazione di un fabbricato a carattere agricolo destinato alla conservazione dei prodotti agricoli dell'azienda di proprietà della ditta richiedente.

All'interno del fabbricato non si prevede alcuna lavorazione di prodotti agricoli bensì esclusivamente la loro conservazione all'interno di celle frigorifere e/o su scaffalature.

Il proprietario del fondo risulta essere imprenditore agricolo a titolo principale, da come si evince nel certificato camerale allegato.

L'azienda agricola in questione è in attesa della notifica di Decreto di Concessione d'aiuto a valere sul bando pubblico di cui alla Misura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" del PSR Sicilia 2014/2020, giusto DRS n. 4391 del 22/11/2021, essendosi collocata in posizione utile n. 464 della graduatoria definitiva.

Descrizione dello stato di progetto

Il fabbricato in progetto è a due elevazioni fuori terra; il piano terra è destinato al deposito ed alla conservazione dei prodotti agricoli, mentre a piano primo sono previsti degli uffici necessari per la logistica relativa allo stoccaggio e all' immagazzinamento.

La superficie complessiva del piano terra è di mq 197,63 mentre quella del piano primo è di mq 91,21.

L'altezza interna del piano terra corrisponde a ml 4,40, mentre quella del piano superiore ammonta a ml 2,70; complessivamente l'altezza lorda edificata corrisponde a ml 7,50.

La volumetria edificata in progetto risulta essere la seguente:

Piano terra mq 197,63 * 4,60 = mc 909,10

Piano primo mq 91,21* 2,90 = mc 264,51

TOTALE mc 1.173,61

All'esterno del lotto non si prevede alcuna area di stoccaggio bensì l'area strettamente necessaria per il parcheggio che viene dimensionata come segue:

Superficie minima da reperire: mc 1.173,61/10 = mq 117,36

Superficie reperita in progetto ml 14,00*9,00 = mq 126,00 > mq 117,36

Tutti gli ambienti realizzati godono di areazione diretta assicurata tramite l'adozione di infissi dimensionati in ragione del parametro minimo da rispettare tra superficie di pavimento e superficie finestrata, assicurando in tal modo i ricambi di aria necessari.

La copertura del fabbricato è principalmente a falde inclinate e unitamente ai terrazzi di copertura sarà dotata di idonea coibentazione e impermeabilizzazione al fine di garantire l'immobile da infiltrazioni di acque meteoriche che recherebbero pregiudizio sotto il profilo igienico sanitario.

Dal punto di vista prettamente costruttivo, le strutture si comporranno di telai a maglie chiuse in c.a., poggianti su fondazione che preliminarmente si ipotizza del tipo diretta a travi rovesce, il tutto dimensionato in accordo alla legislazione sismica L. n° 64 del 2.2.1974 e successive modifiche ed integrazioni.

I solai di piano determinati nello spessore finito di cm 20, saranno realizzati in latero cemento con travetti prefabbricati e successivo strato di caldana di spessore non inferiore a cm 4,00.

Le compagnature esterne saranno realizzate in laterizi a bassa conducibilità termica onde garantire un elevato grado di isolamento termico dell'edificio.

Le pareti interne analogamente alle precedenti saranno in laterizio ed avranno uno spessore di cm 10.

Gli intonaci interni avranno uno spessore medio di cm 2 e saranno costituiti da intonaco interno del tipo premiscelato ed un ultimo strato di tonachina, ottenuto dall'impasto di sabbia finissima e grassello di calce.

Tutti gli ambienti interni saranno opportunamente trattati con due mani di pittura idrolavabile.

L'intonaco esterno sarà del tipo Li Vigni, adottando una colorazione che meglio si adatta all'ambiente circostante.

Le pareti dei servizi igienici saranno piastrellate fino all'altezza di ml 2,00, e conterranno in seno ai medesimi almeno un lavabo, un vaso igienico, un bidet ed un piatto doccia in gres porcellanato.

I pavimenti dei vari ambienti saranno in ceramica di buona qualità.

Gli infissi interni che si intendono adottare saranno in legno tamburato mentre quelli esterni si prevede di realizzarli in alluminio anodizzato e vetro camera.

Per quanto attiene le terre e le rocce provenienti da scavi, si prevede di riutilizzarle integralmente, al fine di livellare il terreno circostante.

Tale livellamento avverrà tramite la realizzazione di opere di sostegno in c.a.

Il tempo di deposito e riutilizzo delle terre e rocce da scavo non supererà in ogni caso un anno.

La parte relativa a terre e rocce da scavo eventualmente non riutilizzata verrà sottoposta e smaltita in conformità alle disposizioni in materia di rifiuti, secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia.

Impianti:

Il fabbricato sarà dotato di impianto di climatizzazione a pompe di calore e/o tramite termoconvettori, sia per il riscaldamento invernale che per il raffrescamento estivo.

L'impianto elettrico, che verrà realizzato a norma della Legge n° 37/2008, sarà del tipo sottotraccia, e prevede la dotazione di idonei interruttori magnetotermici distinti per ciascuna linea principale, nonché di un interruttore magnetotermico differenziale puro che garantirà l'incolumità degli inquilini avverso eventuali malaugurate scariche elettriche. L'impianto elettrico sarà altresì dotato di impianto di messa a terra, che verrà

realizzato previa installazione di una rete di pozzetti dotati ciascuno di dispersore a picchetto conficcato nel terreno e collegati tra loro tramite una treccia di rame nuda di adeguata sezione.

Per quanto riguarda la linea elettrica che attualmente attraversa il fondo, stante quanto richiesto in sede di stesura del presente progetto dalla ditta committente, si prevede di doverla interrare.

L'impianto idrico verrà realizzato con tubazione sottotraccia e sarà collegato alla rete pubblica; l'impianto idrico che dovrà essere realizzato riguarda esclusivamente i servizi igienici in progetto. Di fatto per la conservazione dei prodotti non si prevede alcun tipo di lavaggio.

La raccolta delle acque meteoriche sarà effettuata a mezzo di grondaie in rame o lamierino, alle quali saranno collegati appositi pluviali, del diametro di cm 10,00 e il convogliamento delle acque avverrà in seno alle aiuole ed al terreno vegetale esistente nel fondo.

Lo smaltimento delle acque nere avverrà tramite fossa settica del tipo Imhoff. A tal riguardo, non risulta agli scriventi che nel raggio di ml 200, dall'ubicazione della fossa settica vi siano opere pubbliche, destinate al servizio ed alla captazione di acqua potabile.

La superficie complessiva del deposito è inferiore a mq 1000,00 ed il quantitativo di prodotti che la ditta committente vuole depositare risulta inferiore a kg 5000,00 pertanto non necessita la realizzazione dell'impianto antincendio (punto 70 Allegato 1 d.P.R. 1 agosto 2011, n. 151).

Per quanto non puntualmente descritto si rimanda il lettore all'analisi degli elaborati grafici allegati.

I professionisti



Seguono, in allegato:

- Dichiarazione di adattabilità ai dettami di cui alla legge 13/89
- Verifica rapporto aeroilluminante
- Schema posa in opera fossa settica
- Calcolo degli abitanti equivalenti

DICHIARAZIONE DI ADATTABILITÀ AI DETTAMI DI CUI ALLA LEGGE 13/89

In riscontro ai dettami di cui alla legge 13/89 e del successivo regolamento emanato con DM.236/89, i sottoscritti:

- Arch. Alessandro RIGOLI, iscritto all'ordine degli Architetti della provincia di Messina, al n° 1007, con studio professionale sito in Gliaca di Piraino (Me), via Del Sole n° 19, (P. I.V.A. 02596800835), c.f. (RGLLSN70A26L482S);
- Geom. Calogero SIRNA, iscritto al collegio dei Geometri della provincia di Messina, al n° 2448, con studio professionale sito in Sinagra (Me), via U. Corica n° 36, (P. I.V.A. 01752040830), c.f. (SRNCGR67C10I747C);

asseverano con la presente quanto segue:

- Il fabbricato oggetto della presente trattazione, risulta essere soggetto agli adempimenti della L.13/89, e del successivo DM.236/89;
- L'intervento progettuale soddisfa il livello di Adattabilità, posto che, stante quanto stabilito dalle precitate normative, "per adattabilità si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale."

Per l'accesso al piano primo si prevede la possibilità di accedere tramite servo scala.

Per quanto sopra si assevera che il fabbricato oggetto della presente, soddisfa il requisito di adattabilità in quanto è possibile permettere l'accessibilità a persone con ridotta o impedita capacità motoria tramite l'esecuzione differita nel tempo di lavori che non modificano né la struttura portante né la rete degli impianti comuni.

I professionisti



Alessandro RIGOLI
Architetto
Iscr. Ordine Arch. Me - matr. 1007

VERIFICA DEL RAPPORTO AEROILLUMINANTE

PIANO TERRA

Deposito

- A)- Superficie Ambiente mq 150,26
B)- Superficie minima infissi (1/8 di A) mq 18,78
C)- Infissi in progetto:
n° 3 * ml 1,40 * 3,00 = mq 12,60
n° 5 * ml 3,00 * 3,00 = mq 45,00
Totale mq 57,60 > mq 18,78 (Condizione verificata)

Servizio igienico accessibile ai Diversamente Abili

- A)- Superficie ambiente mq 3,24
B)- Superficie minima infissi (1/8 di A) mq 0,41
C)- Infissi in progetto:
n° 1 * ml 0,80 * 1,40 = mq 1,12 > mq 0,41 (Condizione verificata)

PIANO PRIMO

Ufficio

- A)- Superficie ambiente mq 27,69
B)- Superficie minima infissi (1/8 di A) mq 3,46
C)- Infissi in progetto:
n° 1 * ml 1,40 * 2,40 = mq 3,36
n° 1 * ml 3,00 * 2,40 = mq 7,20
Totale mq 10,56 > mq 3,46 (Condizione verificata)

Ufficio

- A)- Superficie ambiente mq 9,10
B)- Superficie minima infissi (1/8 di A) mq 1,14
C)- Infissi in progetto:
n° 1 * ml 1,40 * 2,40 = mq 3,36 > mq 1,14 (Condizione verificata)

Ufficio

- A)- Superficie ambiente mq 15,05
B)- Superficie minima infissi (1/8 di A) mq 1,89
C)- Infissi in progetto:
n° 1 * ml 1,40 * 2,40 = mq 3,36 > mq 1,89 (Condizione verificata)

Servizio igienico

- A)- Superficie ambiente mq 3,52
B)- Superficie minima infissi (1/8 di A) mq 0,44
C)- Infissi in progetto:
n° 1 * ml 0,80 * 1,40 = mq 1,12 > mq 0,44 (Condizione verificata)

CALCOLO DEL NUMERO DI ABITANTI EQUIVALENTI INSEDIATI AI FINI DEL DIMENSIONAMENTO DELLA FOSSA SETTICA TIPO IMHOFF

La vasca settica tipo Imhoff prevista nel progetto concernente l'edificio citato in epigrafe, è costituita da una vasca principale (digestione anaerobica) che contiene al suo interno un vano secondario (di sedimentazione).

L'affluente entra nel comparto di sedimentazione, che ha lo scopo di trattenere i corpi solidi e di destinare il materiale sedimentato attraverso l'apertura sul fondo inclinato, al comparto inferiore di digestione.

Il comparto di digestione è dimensionato affinché avvenga la stabilizzazione biologica delle sostanze organiche sedimentate (fermentazione o digestione anaerobica).

Le vasche Imhoff sono ammesse dall'art. 3 dell'allegato 5 del D.L. n. 152/06 e "Possono essere considerati come appropriati i sistemi di smaltimento per scarichi di insediamenti civili provenienti da agglomerati con meno di 50 A.E. come quelli già indicati nella delibera del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4/02/77".

L'art. 5 della stessa delibera del C.M. prevede la "... immissione in condotta disperdente ... posta in trincea profonda circa 2/3 di metro ... con strato di pietrisco collocato nella metà inferiore della trincea stessa."

Sono costruite in conformità alle descrizioni, al proporzionamento dei volumi ed alla capacità di depurazione sancite dal Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento nella delibera del 04/02/77 (S.O.G.U. n. 48 del 21/02/77).

La frequenza minima di espurgo dei fanghi sarà almeno annuale.

Ai fini del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale", si intende per:

- a) "abitante equivalente": il carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) pari a 60 grammi di ossigeno al giorno;
- ll) "trattamento primario": il trattamento delle acque reflue che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali prima dello scarico il BOD5 delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20 % ed i solidi sospesi totali almeno del 50 %;
- mm) "trattamento secondario": il trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazione secondaria, o mediante altro processo in cui vengano comunque rispettati i requisiti di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto;

La vasca sarà del tipo cilindrico, a pianta circolare, costruita con elementi anulari, in cemento armato, prefabbricati e montati in sito;

La vasca è suddivisa in due comparti comunicanti a mezzo di una feritoia; uno disposto nella parte superiore ed attraversato dal liquame; l'altro per l'intera altezza destinato inferiormente alla raccolta del materiale che sedimenta (fangio) e superiormente (per la parte non occupata dal comparto di sedimentazione) all'acqua di copertura;

Si adatteranno accorgimenti per impedire il passaggio di bolle di gas nel comparto di sedimentazione, nonché il formarsi della crosta nello stesso (travetto di protezione, denti sporgenti, ecc.);

La tenuta sarà assicurata da accurata sigillatura dei giunti tra i vari elementi prefabbricati.

La vasca sarà completamente interrata; l'accesso può avvenire dall'alto a mezzo di apposito vano a livello del piano di campagna, con chiusino a tenuta e sigillato; L'ingresso del liquame grezzo ed uscita di quello chiarificato avverrà con paraschiuma di protezione, per trattenere le sostanze galleggianti.

L'ubicazione è esterna al fabbricato e dista circa 25 m, e non interferisce con condotte o serbatoi destinati ad uso potabile.

L'impianto sarà al servizio dell'edificio destinato alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale, in seno al quale si prevedono preliminarmente circa 6 dipendenti distinti come segue:

Zona arrivo merci (1° stoccaggio)	n° 1 dipendente
Zona cernita	n° 2 dipendenti
Zona confezionamento e controllo	n° 2 dipendenti
Zona vendita	n° 1 dipendente
Zona uffici	n° 3 dipendenti

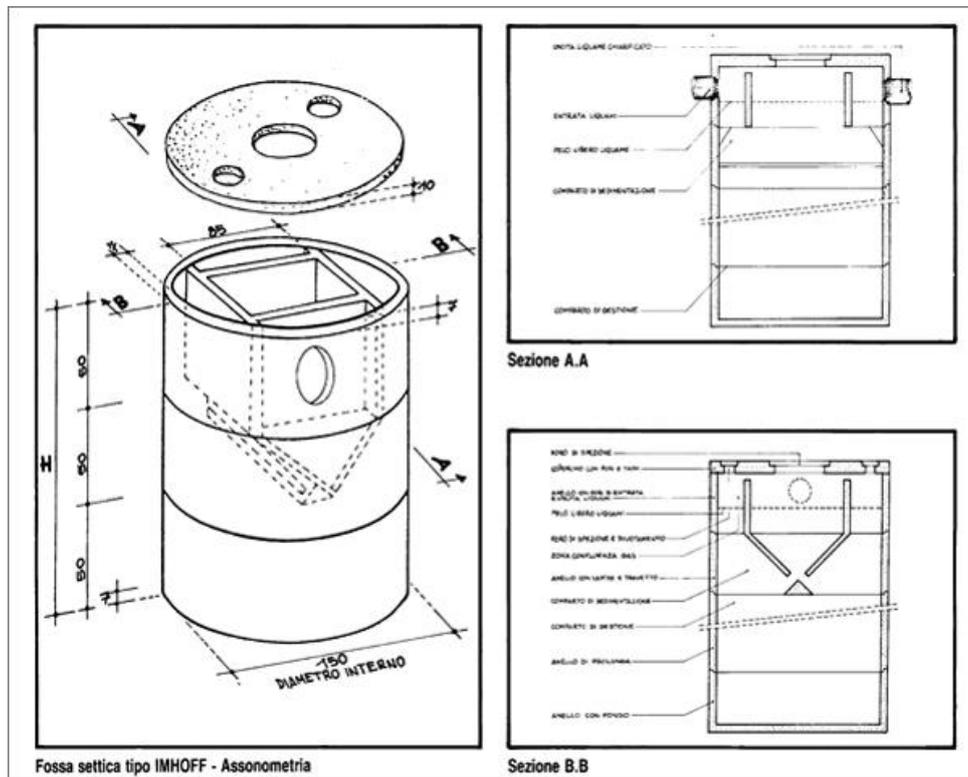
Per il dimensionamento si fa riferimento al numero di abitanti equivalenti A.E., considerando le seguenti equivalenze, desunte in base all'esperienza degli scriventi professionisti, e comunque abbastanza cautelative:

1 A.E. = 1 utilizzatore domestico abituale = 2 impiegati/dipendenti

Pertanto (9 dipendenti /2) = Circa 5 A.E.

Fossa per il trattamento dei liquami domestici conforme alla legge 319/76 con elementi prefabbricati in c.c.a.

TIPO	altezza m	abitanti equivalenti	cubatura max
A. 7	1,50	da 1 a 7	467 mc
A. 12	2,00	da 8 a 12	800 mc
A.16	2,50	da 13 a 16	1.067 mc
A. 21	3,00	da 17 a 21	1.400 mc



I professionisti

REGIONE SICILIA

COMUNE DI NASO

(Prov. di Messina)

PROGETTO: Realizzazione di un edificio a servizio dell'Azienda Agricola, destinato alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale (Frutta - Ortaggi, ecc.) su terreno censito in catasto al foglio di mappa n° 01, part. 841.
In variante agli strumenti urbanistici

DITTA



Fioravanti Salvatore

TAVOLA:

2

Elaborato grafico
architettonico

I PROGETTISTI



Geom. Calogero Sirna

SINAGRA 98069 - Via U. Corica n. 36 - Tel/Fax 0941-594183
Email: calogerosirna@alice.it - Pec: calogero.sirna@geopec.it

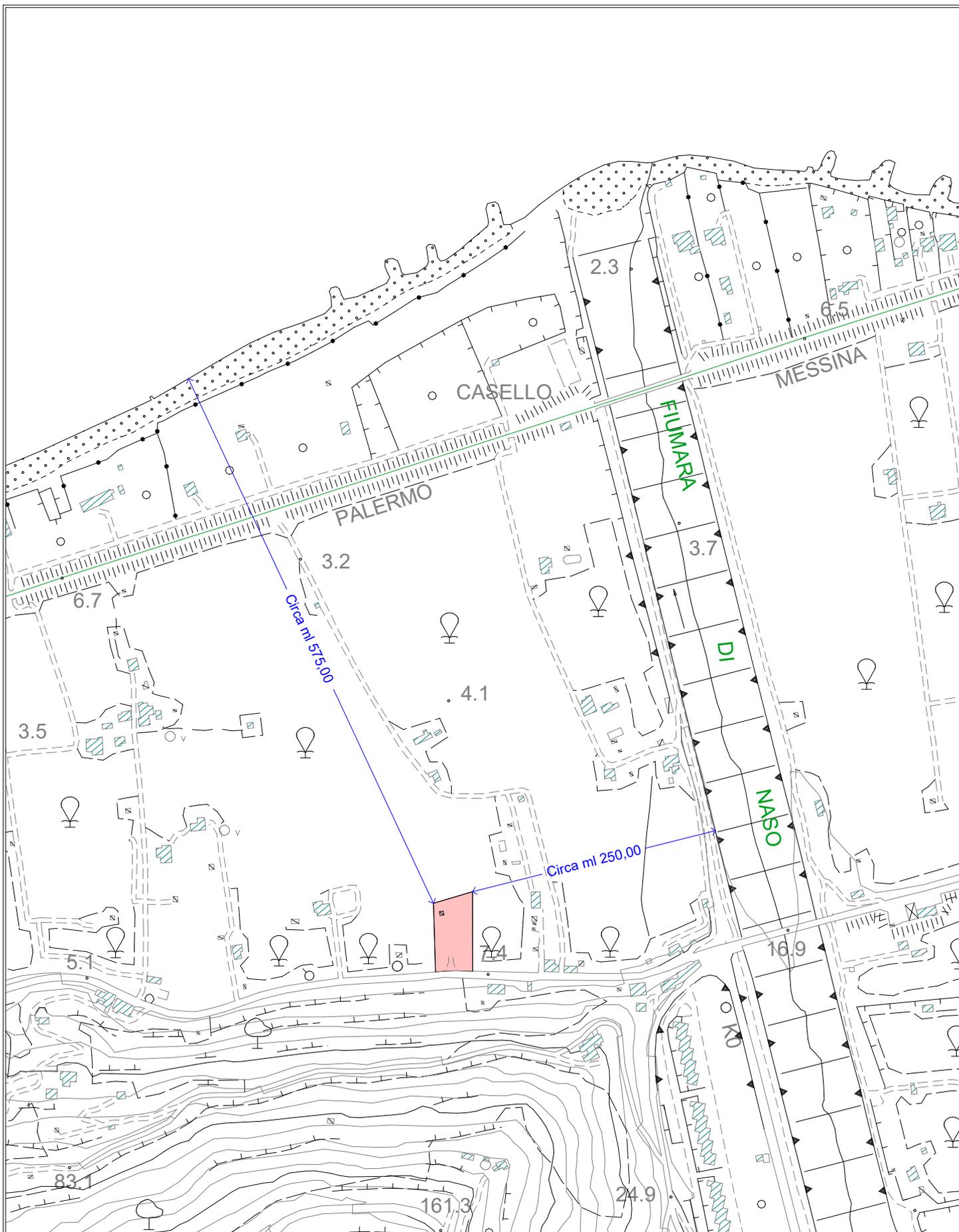


Arch. Alessandro Rigoli

PIRAINO 98060 - Via Del Sole n. 19/B - Tel/Fax 0941-562050
Email: alessandrorigoli@alice.it - Pec: alessandro.rigoli@archiworldpec.it

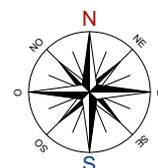
VISTI E APPROVAZIONI:

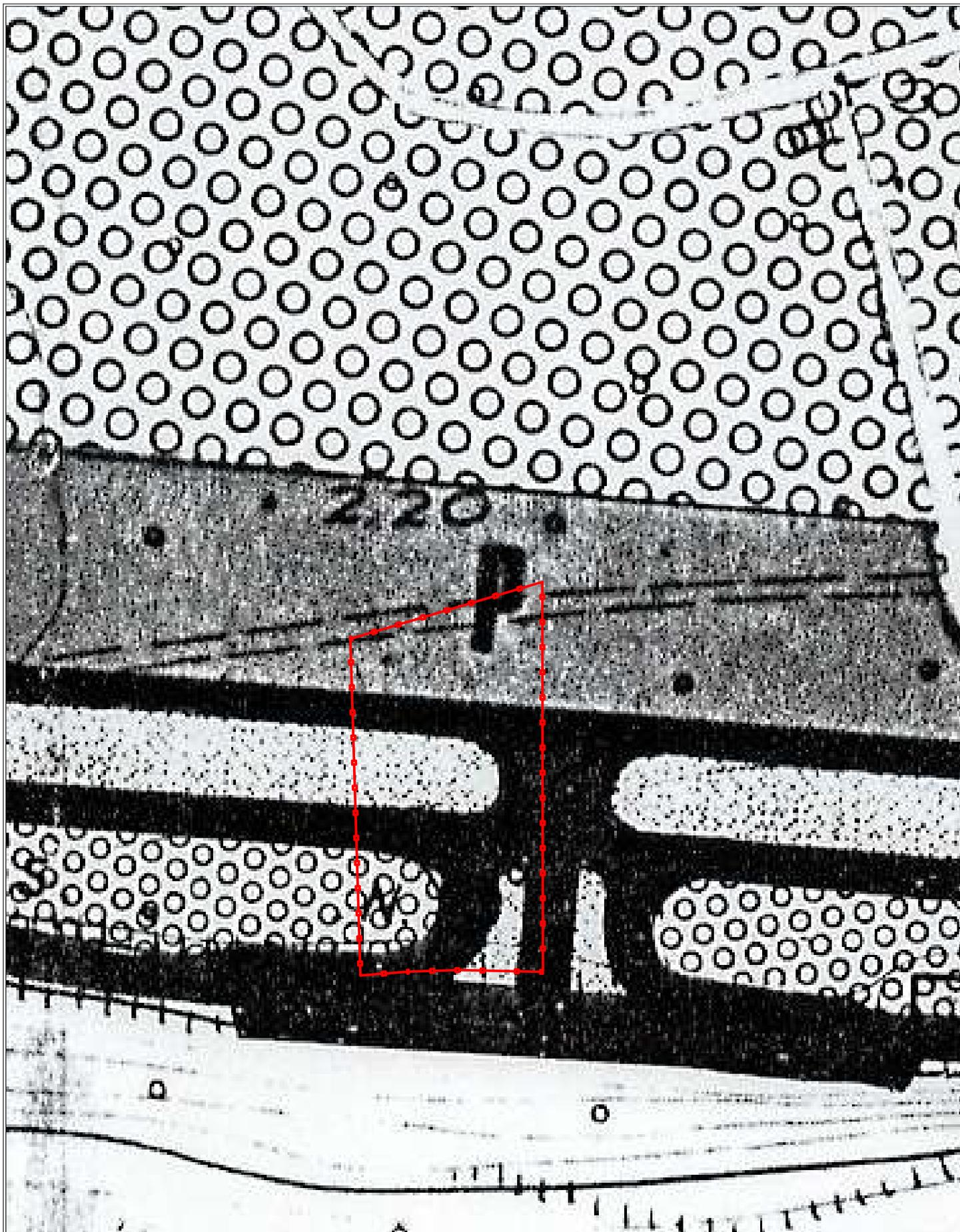
Data: Gennaio 2022



Stralcio Aerofotogrammetrico - Scala 1:5.000

 Zona oggetto d'intervento



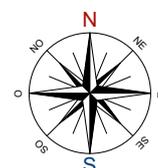


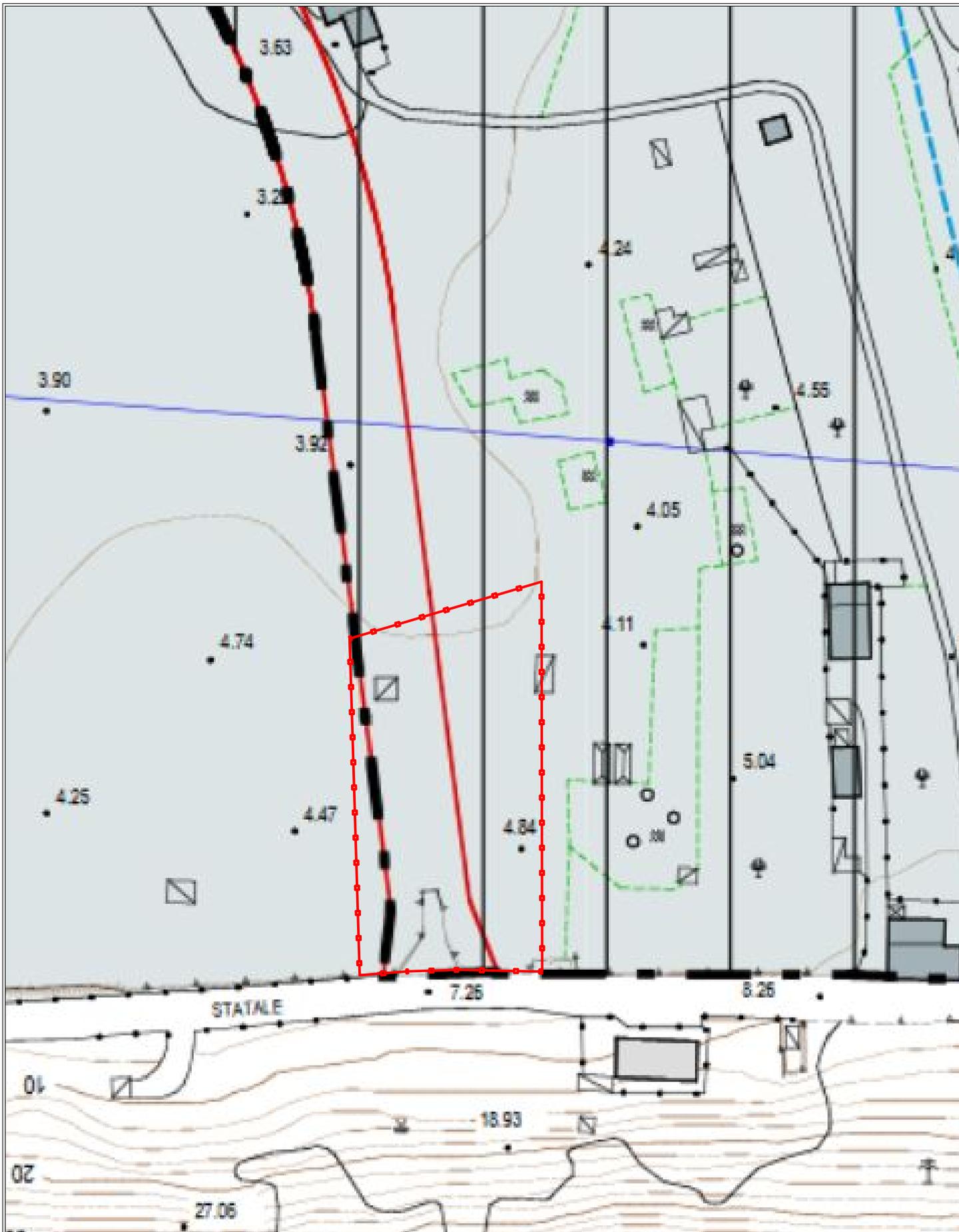
Stralcio Programma di Fabbricazione Vigente - Scala 1:1.000

Zona priva di pianificazione urbanistica



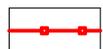
Perimetrazione Fondo oggetto d'intervento



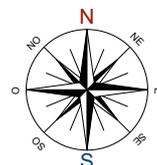


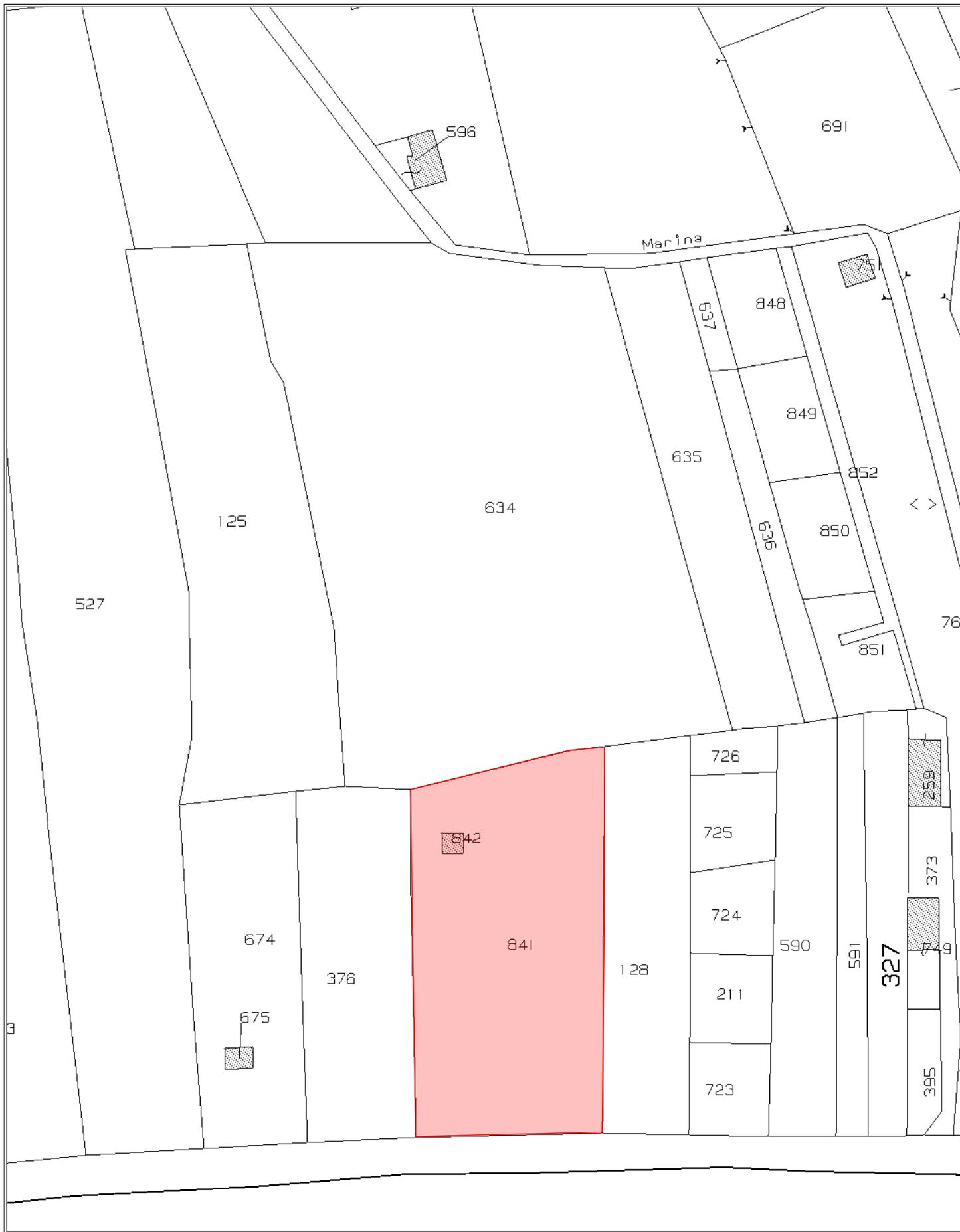
Stralcio PRG Adottato - Scala 1:1.000

Zona Omogenea CS3 - Insediamenti residenziali stagionali e turistico ricettivi stagionali



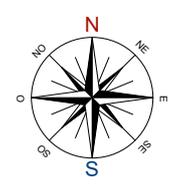
Perimetrazione Fondo oggetto d'intervento

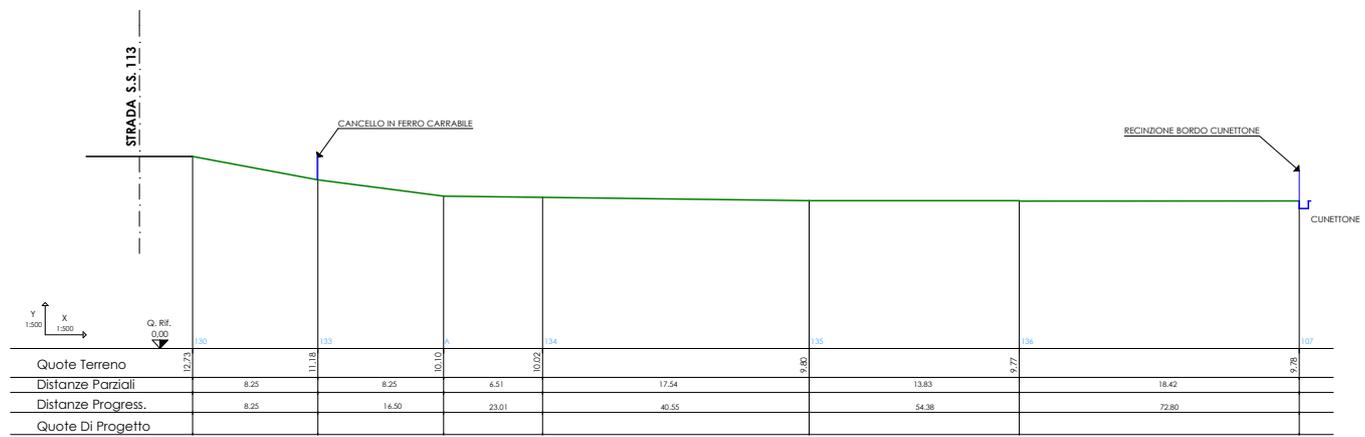
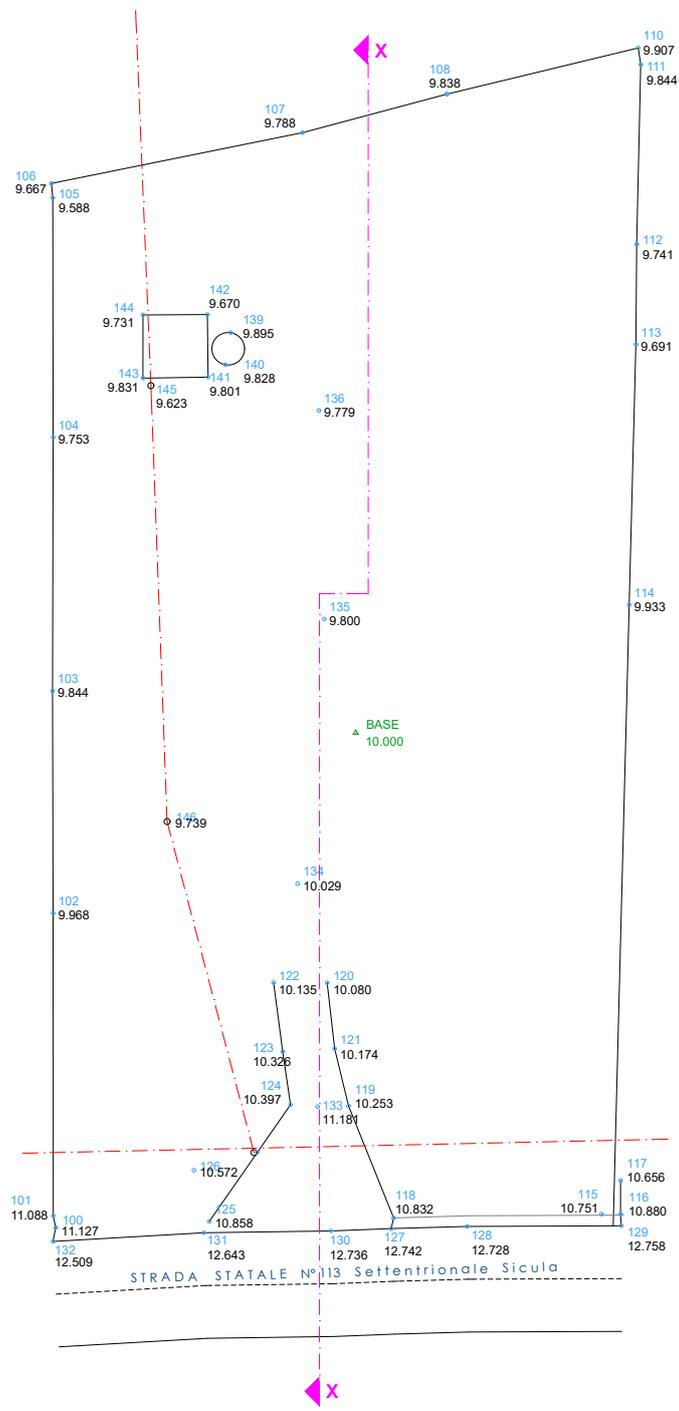




Stralcio Catastale - Foglio 1 - Scala 1:1.000

 Fondo oggetto d'intervento (Part. 841)

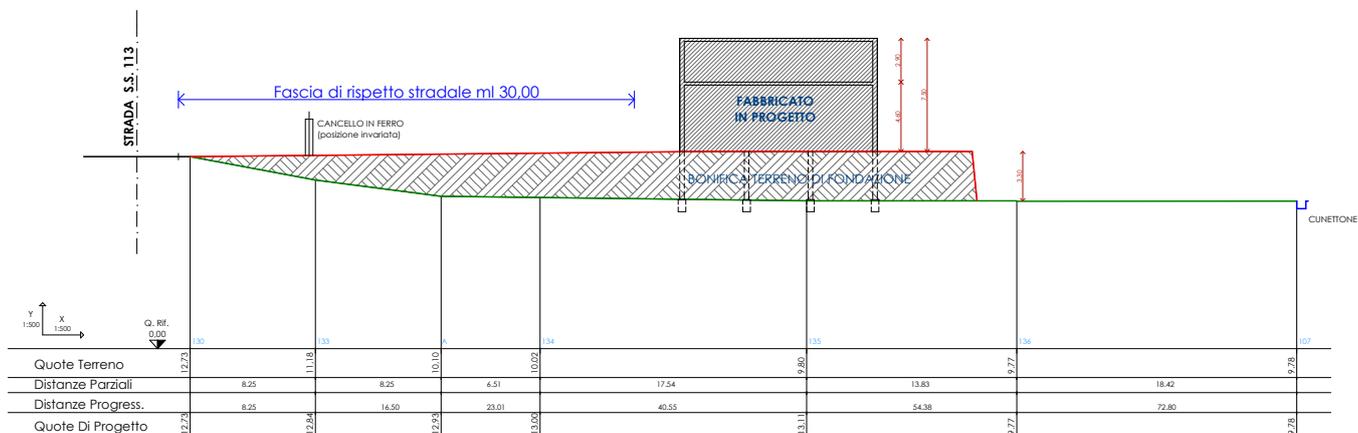
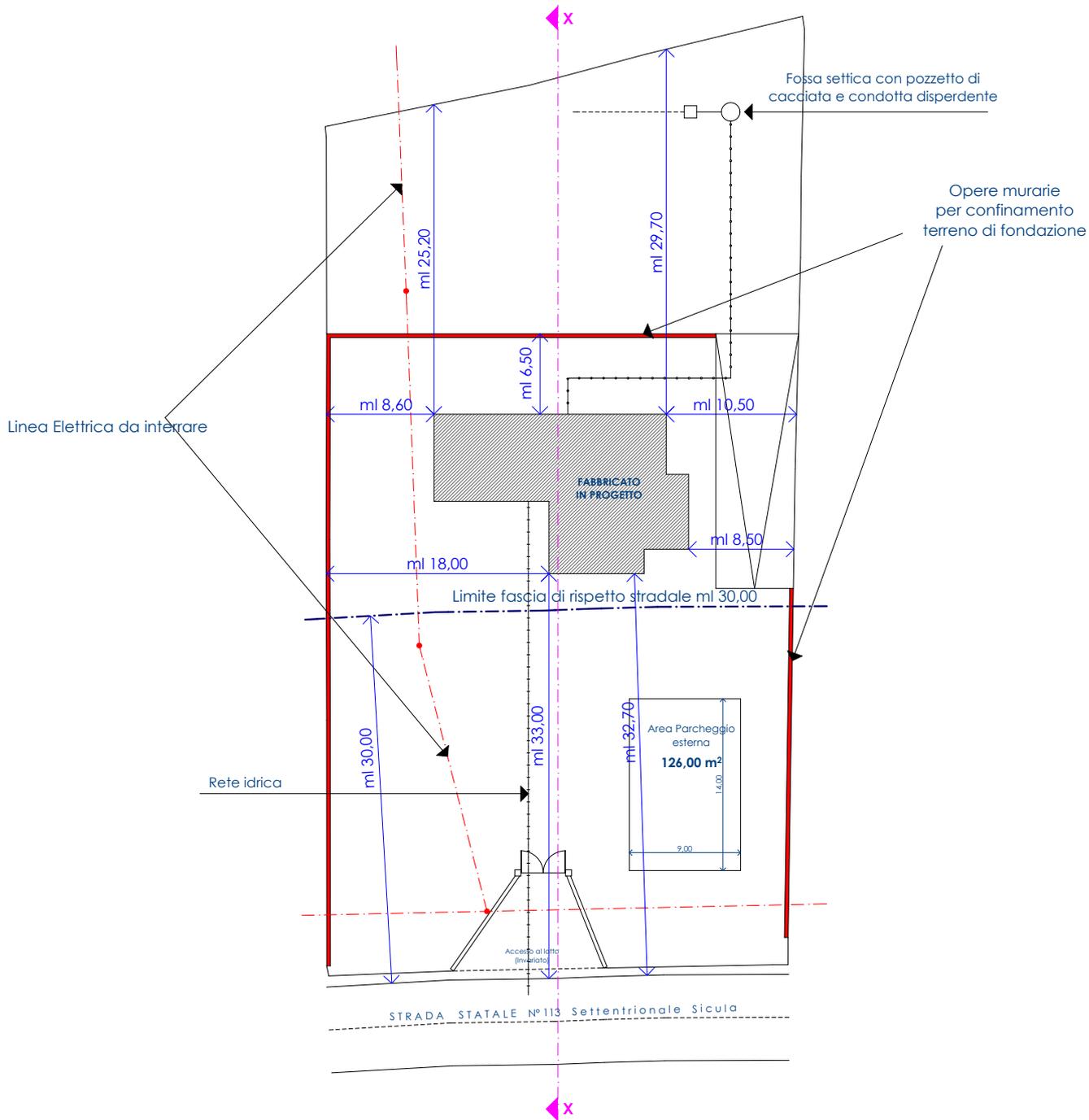




Rilievo dello stato di fatto e Profilo trasversale

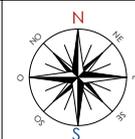
Scala 1:500

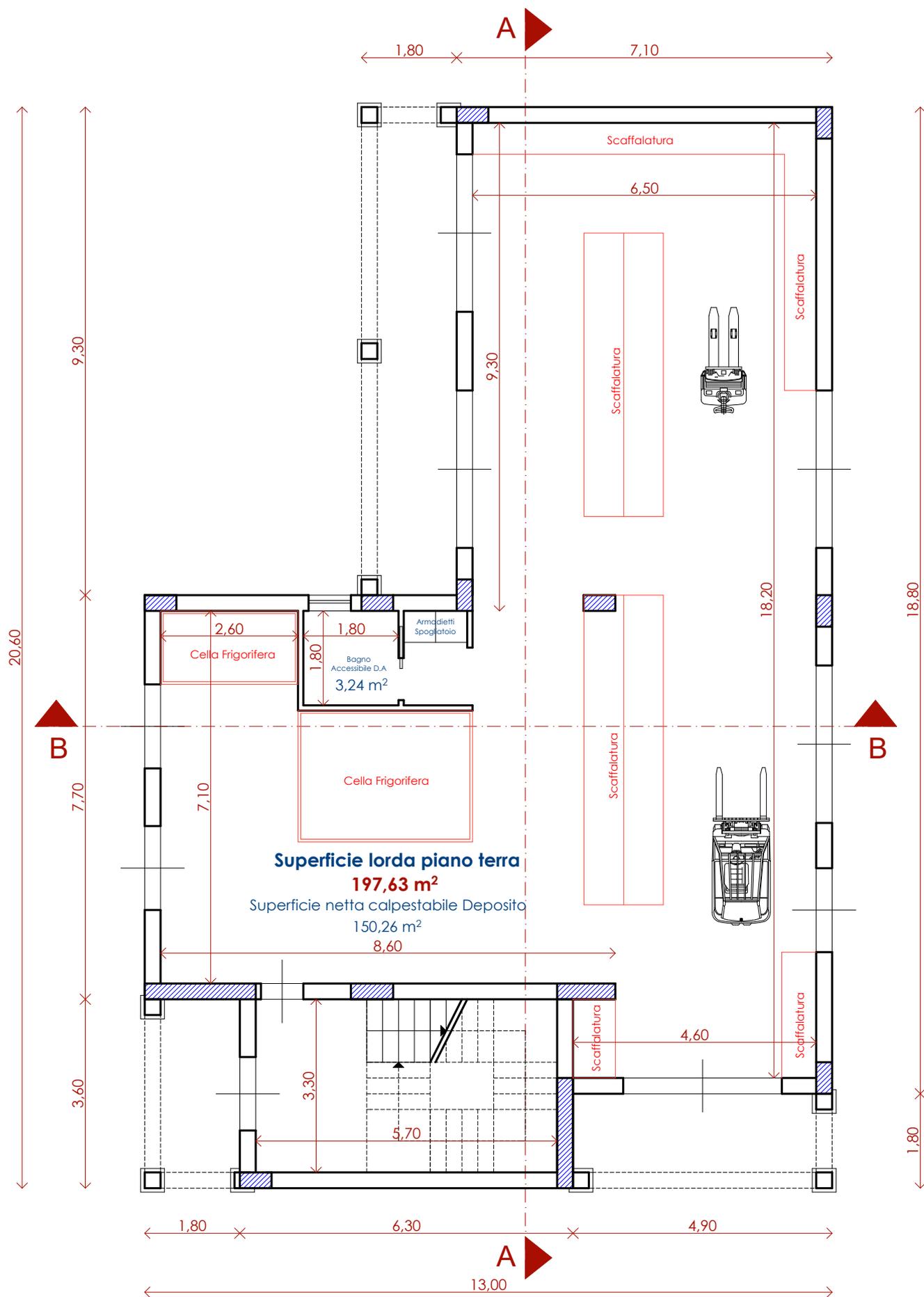




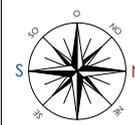
Planimetria Generale di Progetto e Profilo trasversale

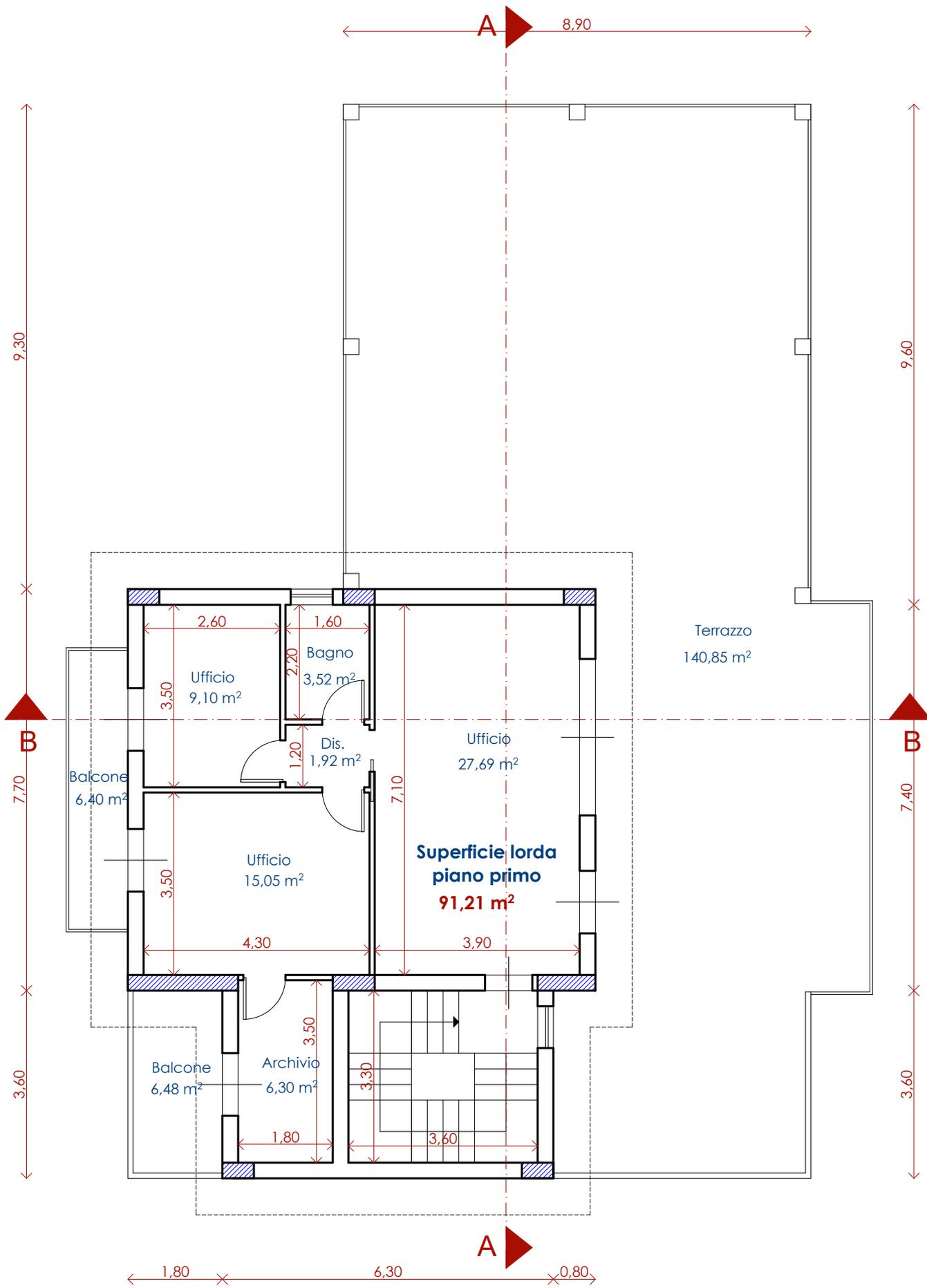
Scala 1:500





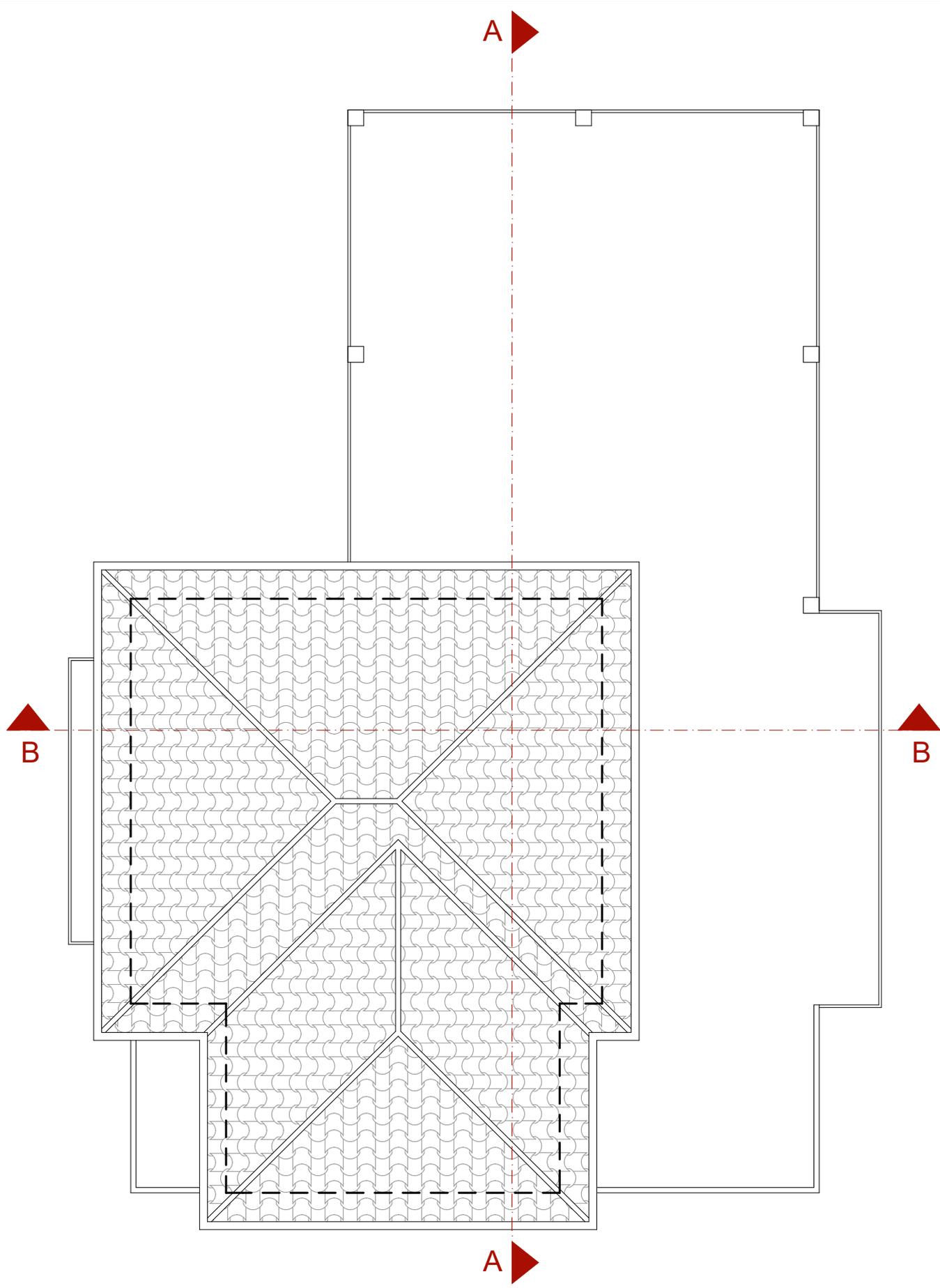
Pianta Piano Terra
Scala 1:100



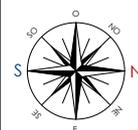


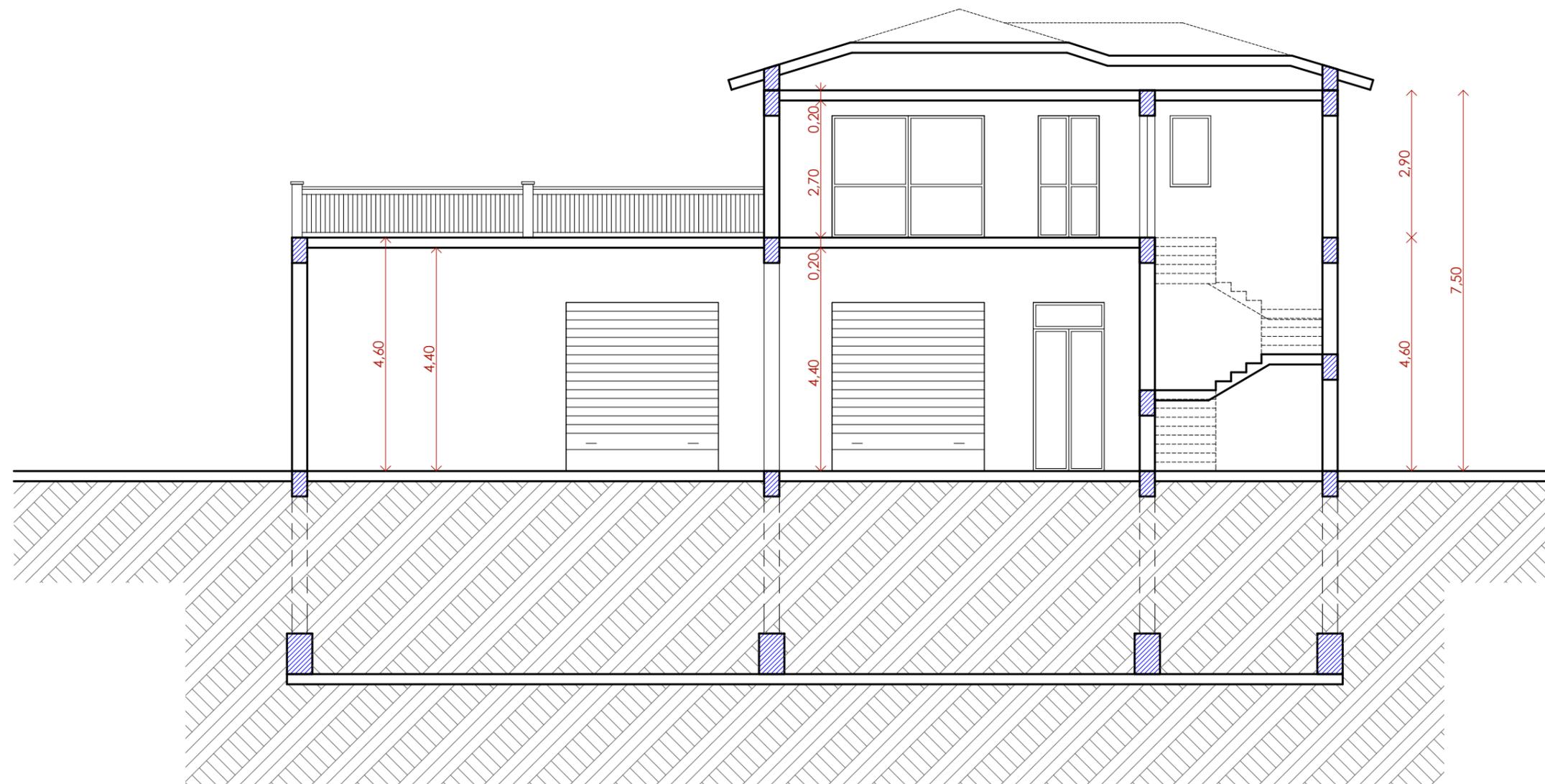
Pianta Piano Primo
Scala 1:100





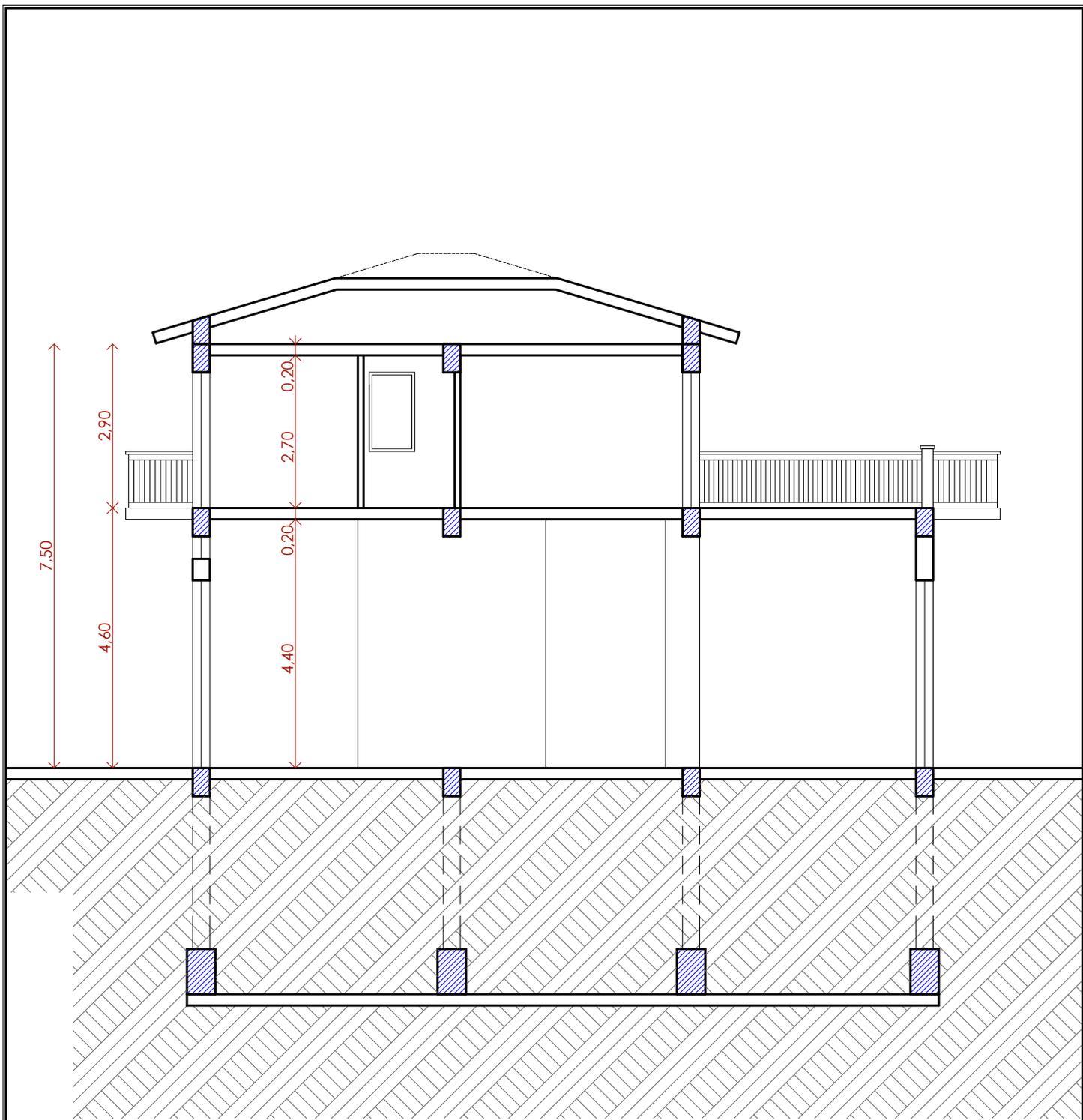
Pianta Copertura
Scala 1:100





Sezione A-A

Sezione A-A
Scala 1:100

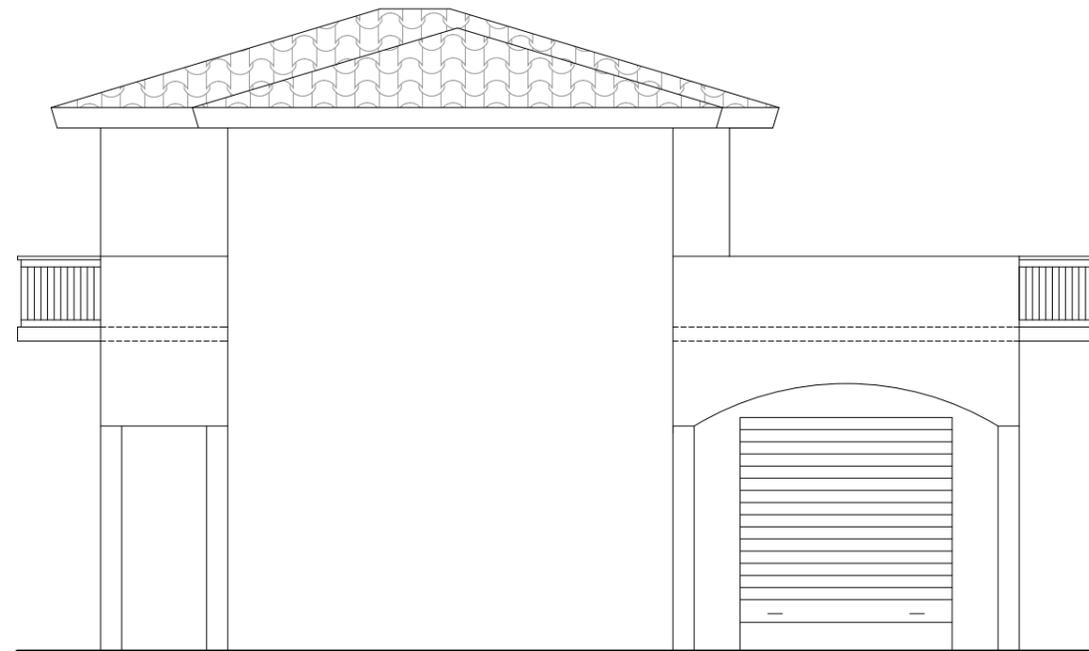


Sezione B-B

Sezione B-B
Scala 1:100



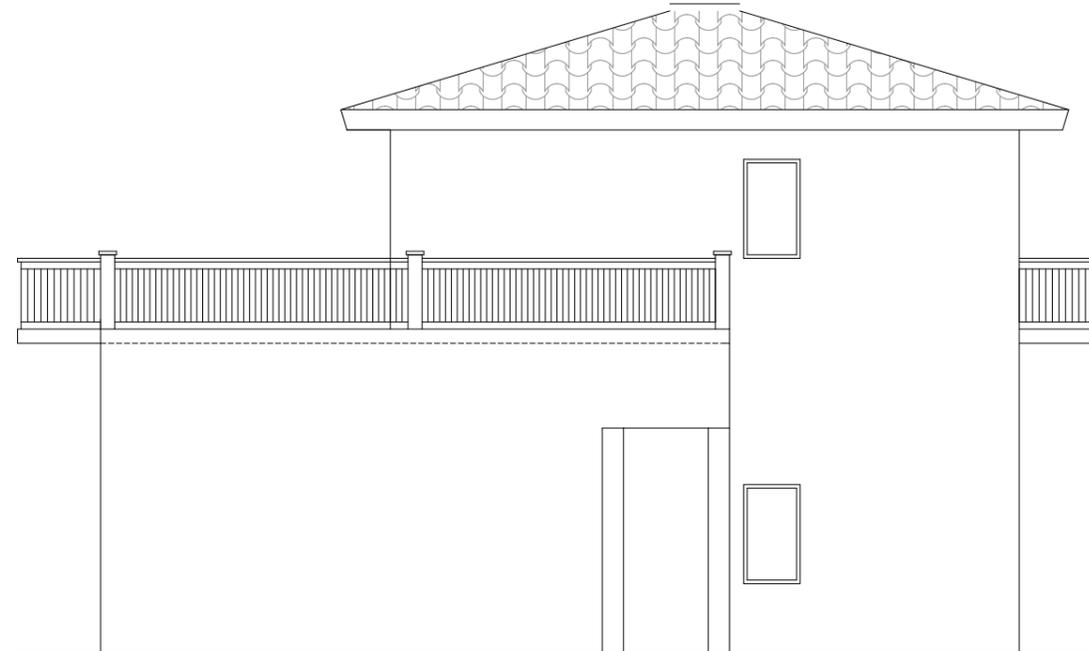
Prospetto NORD



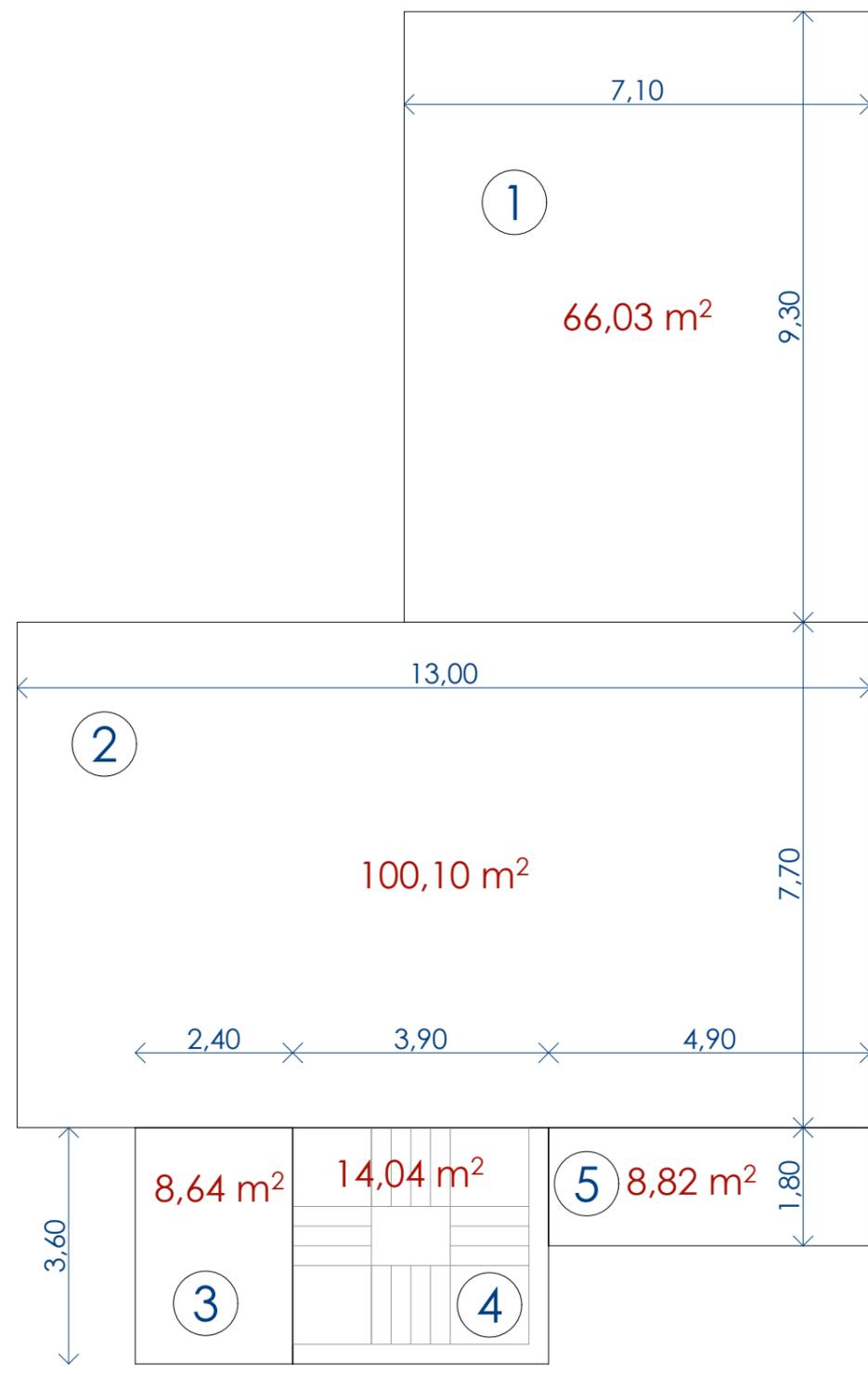
Prospetto EST



Prospetto SUD



Prospetto OVEST



Piano Terra

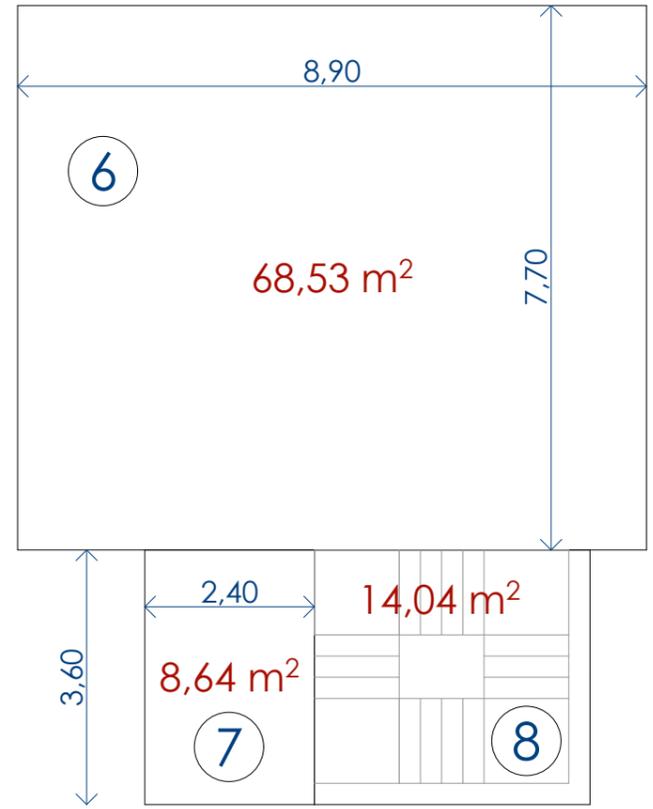
CALCOLO DELLE SUPERFICI

Piano terra

Figura 1 ml	7,10	*	9,30	= mq	66,03
Figura 2 ml	13,00	*	7,70	= mq	100,10
Figura 3 ml	2,40	*	3,60	= mq	8,64
Figura 4 ml	3,90	*	3,60	= mq	14,04
Figura 5 ml	4,90	*	1,80	= mq	8,82
				mq	197,63

Piano primo

Figura 6 ml	8,90	*	7,70	= mq	68,53
Figura 7 ml	3,60	*	2,40	= mq	8,64
Figura 8 ml	3,90	*	3,60	= mq	14,04
				mq	91,21



Piano Primo

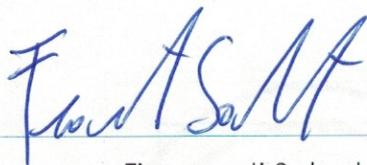
REGIONE SICILIA

COMUNE DI NASO

(Prov. di Messina)

PROGETTO: Realizzazione di un edificio a servizio dell'Azienda Agricola, destinato alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale (Frutta - Ortaggi, ecc.) su terreno censito in catasto al foglio di mappa n° 01, part. 841.
In variante agli strumenti urbanistici

DITTA



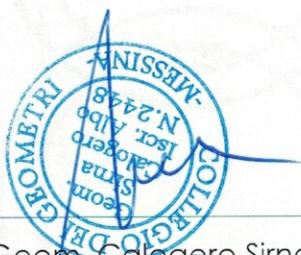
Fioravanti Salvatore

TAVOLA:

3

Elaborato tecnico della copertura

I PROGETTISTI



Geom. Calogero Sirna

SINAGRA 98069 - Via U. Corica n. 36 - Tel/Fax 0941-594183
Email: calogerosirna@alice.it - Pec: calogero.sirna@geopec.it



Alessandro RIGOLI
Architetto
Iscr. Ordine Arch. Me - matr. 1007

Arch. Alessandro Rigoli

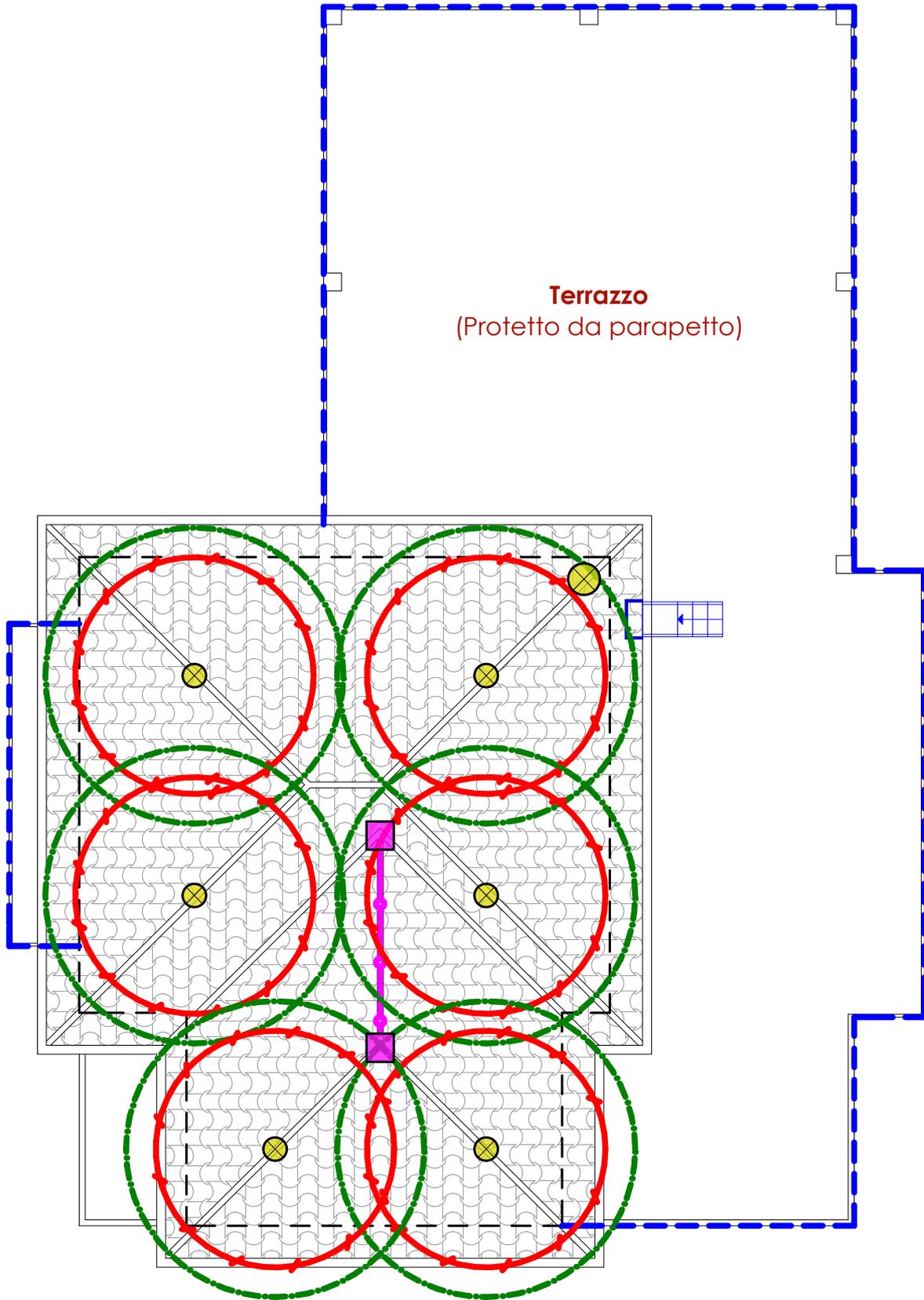
PIRAINO 98060 - Via Del Sole n. 19/B - Tel/Fax 0941-562050
Email: alessandrorigoli@alice.it - Pec: alessandro.rigoli@archiworldpec.it

VISTI E APPROVAZIONI:

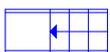
LEGENDA

Data: Gennaio 2022

ALLEGATO A1



LEGENDA



Scala di accesso NON permanente
Larghezza >60cm dotata di parapetto



Dispositivi di ancoraggio UNI EN 795 A1
Raggio d'azione Cordino UNI EN 354
Lunghezza massima ml 2,50



Distanza calpestabile



Distanza raggiungibile dal braccio dell'op.



Linea Vita UNI EN 795 C



Ringhiere o Parapetti permanenti



Gancio Scala



Palo Supporto Linea Vita UNIEN 795 C

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

Misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso,
il transitto e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in
condizioni di sicurezza

Decreto Regione Sicilia 5 Settembre 2012 Gurs n° 42 del 5/10/2012

COMMITTENTE:	SALVATORE	FIORAVANTI
	nome	Cognome
Residente/con sede via/piazza	P. Bernardino	n° 33
Comune	UCRIA	Cap 98060 Prov ME

Per i lavori di:

tipologia intervento	Realizzazione di un edificio a servizio dell'Azienda Agricola, destinato alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale (Frutta - Ortaggi, ecc.)		
nel Fabbricato posto in via	C.da Ponte Naso	n°	
Comune	Naso	Cap 98074	Prov Messina

Destinazione dell'immobile:			
<input type="checkbox"/> residenziale	<input type="checkbox"/> industriale - artigianale	<input type="checkbox"/> commerciale	
<input type="checkbox"/> direzionale	<input type="checkbox"/> turistico - ricettiva	<input type="checkbox"/> altro	
<input checked="" type="checkbox"/> agricola	<input type="checkbox"/> di servizio	<input type="checkbox"/>	

DICHIARA CHE:

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, commi 3 – 4 del DLgs 81/2008 e s.m.i. (obbligo di nomina del coordinatore della progettazione e del coordinatore in fase di progetto).	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a		
<input checked="" type="checkbox"/> Progettista		
<input type="checkbox"/> Coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione		
La variante all'elaborato tecnico presentato è affidata a:		
<input type="checkbox"/> Coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione		
<input checked="" type="checkbox"/> Direttore dei lavori		

Tecnico incaricato:	Geom. CALOGERO	SIRNA	
	nome	Cognome	
Iscritto all'Albo/Ordine Professionale	GEOMETRI	di MESSINA	n° 2448
con sede in via/piazza	VIA U. CORICA	n° 36	
Comune	SINAGRA	Cap 98069	Prov Messina

Tecnico incaricato:	Arch. ALESSANDRO	RIGOLI	
	nome	Cognome	
Iscritto all'Albo/Ordine Professionale	ARCHITETTI	di MESSINA	n° 1007
con sede in via/piazza	VIA DEL SOLE	n° 19	
Comune	GLIACA DI PIRAINO	Cap 98060	Prov Messina

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- Totalmente la copertura dell'immobile
 Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare negli elaborati grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- piana a volta a falda a shed altro

Calpestabilità della copertura

- Totalmente calpestabile Parzialmente calpestabile Totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- Orizzontale/Sub-Orizzontale
0% < P < 15% Inclinata
15% < P < 50% Fortemente inclinata
P > 50%

Struttura della copertura:

- latero-cemento lignea metallica altro

Presenza in copertura di:

- Linee elettriche nude in tensione $D \leq 5$ m.
 Impianti tecnologici sulla copertura (*pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili*)
 Dislivelli non protetti tra falde contigue (*Evidenziare negli elaborati grafici la soluzione individuata*)
 Superfici sfondabili (quali lucernari e simili) da proteggere dal rischio di caduta (*Evidenziare negli elaborati grafici la soluzione individuata*)
 Elementi fissi quali camini sfiati antenne
 Manto sdruciolevole
 Altro _____

Descrizione/note: (Descrizione dettagliata)

La Copertura del fabbricato è in parte a falde ed in parte piana.

In quest'ultimo caso la protezione dalla caduta dall'alto è affidata ad un parapetto fisso di metallo.

DESCRIZIONE DEL PRORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

 Interno

 Esterno

C. SCALE

- C.1 Scala fissa a gradini
 La scala a gradini con sviluppo rettilineo o a chiocciola deve avere:
 -parapetto normale o altra difesa equivalente, in corrispondenza dei lati aperti con rischio di caduta dall'alto;
 -corrimano ad un'altezza compresa tra 0,90 e 1 ml su almeno uno dei due lati delimitati da pareti;
 -larghezza pari a 0,60 ml.
 -Se a chiocciola, il diametro deve essere pari a 1 ml. E' preferibile, comunque, scegliere scale a sezione quadrata;
 -gradini con pedata e alzata dimensionate a regola d'arte. In presenza di vincoli costruttivi non eliminabili, l'alzata e la pedata possono avere dimensioni rispettivamente non superiori a 0,22 ml e non inferiori a 0,25 ml;
 -profili dei gradini a spigolo arrotondato;
 -pianerottoli di riposo almeno ogni 20 gradini.
- C.2 Scala a pioli
 Se a pioli deve avere:
 -larghezza \geq a 0,35 ml;
 -distanza tra i pioli compresa tra 0,25 – 0,30 ml;
 -maniglioni di sbarco di altezza compresa tra 0,90 e 1,00 ml;
 -distanza tra i pioli e la parete opposta al piano dei pioli pari o superiore a 0,15 ml;
- C.3 Scala a pioli verticali
 Se a pioli verticali o con inclinazione \geq 75° e altezza > 5 ml deve essere dotata, lungo tutto lo sviluppo, di sistemi (funi o rotaie di guida) per l'aggancio di idonei DPI anticaduta. In alternativa devono avere:
 -solida gabbia metallica di protezione, a partire da un'altezza di 2,50 ml, avente maglie o aperture di ampiezza tale da impedire la caduta accidentale della persona verso l'esterno;
 -parete della gabbia opposta al piano dei pioli che non disti da questi più di 0,60 ml;
 -piattaforme di riposo ogni 4 ml, con superficie sufficiente a permettere l'appoggio completo di due piedi e tale da consentire di stare in piedi comodamente;
 -sbarramenti che ne impediscano l'uso alle persone non autorizzate.
- C.4 Scala retrattile
 Se retrattile a gradini deve avere:
 -larghezza utile \geq a 0,35 ml;
 -gradini con alzata compresa tra 0,25 e 0,30 ml;
 -montanti dotati di corrimano distanti dagli stessi almeno 0,10 ml;
 dimensioni minime della botola, a cui sono applicate, pari a ml 1,20 x 0,70;
 ripiani di sbarco dotati di maniglioni di sbarco di altezza compresa tra 0,90 e 1,00 ml;
 -portata pari a 150 Kg (1500 N).
 Tali scale devono essere utilizzate mantenendo un'inclinazione compresa tra 60° e 75°.

DESCRIZIONE DELL'ACCESSO ALLA COPERTURA

- Apertura orizzontale o inclinata dimensioni m. x quantità n°
- interno *Superficie minima mq 0,50, qualora l'apertura sia rettangolare il lato inferiore deve essere \geq ml 0,70; se l'apertura è circolare il diametro deve essere \geq ml 0,80*
- Apertura verticale dimensioni m. x quantità n°
- Larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri. Limitatamente agli edifici già esistenti, in presenza di vincoli costruttivi non eliminabili, possono essere prese in considerazione dimensioni diverse, tali comunque da garantire un agevole passaggio delle persone e dei materiali.*
- Dispositivi fissi di ancoraggio UNI EN 795-UNI EN 517
- esterno Parapetti
- Altro _____

TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

Linee di ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C)

Linee flessibili orizzontali con deviazione max di 15° sull'orizzontale

Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D)

Rotaie di ancoraggio rigide orizzontali

Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1)

Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2)

Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B)

Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1)

Su superfici con qualsiasi inclinazione

Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A2)

Solo per tetti inclinati

Reti di sicurezza

Impalcati

Parapetti

Passerelle e andatoie

ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:

in presenza di vincoli costruttivi derivanti da norme urbanistico-edilizie o di tutela del patrimonio storico e paesaggistico o di impedimenti tecnici che non consentono l'adozione di misure fisse di prevenzione e protezione, possono essere progettati sistemi alternativi rispetto a quelli delineati nei cap. 1.2 – 1.3 – 1.4, purché di pari efficacia. In tali casi la valutazione deve essere effettuata dall'ULSS.

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C)

Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2)

Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E)

Dispositivi di ancoraggio provvisori portatili (UNI EN 795 classe B)

Reti di sicurezza

Impalcati

Parapetti

Passerelle e andatoie

D.P.I. NECESSARI

Imbracatura (UNI EN 361)

Assorbitori di Energia (UNI EN 355)

Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360)

Dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2)

Cordini Lmax. 4,00 m. (UNI EN 354)

Doppio Cordino Lmax. m. (UNI EN 354)

Connettori (moschettoni) (UNI EN 363)

PROCEDURE E MODALITA' PER IL TRANSITO IN COPERTURA:

(tenendo conto, in particolare, degli spazi liberi di caduta in sicurezza e dei rischi derivanti dall'effetto pendolo)

(Descrizione dettagliata)

L'accesso alla copertura avviene tramite scala idonea.

I rischi di caduta dalla copertura sono alquanto ridotti grazie all'adozione di un parapetto avente un'altezza minima di ml 1,00.

In corrispondenza della copertura piana vengono comunque previsti dei punti di ancoraggio a maggior tutela della sicurezza dei lavoratori.

NOTE: Si ricorda che gli operatori manutentori che avranno accesso alla copertura dovranno aver eseguito corsi di formazione professionale sull'utilizzo dei DPI sia ad uso personale che collettivo.

Elaborati grafici ALLEGATI (in scala adeguata e quotati)

- RELAZIONE TECNICA FISSAGGI Nota: La verifica degli elementi strutturali della copertura (e/o delle facciate) alle azioni trasmesse dagli ancoraggi ed il progetto del relativo sistema di fissaggio deve essere eseguita da un professionista abilitato
- TAV.01A

in cui risultano indicati:

1. dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda;
2. posizionamento dei dispositivi permanenti;
3. altezze della copertura da terra e da tutti gli oggetti e/o ostacoli che possano influenzare gli "spazi liberi di caduta in sicurezza".

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA

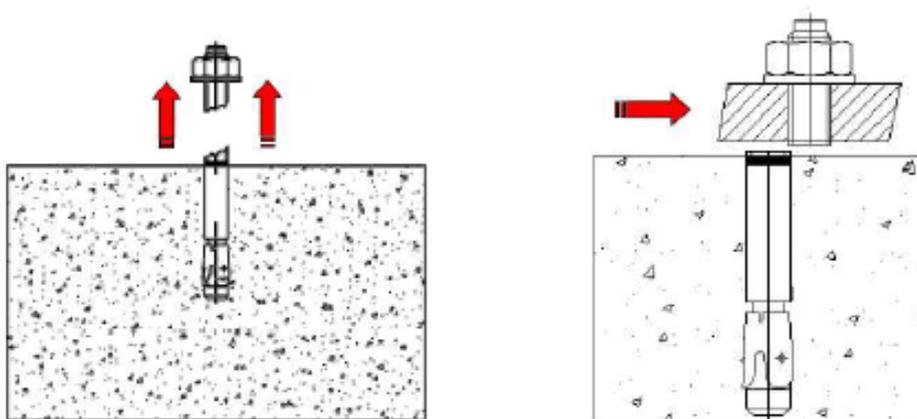
I sottoscritti professionisti, come sopra generalizzati attestano la conformità del progetto alle misure preventive e protettive previste dalla vigente normativa per l'accesso, il transito e l'esecuzione di lavori in quota in condizioni di sicurezza

I professionisti

RELAZIONE TECNICA E VERIFICA FISSAGGI

VERIFICA DELLA VITE PIU' SOLLECITATA

Considerando le azioni di trazione e taglio agenti sulla vite più sollecitata, viene eseguita la verifica a rottura dell'ancorante.



Azioni di calcolo

$$F_{t,Sd} = N_b = 15,30 \text{ [kN]}$$

(Valore di progetto forza di trazione)

$$F_{v,Sd} = V_b = 4,00 \text{ [kN]}$$

(Valore di progetto forza di taglio)

Resistenze di calcolo per la verifica (EC3 - 6.5.5)

$$F_{t,Rd} = 0.9 \cdot f_{ub} \cdot \omega'_b / \gamma_{Mb} = 31,42 \text{ [kN]}$$

(Forza resistente a trazione)

$$F_{v,Rd} = 0.6 \cdot f_{ub} \cdot \omega'_b / \gamma_{Mb} = 20,94 \text{ [kN]}$$

(Forza resistente a taglio)

dove:

$$\omega'_b = 78,54 \text{ [mm}^2\text{]}$$

(area efficace della sezione ridotta (parte filettata))

$$\gamma_{Mb} = 1.35$$

(coefficiente di sicurezza del materiale (EC3 - 6.1.1))

$$f_{ub} = 600 \text{ [N/mm}^2\text{]}$$

(tensione ultima della vite (classe Classe 6.8))

Condizioni di verifica (EC3 - 6.5.5)

$$\text{Taglio: } F_{v,Sd} \leq F_{v,Rd} \quad (4,00 \leq 20,94)$$

(VERIFICATO)

$$\text{Trazione: } F_{t,Sd} \leq F_{t,Rd} \quad (15,30 \leq 31,42)$$

(VERIFICATO)

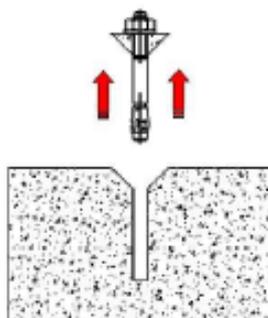
$$\text{Azioni combinate: } [F_{t,Sd} / (1.4 \cdot F_{t,Rd})] + [F_{v,Sd} / F_{v,Rd}] = 0,54 \leq 1$$

(VERIFICATO)

VERIFICA CEDIMENTO PER SFILAMENTO

Considerando l'azione di trazione agente sulla vite più sollecitata, viene eseguita la verifica a sfilamento dell'ancorante.

In tale situazione, infatti, potrebbe capitare che il cedimento si verifichi per sfilamento dell'ancorante dal foro di posa, senza che il materiale di supporto si fessuri.



Azioni di calcolo

$$F_{t, sd} = 15,30 \text{ [kN]}$$

(Forza di trazione sulla vite più sollecitata)

Resistenza di calcolo per la verifica

La resistenza caratteristica nel caso di cedimento per sfilamento, N_{RkP} è stata ricavata dal relativo documento di certificazione dell'ancorante utilizzato:

$$N_{RkP} = 24,00 \text{ [kN]}$$

Considerando un coefficiente parziale di sicurezza per il materiale, γ_{Mp} , pari a 1.5, si avrà un valore di progetto della resistenza dell'ancorante pari a:

$$N_{Rdp} = N_{RkP} / \gamma_{Mp} = 16,00 \text{ [kN]}$$

con:

$$\gamma_{Mp} = 1.5$$

(coefficiente parziale di sicurezza per calcestruzzo)

Condizione di verifica

$$F_{t, sd} \leq N_{Rdp} \quad (15,30 \leq 16,00)$$

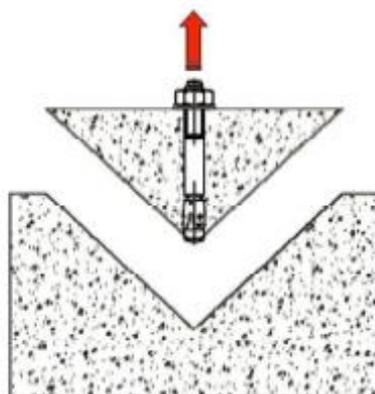
(VERIFICATO)

VERIFICA ROTTURA DEL CONO DI CALCESTRUZZO

Considerando l'azione di trazione risultante agente sugli ancoranti della piastra, sollecitati a trazione, viene eseguita la verifica a rottura del cono di calcestruzzo.

In tale situazione, infatti, potrebbe capitare che il materiale di supporto si rompa per effetto del carico trasmesso dall'ancorante. La porzione di calcestruzzo circostante l'ancorante, di forma approssimativamente conica, si distacca dalla massa.

La rottura del calcestruzzo è favorita quando l'ancorante sia installato in prossimità del bordo o sia parte di un gruppo di ancoranti posati molto ravvicinati.



Azioni di calcolo

Per la verifica viene considerato, come azione di progetto, il valore risultante dei carichi di trazione che agiscono sugli ancoranti sollecitati a trazione:

$$N_{g,SD} = 54,29 \text{ [kN]} \text{ (Forza di trazione risultante)}$$

Resistenza di calcolo per la verifica

La resistenza caratteristica per un gruppo di ancoranti, in caso di rottura del cono di calcestruzzo, è data dalla seguente equazione:

$$N_{Rkc} = N_{Rkc}^0 \cdot \frac{A_{cN}}{A_{cN}^0} \cdot \psi_{sN} \cdot \psi_{reN} \cdot \psi_{ecN} \cdot \psi_{ucrN}$$

da cui deriva:

$$N_{Rkc} = 129,08 \text{ [kN]}$$

dove:

$$N_{Rkc}^0 = 10,1 \cdot \sqrt{f_{ck,cube}} \cdot h_{ef}^{1,5} = 55,32 \text{ [kN]}$$

(valore iniziale della resistenza caratteristica di un ancorante posto in calcestruzzo)

con:

$$f_{ck,cube} = 30 \text{ [N/mm}^2\text{]}$$

(resistenza caratteristica a compressione del calcestruzzo)

$h_{ef} = 100,00$ [mm]	(profondità effettiva di ancoraggio)
$A_{cN}^0 = 900,00$ [cm ²]	(area di calcestruzzo di un ancorante singolo senza effetti di interassi e distanza dal bordo sulla superficie del calcestruzzo, schematizzando il cono di calcestruzzo come una piramide)
$A_{cN} = 2250,00$ [cm ²]	(area effettiva del cono di calcestruzzo di un ancorante sulla superficie del calcestruzzo, definita dalla sovrapposizione dei coni di calcestruzzo di gruppi adiacenti e dall'effetto di bordo dell'elemento di calcestruzzo)
$\psi_{sN} = 1,00$	(coefficiente che considera la distribuzione non uniforme delle sollecitazioni nel calcestruzzo dovuta alla vicinanza ai bordi dell'elemento di calcestruzzo)
$\psi_{reN} = 1$	(coefficiente che considera l'effetto dell'armatura del calcestruzzo)
$\psi_{ecN} = 1$	(coefficiente che considera l'effetto di gruppo quando diversi carichi di trazione agiscono sui singoli ancoranti di gruppo)
$\psi_{ucrN} = 1,4$	(coefficiente che considera la posizione dell'ancorante nella tipologia di calcestruzzo)

Considerando un coefficiente parziale di sicurezza per il materiale, γ_{Mc} , pari a 1.5, si avrà un valore di progetto della resistenza dell'ancorante pari a:

$$N_{Rdc} = N_{Rkc} / \gamma_{Mc} = 129,08 \text{ [kN]}$$

Condizione di verifica

$$N_{g.Sd} \leq N_{Rdc} \quad (54,29 \leq 129,08)$$

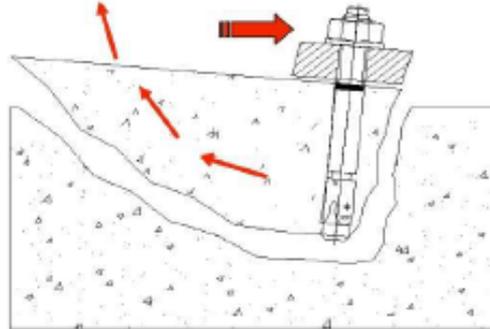
(VERIFICATO)

VERIFICA ROTTURA PER PRYOUT

Considerando l'azione di taglio risultante agente sugli ancoranti della piastra, sollecitati a taglio, viene eseguita la verifica a rottura per pryout.

In tale situazione, infatti, potrebbe capitare che gli ancoraggi possano cedere per rottura del calcestruzzo nel lato opposto al verso del carico.

La rottura del calcestruzzo è favorita quando gli ancoraggi sono realizzati con ancoranti corti e rigidi.



Azioni di calcolo

Per la verifica viene considerato, come azione di progetto, il valore risultante dei carichi di taglio che agiscono sugli ancoranti sollecitati a taglio:

$$V_{g, sd} = 24,00 \text{ [kN]} \text{ (Forza di taglio risultante)}$$

Resistenza di calcolo per la verifica

La resistenza caratteristica per un gruppo di ancoranti in caso di rottura pre pryout del calcestruzzo è data dalla seguente equazione:

$$V_{Rkcp} = k \cdot N_{Rkcz} = 258,16 \text{ [kN]}$$

dove è stato assunto a vantaggio di sicurezza:

$$k = 2,00$$

Considerando un coefficiente parziale di sicurezza per il materiale, γ_{Mc} , pari a 1.5, si avrà un valore di progetto di resistenza pari a:

$$V_{Rdcp} = V_{Rkcp} / \gamma_{Mc} = 172,11 \text{ [kN]}$$

Condizione di verifica

$$V_{g, sd} \leq V_{Rdcp} \quad (24,00 \leq 172,11)$$

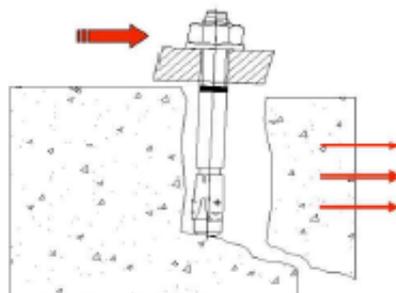
(VERIFICATO)

VERIFICA ROTTURA DEL BORDO DI CALCESTRUZZO

Considerando l'azione di taglio risultante agente sugli ancoranti della piastra, sollecitati a taglio e posti vicino al bordo, viene eseguita la verifica a rottura del bordo del calcestruzzo.

In tale situazione, infatti, potrebbe capitare che gli ancoranti installati in prossimità di un bordo possano cedere per rottura di quest'ultimo.

Questo tipo di rottura è favorita dalla bassa resistenza del supporto, dall'assenza di armature e dall'eventuale eccessiva vicinanza al bordo.



Azioni di calcolo

Per la verifica viene considerato, come azione di progetto, il valore risultante dei carichi di taglio che agiscono sugli ancoranti sollecitati a taglio, posti in prossimità del bordo:

$$V_{g, sd} = 24,00 \text{ [kN]} \quad (\text{Forza di taglio risultante})$$

Resistenza di calcolo per la verifica

La resistenza caratteristica per un gruppo di ancoranti in caso di rottura del bordo di calcestruzzo è data dalla seguente equazione:

$$V_{Rkc} = V_{Rkc}^0 \cdot \frac{A_{cV}}{A_{cV}^0} \cdot \psi_{sV} \cdot \psi_{aV} \cdot \psi_{aV} \cdot \psi_{ecV} \cdot \psi_{ucrV}$$

da cui deriva:

$$V_{Rkc} = 64,87 \text{ [kN]}$$

dove:

$$V_{Rkc}^0 = 0,45 \cdot \sqrt{d_{nom}} \cdot (l_f/d_{nom})^{0,2} \cdot \sqrt{f_{ck, cube}} \cdot c_1^{1,5} = 145,88 \text{ [kN]}$$

(valore iniziale della resistenza caratteristica di un ancorante posto in calcestruzzo e caricato perpendicolarmente al bordo)

con:

$$f_{ck, cube} = 30 \text{ [N/mm}^2\text{]} \quad (\text{resistenza caratteristica a compressione del calcestruzzo})$$

$$d_{nom} = 12,00 \text{ [mm]} \quad (\text{diametro nominale dell'ancorante})$$

$$l_f = 100,00 \text{ [mm]} \quad (\text{lunghezza effettiva dell'ancorante sottoposto a sollecitazione di taglio})$$

$$c_1 = 500,00 \text{ [mm]} \quad (\text{distanza dal bordo in direzione del carico di taglio})$$

$A_{cV}^0 = 11250,00 \text{ [cm}^2\text{]}$	(area di base del cono di calcestruzzo di un singolo ancorante sulla superficie laterale del calcestruzzo, non influenzata da bordi paralleli alla direzione di carico stabilita, dallo spessore del calcestruzzo o da ancoranti adiacenti, ipotizzando la zona di rottura come un tronco di piramide)
$A_{cV} = 2300,00 \text{ [cm}^2\text{]}$	(area effettiva della base del cono di calcestruzzo dell'ancorante sulla superficie laterale del calcestruzzo, definita dalla sovrapposizione dei coni di calcestruzzo di ancoranti adiacenti, così come dai bordi paralleli alla direzione di carico stabilita e dallo spessore)
$\psi_{sV} = 1$	(coefficiente che considera l'influenza sulla resistenza a taglio della distribuzione delle sollecitazioni nel calcestruzzo dovuta alla vicinanza degli ancoranti ad ulteriori bordi dell'elemento di calcestruzzo)
$\psi_{hV} = 1,55$	(coefficiente che tiene conto del fatto che la resistenza a taglio non diminuisce proporzionalmente allo spessore dell'elemento)
$\psi_{aV} = 1$	(coefficiente che tiene conto dell'angolo formato dal carico applicato e la direzione perpendicolare all'estremo libero dell'elemento di calcestruzzo)
$\psi_{ecV} = 1$	(coefficiente che considera l'effetto di gruppo quando diversi carichi di taglio agiscono sui singoli ancoranti di gruppo)
$\psi_{ucrV} = 1,4$	(coefficiente che considera la posizione degli ancoranti nella tipologia di calcestruzzo)

Considerando un coefficiente parziale di sicurezza per il materiale, γ_{Mcb} , pari a 1.5, si avrà un valore di progetto della resistenza dell'ancorante pari a:

$$V_{Rdc} = V_{Rkc} / \gamma_{Mcb} = 43,25 \text{ [kN]}$$

Condizione di verifica

$$V_{g,Sd} \leq V_{Rdc} \quad (24,00 \leq 43,25) \quad \text{(VERIFICATO)}$$

VERIFICA ROTTURA A CARICHI COMBINATI

Nel caso di carichi combinati di trazione - taglio deve essere soddisfatta la seguente equazione:

$$(\beta_N)^{1.5} + (\beta_V)^{1.5} \leq 1.2$$

dove, β_N e β_V sono i valori massimi, per le differenti modalità di rottura, dei rapporti tra azione di progetto e resistenza di progetto per carichi a trazione e taglio.

Condizione di verifica

Ne segue, quindi:

$$0,42^{1.5} + 0,18^{1.5} = 0,35 \leq 1.2 \quad \text{(VERIFICATO)}$$



STUDIO DI GEOLOGIA ORIFICI-SAPIENZA
Dr. Michele ORIFICI & Dr.ssa Salvatrice SAPIENZA
Sinagra - Via IV Novembre n° 3
Tel/Fax 0941.594034 - Cell. 3394995337 - 3206113149
mail: studio.orifici@gmail.com - silvisap@libero.it

ns. rif. 20/2019

Sinagra, Ottobre 2019

COMUNE DI NASO CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Ditta committente: FIORAVANTI SALVATORE

Oggetto: "Realizzazione di un edificio a servizio dell'Azienda Agricola, destinato alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale {Frutta - Ortaggi, ecc.) su terreno censito in catasto al foglio di mappa n° 01, part.841 in variante agli strumenti urbanistici."

Elaborato progettuale: Relazione geologica

Allegati:

- TAV n° 1 Corografia IGM - Scala 1:25.000
- TAV n° 2 Carta Geologica, Geomorfologica e Idrogeologica - Scala 1:5.000

Per il Committente

Geologo
Michele ORIFICI
N. 2261

Visti

Dr. Michele ORIFICI

Sinagra - Via IV Novembre n° 3 - Tel/Fax 0941.594034 - Cell. 3394995337 mail. studio.orifici@gmail.com

P.IVA: 02585530831 - C.F.: RFCMHL74L26I747Q

Ordine dei Geologi di Sicilia n° 2261

Sommario

1. PREMESSE	2
2. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO	3
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
4. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO.....	5
5. INQUADRAMENTO GEOLOGICO	7
5.1 Stratigrafia	7
5.2 Aspetti geologico-strutturali	8
5.3 Assetto geologico locale	8
6. GEOMORFOLOGIA	10
6.1 Caratteristiche generali del territorio	10
6.2 Caratteristiche locali.....	10
7. ASPETTI CLIMATOLOGICI	13
8. CARATTERI IDROGEOLOGICI	16
8.1 Aspetti idrogeologici generali.....	16
8.2 Aspetti idrogeologici nell'area di progetto.....	17
9. SPECIFICHE TECNICHE.....	19
9.1 Impianto di chiarificazione e smaltimento.....	19
9.2 Dimensionamento vasca Imhoff e condotta di sub-irrigazione	19
10. CONCLUSIONI	22

Allegati fuori testo:

- *Tav 1 Carta Corografica IGM - Scala 1:25.000*
- *Tav 2 Carta Geolitologica, Geomorfologica e Idrogeologica – Scala 1:5.000*

1. PREMESSE

La presente descrive quanto rilevato nello studio idrogeologico effettuato nella località “Ponte Naso” del Comune di Naso su commissione dalla ditta FIORAVANTI SALVATORE nell’ambito del progetto relativo alla *“Realizzazione di un edificio a servizio dell’Azienda Agricola, destinato alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale {Frutta -Ortaggi, ecc.} su terreno censito in catasto al foglio di mappa n° 01, part.841 in variante agli strumenti urbanistici.”*.

Il lavoro è stato caratterizzato da alcune fasi che brevemente si riassumono a seguire:

- consultazione bibliografica relativa a lavori di carattere geologico e idrogeologico precedentemente svolti nell’area d’interesse progettuale;
- consultazione dello stralcio P.A.I. del bacino idrografico della Fiumara di Naso-Sinagra;
- rilevamento geologico, idrogeologico e geomorfologico di superficie in scala 1:5.000 del settore di interesse progettuale e di un suo intorno significativo;
- misurazione della piezometrica grazie alla presenza di un pozzo nelle immediate adiacenze;
- valutazioni idrogeologiche alla luce degli obiettivi progettuali e delle analisi dei dati derivanti dallo studio.

Le informazioni acquisite nell’ambito dei rilievi di superficie sono state riportate nelle allegate cartografie geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche.

2. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO

L'area oggetto di intervento è individuata in località Ponte Naso a valle della SS113 in prossimità del km 99.

L'intervento oggetto dello studio geomorfologico e idrogeologico per la realizzazione del fabbricato in oggetto con relativo posizionamento, per lo smaltimento dei reflui dei servizi igienici del fabbricato, di una vasca Imhoff e nella esecuzione di un'adeguata opera idraulica atta allo smaltimento delle acque chiarificate dalla Imhoff.

Lo studio ha lo scopo di valutare le caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche del sito, valutare la fattibilità dell'opera e suggerire i necessari accorgimenti tenuto conto della normativa in vigore.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

A seguire si richiamano le principali norme e linee guida a cui si è fatto riferimento nella conduzione dello studio geologico commissionato e nella stesura della presente relazione:

- D.M. 17.01.2018 – Norme Tecniche per le Costruzioni;
- CIRCOLARE C.S.LL.PP. 21 gennaio 2019, n. 7 “Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”;
- Decreto Presidenziale 6 maggio 2021 “Approvazione delle modifiche alla Relazione generale – Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico della Regione siciliana – redatta nel 2004 e Tabella elementi a rischio;
- Decreto Presidenziale Regione Sicilia n. 109 del 15/04/2015 “Istituzione di una fascia di rispetto per probabile evoluzione del dissesto”;
- DPR 120/2017 13 giugno 2017, n. 120;
- D.lgs. 50/2016, art. 23.
- Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977. Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della legge 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento (G.U. n. 48 del 28 febbraio 1977).
- D,D.G. Assessorato regionale Territorio e Ambiente n. 1034 del 13/11/2016 *“Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crollo”*.
- Linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico.
- D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Codice dell'Ambiente)
- Legge 3 agosto 1998, n. 267;
- Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini (anno 1977);
- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1975 e ss.mm.ii.:
- Regio Decreto Legge n. 3267/1923 denominato “Riordinamento e riforma in materia di boschi e terreni montani”.

4. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Naso è ubicata nel settore nord-orientale del territorio regionale e in quello centro settentrionale dell'area metropolitana di Messina.



Figura 1

L'area di progetto è situata a circa 2.2 km ad ovest dal centro abitato di Brolo, a circa 2.8 km a nord dal centro abitato di Naso, in corrispondenza del km 99 della SS113 a circa 700 metri dalla spiaggia di Ponte Naso.

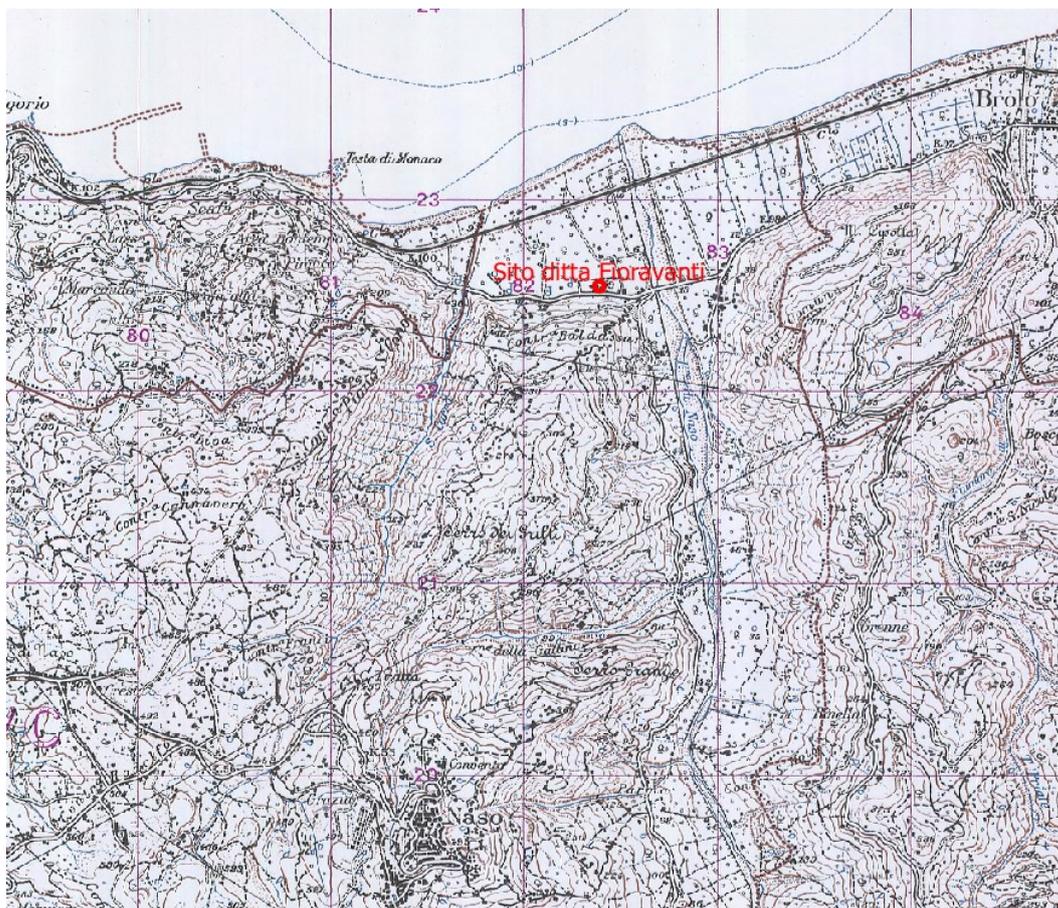


Figura 2

Geol. Michele Orifici

"Realizzazione di un edificio a servizio dell'Azienda Agricola, destinato alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale (Frutta -Ortaggi, ecc.) su terreno censito in catasto al foglio di mappa n° 01, part.841 in variante agli strumenti urbanistici."
Ditta Fioravanti Salvatore

Dal punto di vista topografico, l'area in esame è individuabile nella tavoletta della Carta d'Italia alla scala 1:25.000 denominata "Naso" (foglio n° 252, quadrante II, orientamento N.O., edita dall'I.G.M.I.) e nella Carta Tecnica Regionale n° 599020 denominata "BROLO" al contatto con la Carta Tecnica Regionale n° 599060 denominata "NASO".

Le coordinate geografiche, UTM e Gauss-Boaga del sito di progetto sono le seguenti:

Coordinate geografiche	38.14889 N	14.79831 E
UTM – Zona 33 S	482553 m E	4222549 m N
Gauss-Boaga	X: 2502334	Y: 4222355

Tabella 1

Catastralmente il settore di intervento ricade nel Foglio di Mappa n° 1, p.lla n° 841.

5. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

5.1 Stratigrafia

Il territorio di Naso ricade in una zona della Sicilia nord-orientale, nota come “*Catena Kabilo-Peloritana*” (Monti Nebrodi e Peloritani) che rappresenta la prosecuzione verso occidentale dell’Arco Calabro. Questo settore della catena è costituito da un basamento cristallino metamorfico con una copertura sedimentaria meso-cenozoica e quaternaria di modesta entità.

Nella successione stratigrafica del bacino idrografico della Fiumara di Sinagra dentro cui ricade il territorio di Naso è possibile riscontrare terreni di natura diversa, sia sedimentari che metamorfici. Alla base della colonna stratigrafica si trovano i terreni in facies metamorfica, di età paleozoica, affioranti, principalmente, in vicinanza delle fiumare dove l’erosione esercitata dalle correnti fluviali ha eliminato le coperture sedimentarie. In successione si trovano le formazioni torbiditiche. Infine al tetto le coperture recenti costituite da depositi alluvionali e coltri detritiche.

La successione stratigrafica può essere riassunta come segue:

COPERTURA SEDIMENTARIA	Depositi alluvionali e coltri detritiche	I depositi alluvionali terrazzati olocenici si riscontrano lungo le sponde della Fiumara; talvolta presentano un basso grado di cementazione; il loro spessore supera raramente i 30 metri. Le coltri detritiche affiorano invece in gran parte sui versanti della Fiumara dove, a causa della notevole acclività, si riscontrano spesso delle nicchie di frane.
	Calcareni di Naso	Calcareni e sabbie gialle evolventi ad argille.
	Calcareni di Floresta (Langhiano)	Arenarie arcose con bioclasti e cemento carbonatico. Affiorano nel settore più orientale del bacino idrografico della Fiumara di Naso-Sinagra, nei pressi di Floresta.

Geol. Michele Orifici

	Formazione Stilo-Capo d'Orlando (<i>Oligoce sup.- Miocene inf.</i>)	Nota anche come <i>Flysch di Capo d'Orlando</i> . Ricopre in discordanza stratigrafica il basamento cristallino paleozoico. Le rocce che la costituiscono sono i <u>conglomerati</u> poligenici eterometrici e le <u>arenarie</u> arcosiche. I conglomerati quasi ovunque determinano la base delle coperture sedimentarie, il loro spessore raggiunge al massimo i 150 metri. Le arenarie arcosiche affiorano spesso in banchi di spessore metrico, talvolta sono stratificate, il loro spessore raggiunge i 300 metri. Lo spessore dell'intera formazione arriva in alcune zone a 450 metri.
BASAMENTO METAMORFICO	Unità Aspromonte (<i>Paleozoico</i>)	Rocce di grado metamorfico medio-alto (<u>Gneiss</u> , Anfiboliti e rocce granitoidi molto compatte); si presentano spesso tagliati da filoni aplo-pegmatitici e vanno in ricoprimento tettonico alle due precedenti Unità.
	Unità Mandanici (<i>Paleozoico</i>)	Rocce di grado metamorfico medio-basso (Filladi a granato, micascisti, marmi grigio-nerastri); meno friabili dei litotipi associabili all' Unità Fondachelli .
	Unità Fondachelli (<i>Paleozoico</i>)	Rocce di basso grado metamorfico (filladi sericitiche e grafitose); si presentano foliate e friabili. Sono frequenti le inclusioni di quarzo con venature di spessore massimo di 10 cm e lunghezza massima del metro.

Tabella 2

5.2 Aspetti geologico-strutturali

Nel bacino idrografico della Fiumara di Sinagra, grazie all'incisione fluviale, è possibile osservare l'affioramento dei terreni di età paleozoica, riconoscere le faglie e valutare le varie relazioni geometriche.

Diverse fasi tettoniche hanno interessato questa porzione di territorio siciliano nei tempi geologici. Le strutture più antiche, che coinvolgono i terreni di età paleozoica, sono legate ad una tettonica di tipo compressivo fragile ad andamento circa E-W che ha dato luogo a sovrascorrimenti ed a faglie inverse. Le faglie più recenti, invece, interessano tutta la successione fino alle coperture pleistoceniche che affiorano nella zona di Naso. Essendo queste strutture considerate appunto recenti dal punto di vista geologico, sono associate alla c.d. **Neotettonica** che identifica tutte le fasi strutturali avvenute dal Pliocene ad oggi, cioè negli ultimi 4.9 milioni di anni.

La tettonica influenza in maniera significativa l'assetto morfologico del territorio in quanto molti assi idrografici e settori dissestati sono attestati in corrispondenza di possibili direttrici strutturali.

5.3 Assetto geologico locale

L'area in esame è stata oggetto di un puntuale rilevamento che ha permesso di definire tra l'altro l'assetto geologico nel settore dentro cui si

Geol. Michele Orifici

attesterà l'opera in progetto.

L'area è ubicata nel fondovalle del bacino idrografico della Fiumara di Sinagra nel settore di contatto fra il terrazzo fluvio-marino e le metamorfite paleozoiche che costituiscono la scarpata.

Lo spessore dei depositi fluvio-marini in questo settore è nell'ordine dei 10 metri in copertura al basamento metamorfítico gneissico associabile all'Unità Aspromonte.

I depositi fluvio-marini, come si riscontra da alcuni scavi e affioramenti presenti nella zona sono costituiti da sabbia con inclusioni di ciottoli eterometrici.

In successione stratigrafica in corrispondenza del settore di intervento si è rilevata la seguente successione stratigrafica:

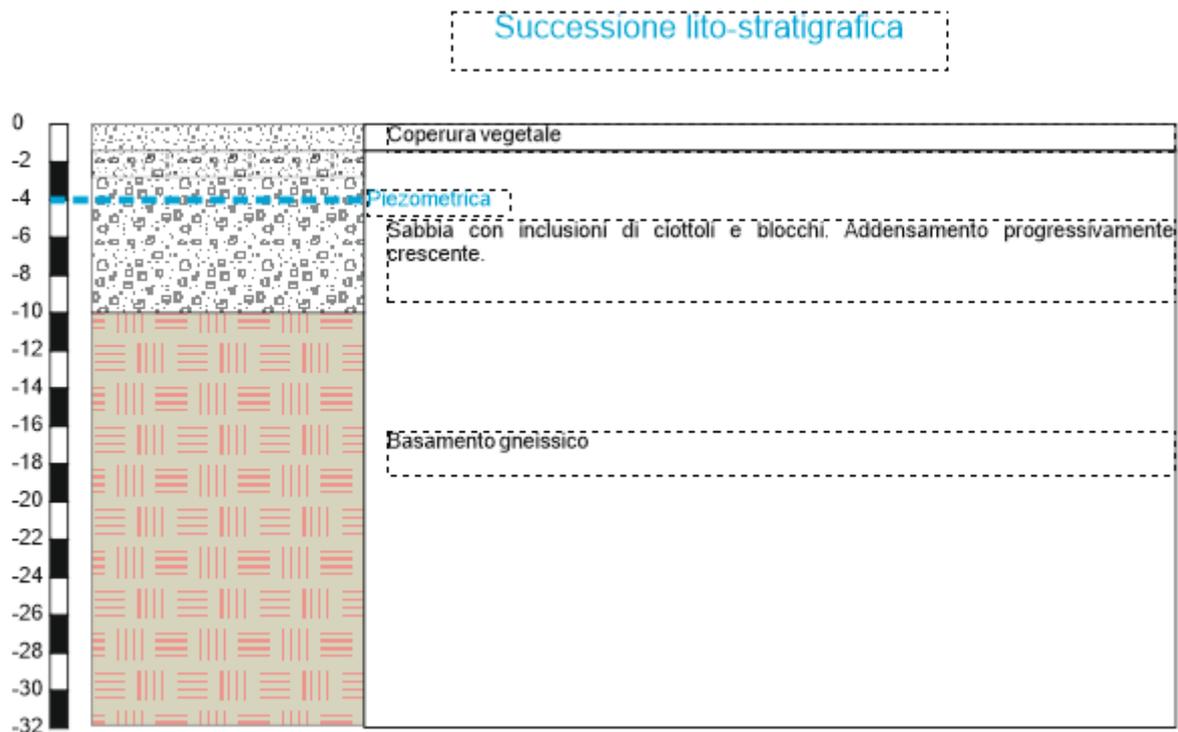


Figura 3 - Successione litostratigrafica di progetto

6. GEOMORFOLOGIA

6.1 Caratteristiche generali del territorio

Nel territorio di Naso la morfologia è strettamente connessa alla natura delle differenti litologie dei terreni affioranti, al clima, all'acclività dei pendii e al grado di antropizzazione. Le differenti litologie, la giacitura e il grado di erodibilità da parte degli agenti esogeni portano alla formazione dal punto di vista morfodinamico di un settore di tipo collinare, che si raccorda alla costa attraverso una zona pianeggiante. Quest'ultima borda tutta la costa tirrenica ed è costituita prevalentemente da terreni incoerenti e da depositi alluvionali recenti, che, saldandosi nel tempo, hanno formato la piana stessa e attualmente alimentano l'arenile costituente il litorale orlandino.

Dall'analisi morfologica dei versanti si riscontra inoltre uno stretto legame fra la disposizione orografica e l'incisione di alcuni valloni incassati e di breve lunghezza. Tali valloni, infatti, presentano andamento pressoché corrispondente alle direzioni delle faglie principali.

Gli impluvi secondari impostati su questi versanti alimentano la Fiumara di Naso-Sinagra e sfociando a mare formano lungo la costa dei coni di deiezione particolarmente pronunciati.

Si tratta di corsi d'acqua a regime torrentizio, con impetuosi e improvvisi fenomeni di piena, concentrati nel periodo invernale e in coincidenza degli eventi piovosi più prolungati ed intensi, intervallati a lunghi periodi di siccità della stagione estiva, in cui i deflussi in alveo sono quasi irrilevanti.

6.2 Caratteristiche locali

L'area di interesse progettuale si inquadra in sinistra idraulica della Fiumara di Naso-Sinagra a circa 700 metri dalla foce.

La quota sul livello del mare del sito di progetto è di 7 metri. L'area, ubicata a valle della scarpata costiera è sub-orizzontale.

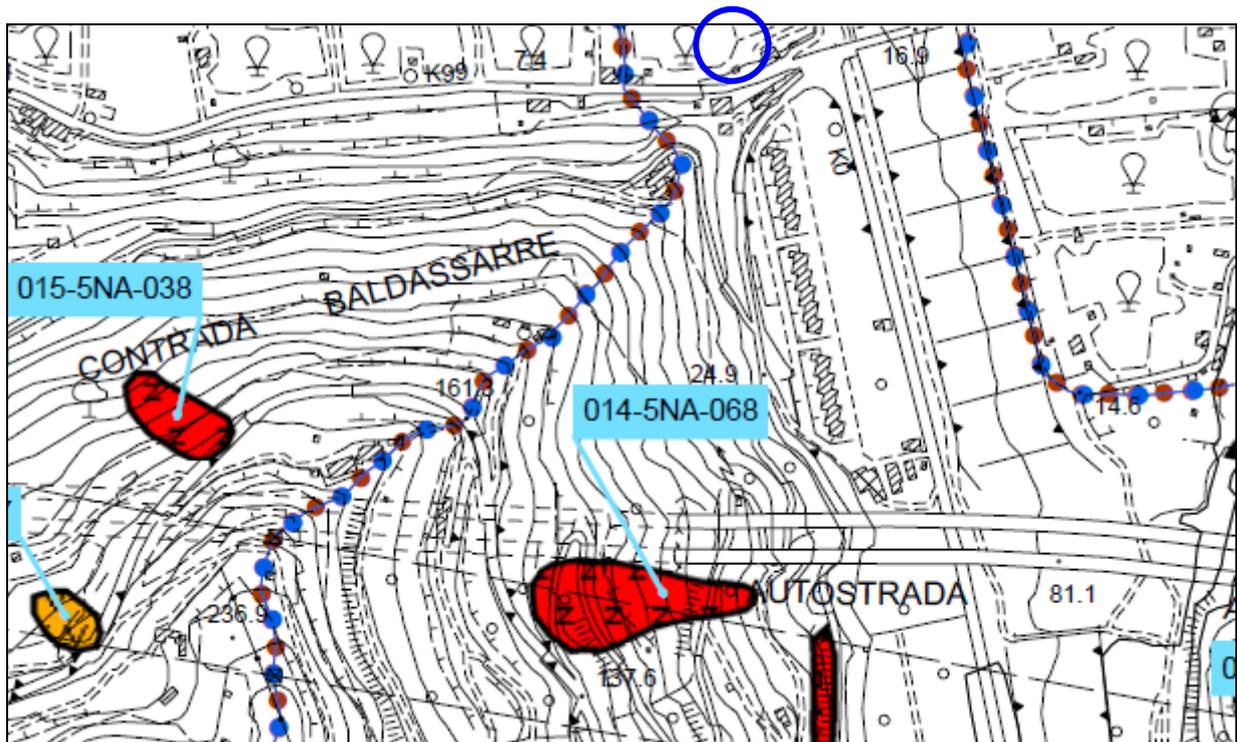
Il sito di progetto non è interessato da fenomeni geomorfologici e/o idraulici in atto.

La consultazione del Piano di Assetto Idrogeologico dentro cui rientra l'area d'interesse conferma l'assenza di fenomeni in atto in corrispondenza del nostro sito.

Lo stralcio del PAI geomorfologico e idraulico è proposto nella figura

Geol. Michele Orifici

sottostante. Il cerchietto blu inquadra il sito di progetto.



LEGENDA	
FENOMENI FRANOSI	
	Crollo e/o ribaltamento
	Colamento rapido
	Sprofondamento
	Scorrimento
	Frana complessa
	Espansione laterale o deformazione gravitativa (DGPV)
	Colamento lento
	Area a franosità diffusa
	Deformazione superficiale lenta
	Calanco
	Dissesti conseguenti ad erosione accelerata
STATO DI ATTIVITA'	
	Attivo
	Inattivo
	Quiescente
	Stabilizzato artificialmente o naturalmente
	Limite bacino idrografico
	Limite area intermedia
	Limite comunale

Figura 4 – Stralcio PAI – Carta dei dissesti

Geol. Michele Orifici

"Realizzazione di un edificio a servizio dell'Azienda Agricola, destinato alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale (Frutta -Ortaggi, ecc.) su terreno censito in catasto al foglio di mappa n° 01, part.841 in variante agli strumenti urbanistici."
Ditta Fioravanti Salvatore

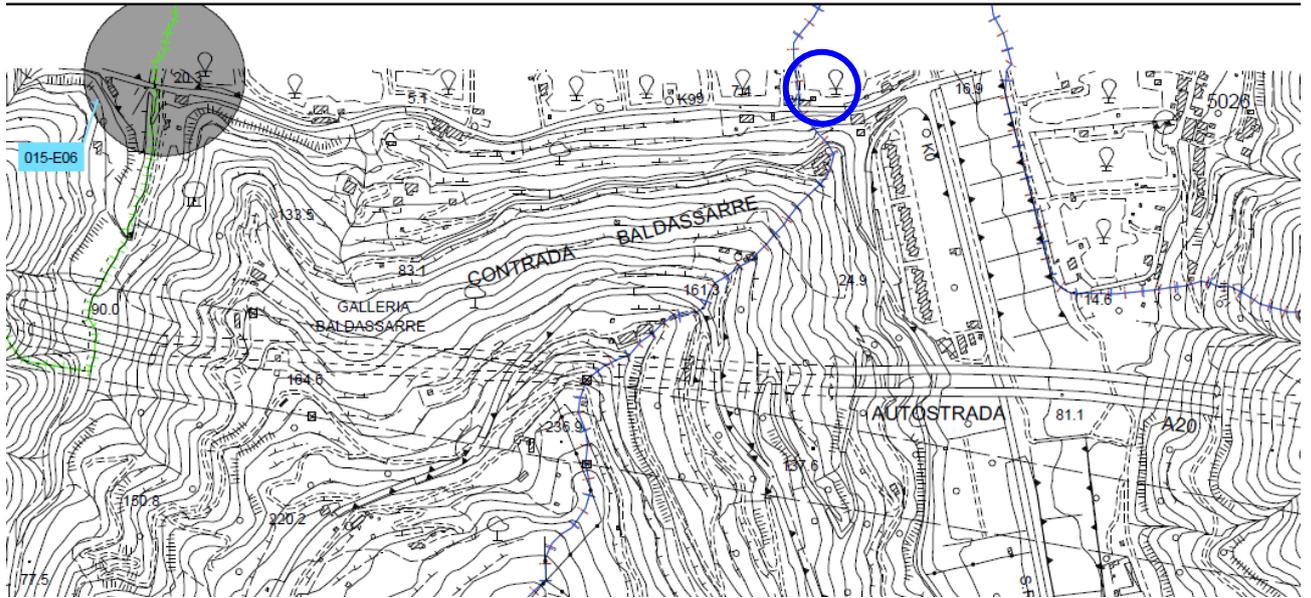


Figura 5 - Stralcio PAI - Carta della Pericolosità idraulica

Geol. Michele Orifici

"Realizzazione di un edificio a servizio dell'Azienda Agricola, destinato alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale (Frutta -Ortaggi, ecc.) su terreno censito in catasto al foglio di mappa n° 01, part.841 in variante agli strumenti urbanistici."
Ditta Fioravanti Salvatore

7. ASPETTI CLIMATOLOGICI

Gli aspetti climatologici, in questo territorio rivestono fondamentale importanza in quanto rientrano fra i fattori preponderanti nell'ambito della evoluzione dei paesaggi.

I Nebrodi, come si evince dagli annali idrologici consultati (Osservatorio delle Acque della Regione Siciliana e SIAS) sono il territorio più piovoso dell'intera isola.

Per definire le condizioni climatiche di quest'area è stata eseguita una approfondita ricerca storica sulle precipitazioni e sulle temperature prendendo in considerazione le stazioni termo-pluviometriche più vicine.

Nella seguente tabella vengono riassunte le caratteristiche principali di ognuna delle stazioni di riferimento:

Stazione		Quota s.l.m. (metri)	Anni di osservazioni
Pluviometrica	Termometrica		
FICARRA		541	n° 74 (intervallo 1929÷2004)
CAPO D'ORLANDO		100	n° 45 (intervallo 1956÷2005)
	CEFALU'	30	n° 56 (intervallo 1929÷2008)

Tabella 3

Riassumendo i dati di precipitazione riferiti ad oltre 43 anni di osservazioni (Vedi tabella sopra), soddisfacenti a stabilire un trend valido, si ottiene quanto segue:

Stazione pluviometrica	Intervallo osservazioni	Precipitazione media annua (mm)	Precipitazione annua max storica (mm)	Precipitazioni annua min storica (mm)	Mese più piovoso	Mese più arido
Ficarra	1928-2004 (Anni di funzionamento 75)	928.6	1477,9 (1931)	560.4 (1992)	Dicembre (36.2 mm)	Luglio (17.3mm)
Capo d'Orlando	1929-2008 (Anni di funzionamento 62)	716.4	1464.2 (1929)	354.4 (1992)	Dicembre (102.7 mm)	Luglio (9.6 mm)

Tabella 4

Dall'analisi termometrica della Stazione di Cefalù si ottengono invece i seguenti risultati:

Stazione termometrica	Temperatura media annua (°C)	Mese più freddo (Temperatura media)	Mese più caldo (Temperatura media)
Cefalù	18.9	Gennaio (12.5 °C)	Agosto (26.6 °C)

Tabella 5

Geol. Michele Orifici

Attraverso i dati trovati sono stati costruiti i grafici sottostanti relativi alle stazioni di “Ficarra e Capo D'Orlando” per le precipitazioni, “Cefalù” per le temperature. Essi rappresentano l'andamento delle precipitazioni medie annue e delle temperature medie annue in ognuna delle stazioni di riferimento.

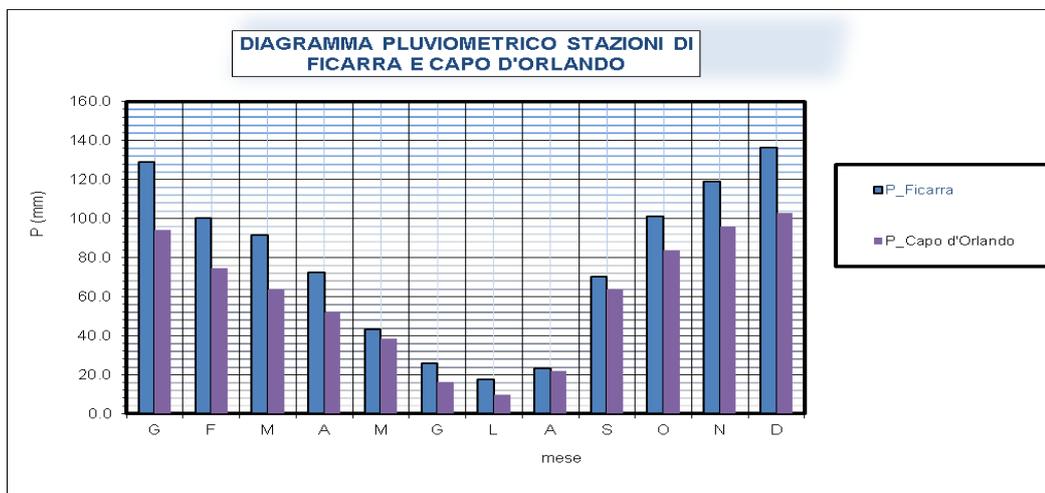


Figura 6 - Diagramma pluviometrico stazioni più prossime al territorio di progetto

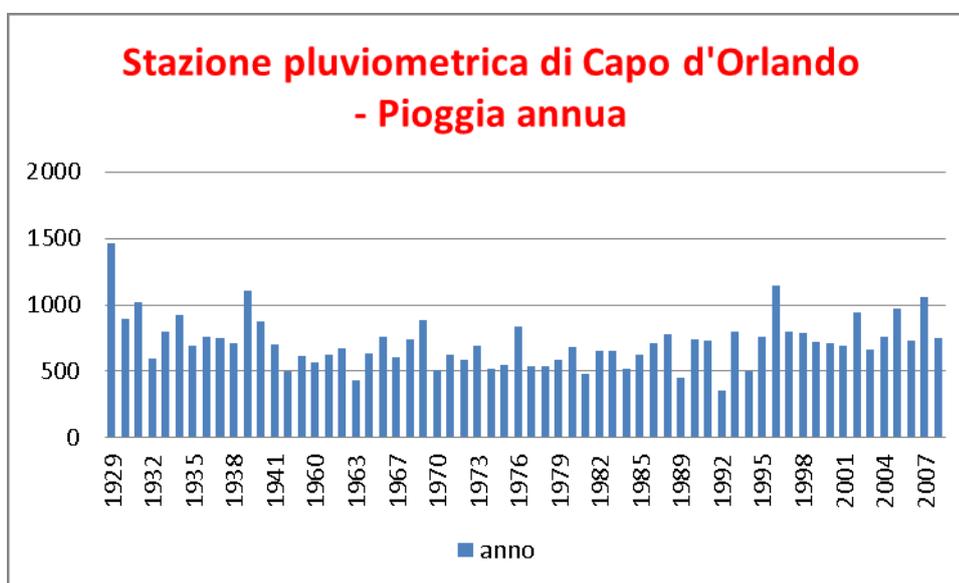


Figura 7 - Piovosità annua stazione di Capo d'Orlando

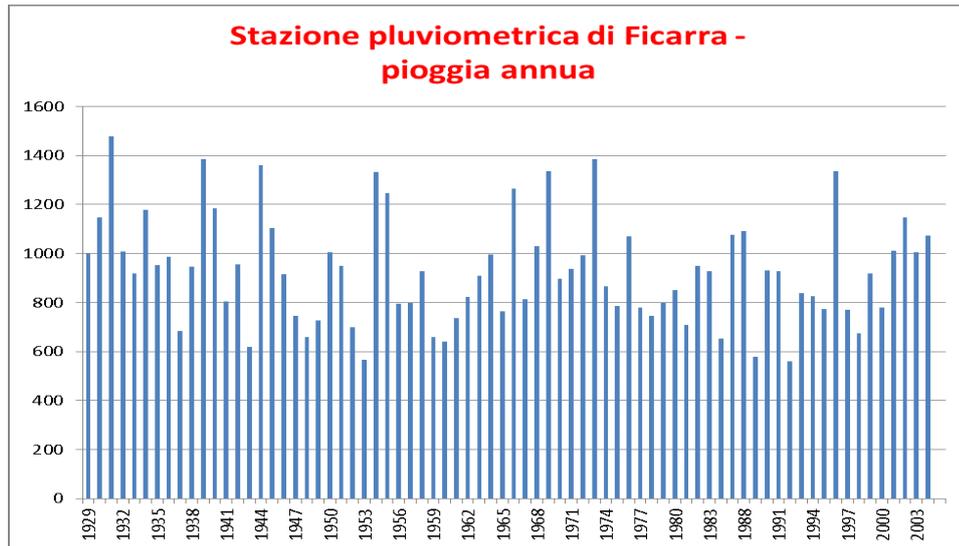


Figura 8 - Piovosità annua stazione di Ficarra

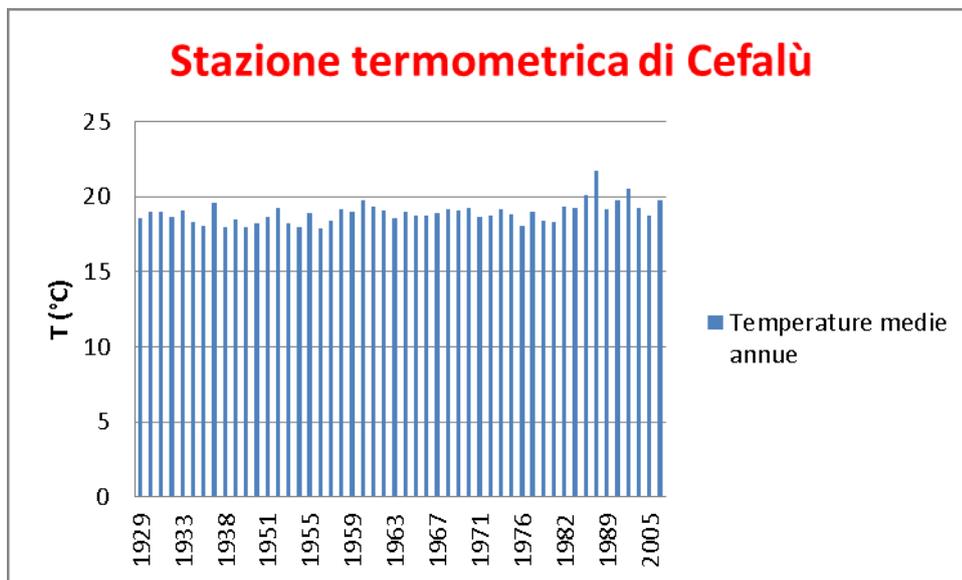


Figura 9 - Diagramma termometrico stazione termometrica di Cefalù

8. CARATTERI IDROGEOLOGICI

8.1 Aspetti idrogeologici generali

Le caratteristiche idrogeologiche di un'area sono essenzialmente funzione della permeabilità dei litotipi presenti. Essa non è altro che la capacità, più o meno grande, del terreno di lasciarsi attraversare dall'acqua; è legata alla modalità e luogo di formazione dei litotipi, alla loro tessitura e struttura e alla loro storia geologica.

I terreni che affiorano all'interno del bacino della fiumara di Sinagra avendo tra loro diversa permeabilità presentano caratteristiche idrogeologiche varie. In generale, le coltri detritiche ed i depositi alluvionali presentano una permeabilità primaria, infatti sono caratterizzati da un'elevata percentuale di pori tra loro intercomunicanti, mentre le rocce interessate da fenomeni di natura tettonica, che quindi si rinvengono variamente fessurate, presentano permeabilità secondaria. La permeabilità può essere anche mista.

All'interno del bacino della fiumara di Sinagra sono stati distinti i seguenti complessi idrogeologici:

- Complesso alluvionale; le alluvioni di fondovalle sono caratterizzate da un'elevata permeabilità per porosità primaria e rappresentano dei serbatoi idrici altamente produttivi.
- Complesso detritico; le coltri detritiche e il detrito di frana sono caratterizzati generalmente da permeabilità media per porosità primaria. Talvolta rappresentano dei serbatoi idrici variamente produttivi.
- Complesso arenaceo; Le successioni della Formazione Stilo-Capo d'Orlando e delle calcareniti pleistoceniche di Naso sono classificabili come un acquifero a permeabilità mista, essendo dotate sia di porosità primaria nelle intercalazioni conglomeratico-arenacee che soprattutto secondaria per fessurazione.
- Complesso metamorfico di medio-alto grado; I terreni cristallini di grado metamorfico medio-elevato sono generalmente caratterizzati da permeabilità secondaria per fessurazione, la cui capacità risulta variabile

arealmente (da media a bassa) in relazione al locale grado di tettonizzazione.

- Complesso metamorfico di basso grado: I terreni cristallini di basso grado metamorfico, sono generalmente caratterizzati da bassa permeabilità per fessurazione; spesso rappresentano il substrato impermeabile che consente la presenza di varie scaturigini di acque sotterranee provenienti dai soprastanti terreni di copertura.

La sottostante tabella riassume le caratteristiche idrogeologiche delle “unità litologiche” affioranti nell’area:

SCHEMA DEI COMPLESSI IDROGEOLOGICI PRESENTI NEL BACINO IDROGRAFICO DELLA FIUMARA DI SINAGRA					
COMPLESSO IDROGEOLOGICO	UNITÀ LITOLOGICA	TIPO PERMEABILITÀ	GRADO PERMEABILITÀ	C.I.P. (Coeff. D’infiltrazione potenziale)	Permeabilità metri/sec
COMPLESSO A PERMEABILITA’ ELEVATA PER POROSITA’	Depositi alluvionali	Porosità	Elevato	90%	$K=10^{-3\pm 4}$
COMPLESSO A PERMEABILITA’ MEDIA PER POROSITA’	Coltri detritiche e detrito di frana	Porosità	Medio	40-60%	$K=10^{-4\pm 6}$
COMPLESSO A PERMEABILITA’ MEDIA PER POROSITA’ E FESSURAZIONE	Conglomerati, arenarie e calcareniti	Porosità+Fessurazione	Medio	30-60%	$K=10^{-4\pm 5}$
COMPLESSO A PERMEABILITA’ MEDIO-BASSA PER FESSURAZIONE	Metamorfiti di grado medio-basso	Fessurazione	Medio - Basso	5-15%	$K=10^{-6\pm 7}$
COMPLESSO A PERMEABILITA’ BASSA PER FESSURAZIONE	Metamorfiti di basso grado	Fessurazione	Basso-Impermeabile	0-5%	$K=10^{-7\pm 9}$

Tabella 6

8.2 Aspetti idrogeologici nell’area di progetto

L’area in esame, dal punto di vista idrogeologico, presenta grande importanza e ciò in virtù della particolare conformazione geologica che dà luogo alla presenza di serbatoi idrici altamente produttivi.

Il settore di progetto è caratterizzato dall’affioramento di depositi alluvionali altamente permeabili sovrastanti il basamento metamorfico scarsamente permeabile che fa da tampone alla base consentendo a sua volta la permanenza della falda idrica. Lo spessore del complesso alluvionale in questo settore è nell’ordine dei 10 metri. In adiacenza del sito di progetto è

Geol. Michele Orifici

presente un pozzo dal quale si rileva la profondità della piezometrica a circa 4 metri dal p.c..

Nelle adiacenze del settore di progetto sono presenti altri pozzi. La loro portata, misurata in passato, è ovunque maggiore dei 4 litri/sec.

Il pozzo adibito ad uso potabile più vicino (Pozzo Malpertuso) al settore di progetto è posizionato ad una distanza di 1.900 metri.

Sulla base delle suddette considerazioni si esclude qualsivoglia influenza fra la falda idrica in corrispondenza del settore di posizionamento della fossa Imhoff e il Pozzo Malpertuso.

La falda idrica, di tipo "libera", è "piatta" con le isopiezometriche disposte parallelamente alla isolina di scarpata e con direzione di flusso perpendicolare all'asse fluviale. Il gradiente piezometrico è nell'ordine del 2.50-3.00%.

La permeabilità delle alluvioni, misurata nel corso di altri lavori lungo la Fiumara, è nell'ordine di 10^{-3} m/sec, la Trasmissività è invece nell'ordine dei 7×10^{-3} m²/sec .

La porosità (n), che, com'è noto, è data dal rapporto fra il volume dei vuoti (Vv) ed il volume totale del terreno (V), si aggira tra il 30% e il 35%.

La massa volumetrica apparente è compresa tra 1.50 e 1.65 kg/dm³ allo stato asciutto e tra 1.80-1.95 kg/dm³ allo stato saturo.

Le previsioni di progetto prevedono il posizionamento di una fossa Imhoff a tenuta stagna che, in funzione delle caratteristiche idrogeologiche dei terreni e della profondità della piezometrica rilevata a 4 metri dal p.c., è da ritenersi ampiamente idonea.

9. SPECIFICHE TECNICHE

9.1 Impianto di chiarificazione e smaltimento

Si premette che l'impianto di chiarificazione e smaltimento delle acque reflue nel sito si rende necessario in considerazione del fatto che la zona non è servita da rete fognaria.

La Imhoff è una unità nella quale hanno luogo processi di separazione dei solidi sedimentabili contenuti nello scarico e la digestione anaerobica dei fanghi che si depositano a seguito del processo di sedimentazione.

La vasca settica tipo Imhoff è costituita da una vasca principale, in cui ha luogo la digestione anaerobica, che contiene al suo interno un vaschino secondario, in cui avviene il processo di sedimentazione.

Il refluo scaricato entra nel comparto di sedimentazione, che ha lo scopo di trattenere i corpi solidi e di destinare il materiale sedimentato attraverso l'apertura sul fondo inclinato, al comparto inferiore di digestione. Quest'ultimo è dimensionato affinché avvenga la stabilizzazione biologica delle sostanze organiche sedimentate (fermentazione o digestione anaerobica).

I liquidi chiarificati, provenienti dalla vasca settica tipo Imhoff, arrivano nel pozzetto di ispezione. Tale struttura, accessibile dall'alto, permette il controllo della qualità dei reflui, della funzionalità della Imhoff e della eventuale manutenzione.

La Imhoff consente ai liquidi di perdere la loro carica batterica ed essere chiarificato. Il liquido chiarificato può essere disperso, attraverso un'adeguata opera idraulica (condotta di sub-irrigazione), direttamente nel terreno.

9.2 Dimensionamento vasca Imhoff e condotta di sub-irrigazione

La fossa Imhoff, in riferimento alla delibera del CITAI (Comitato Internazionale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento) del 4 febbraio 1977 e ss.mm.ii., si dimensiona, in funzione della tipologia di attività, in riferimento agli abitanti equivalenti (a.e.). L'Abitante Equivalente (a.e.) è definito all'art.74 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 152/06 come "carico organico biodegradabile avente una richiesta di ossigeno a 5 giorni (BOD5) pari a 60 grammi di ossigeno al giorno".

La seguente tabella seguente riporta le indicazioni relative al calcolo del numero di abitanti equivalenti in funzione della tipologia di utenza.

Tipo di utenza	Abitanti Equivalenti
Abitazioni	1 a.e. ogni persona
Alberghi, agriturismo, villaggi turistici	1 a.e. ogni persona + 1 a.e. ogni 3 addetti
Campeggi	1 a.e. ogni 2 persone + 1 a.e. ogni 3 addetti
Ristoranti	1 a.e. ogni 3 coperti + 1 a.e. ogni 3 addetti
Bar	1 a.e. ogni 10 clienti + 1 a.e. ogni 3 addetti
Cinema, teatri, sale convegni	1 a.e. ogni 10 posti + 1 a.e. ogni 3 addetti
Scuole	1 a.e. ogni 6 alunni
Uffici, negozi, attività commerciali	1 a.e. ogni 3 impiegati
Fabbriche, laboratori	1 a.e. ogni 2 lavoratori

Figura 10 - Tabella Tipo di utenza vs Abitanti equivalenti

Sulla base della tipologia di fabbricato e degli spazi di cui dispone, il dimensionamento della vasca va cautelativamente calcolato tenuto conto della previsione di 4 a.e..

La vasca Imhoff dovrà essere dimensionata sulla scorta dei suddetti abitanti equivalenti prevedendo una capacità di 250 litri per ognuno dei quali 200 litri per la camera di digestione e 50 litri per quella di sedimentazione. Sulla base di ciò si consiglia una vasca Imhoff almeno della seguente capacità volumetrica:

$$V=4 \text{ a.e. } \times 250 \text{ litri/a.e.}=1.000 \text{ litri}$$

Il dimensionamento delle opere idrauliche di smaltimento delle acque chiarificate deve essere effettuato, in base alla normativa CITAI del 04/02/1977 e successive integrazioni, in funzione della natura del terreno.

Il liquame chiarificato nella fossa Imhoff sarà immesso in una condotta disperdente. La condotta disperdente potrà essere costituita da elementi tubolati di cotto, grès o calcestruzzo, con interspazi di 1,2 cm ogni 25-30 cm, coperta superiormente con tegole o elementi di pietrame e con pendenza fra lo 0,2 e 0,5 per cento. La condotta dovrà essere posta in trincea profonda circa 70 cm. Considerata la natura dei terreni (sabbie e ciottoli addensati) non sarà necessario predisporre un materasso di pietrisco alla base della condotta. La condotta sarà ricoperta dallo stesso materiale di scavo per la realizzazione della trincea.

La distanza fra il fondo della trincea ed il massimo livello della falda è di circa 3 metri e comunque >1 metro come prescritto dalla Delibera del CITAI.

Geol. Michele Orifici

Lo sviluppo della condotta disperdente, in funzione della natura del terreno (sabbia grossa e pietrisco), dovrà essere di almeno 12 metri (3 m/abitante x n° 4 abitanti=12 metri).

Geol. Michele Orifici

"Realizzazione di un edificio a servizio dell'Azienda Agricola, destinato alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale (Frutta -Ortaggi, ecc.) su terreno censito in catasto al foglio di mappa n° 01, part.841 in variante agli strumenti urbanistici."
Ditta Fioravanti Salvatore

10. CONCLUSIONI

Lo studio geomorfologico e idrogeologico effettuato su incarico della ditta Fioravanti Salvatore nell'ambito del progetto relativo alla *“Realizzazione di un edificio a servizio dell'Azienda Agricola, destinato alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale {Frutta -Ortaggi, ecc.} su terreno censito in catasto al foglio di mappa n° 01, part.841 in variante agli strumenti urbanistici.”*, ha permesso di trarre le seguenti conclusioni:

- L'area di progetto è ubicata sul terrazzo fluvio-marino di fondovalle della Fiumara di Naso-Sinagra, a quota 7 metri s.l.m., a valle della SS113 in corrispondenza del km 99, a circa 600 metri dalla spiaggia di Ponte Naso, a distanza di circa 2.2 km ad ovest dal centro abitato di Brolo e di circa 2.8 km a nord dal centro abitato di Naso;
- Dal punto di vista litostratigrafico il sito è costituito da un materasso fluvio-marino, costituito da sabbia e ciottoli, dello spessore di circa 10 metri, in copertura al basamento metamorfico.
- Dal punto di vista idrogeologico, il settore rientra all'interno del complesso idrogeologico a permeabilità molto elevata per porosità. Grazie alla presenza di un pozzo nelle adiacenze, si è rilevato che la falda idrica è attestata a 4 metri dal p.c.. Il pozzo idropotabile più prossimo al sito è ubicato a una distanza di circa 1800 metri, si esclude pertanto qualsivoglia interferenza fra la falda idrica presente in corrispondenza del sito di progetto e quella captata per gli usi idropotabili.
- Dal punto di vista geomorfologico i rilievi effettuati nell'area e le osservazioni sui manufatti presenti, sui muri di sostegno, sulla viabilità, hanno escluso la presenza di qualsivoglia fenomeno di dissesto puntuale o globale in atto o recente.
- La Fossa Imhoff, tenuto conto dell'ampiezza del fabbricato, è stata opportunamente calcolata per n° 4 a.e. e pertanto è consigliabile una capienza di 1000 litri. La condotta disperdente dovrà avere, in funzione del terreno presente, una lunghezza di almeno 12 metri.

Per l'approfondimento degli aspetti sintetizzati in questo capitolo si rimanda alla consultazione di ogni singolo capitolo della presente relazione.

Sinagra, maggio 2022

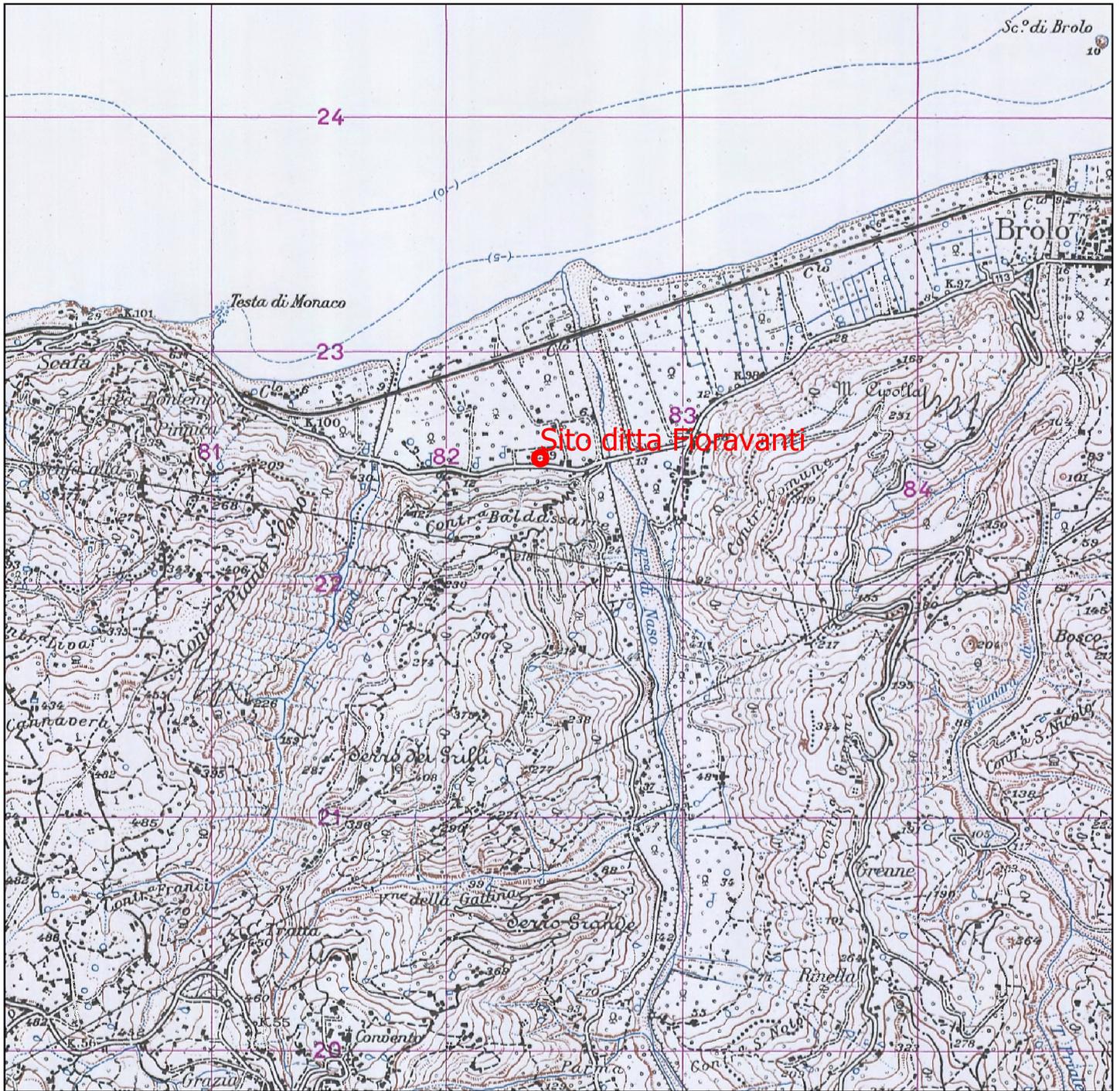
Dott. Geol. Michele Orifici
ORGS 2261



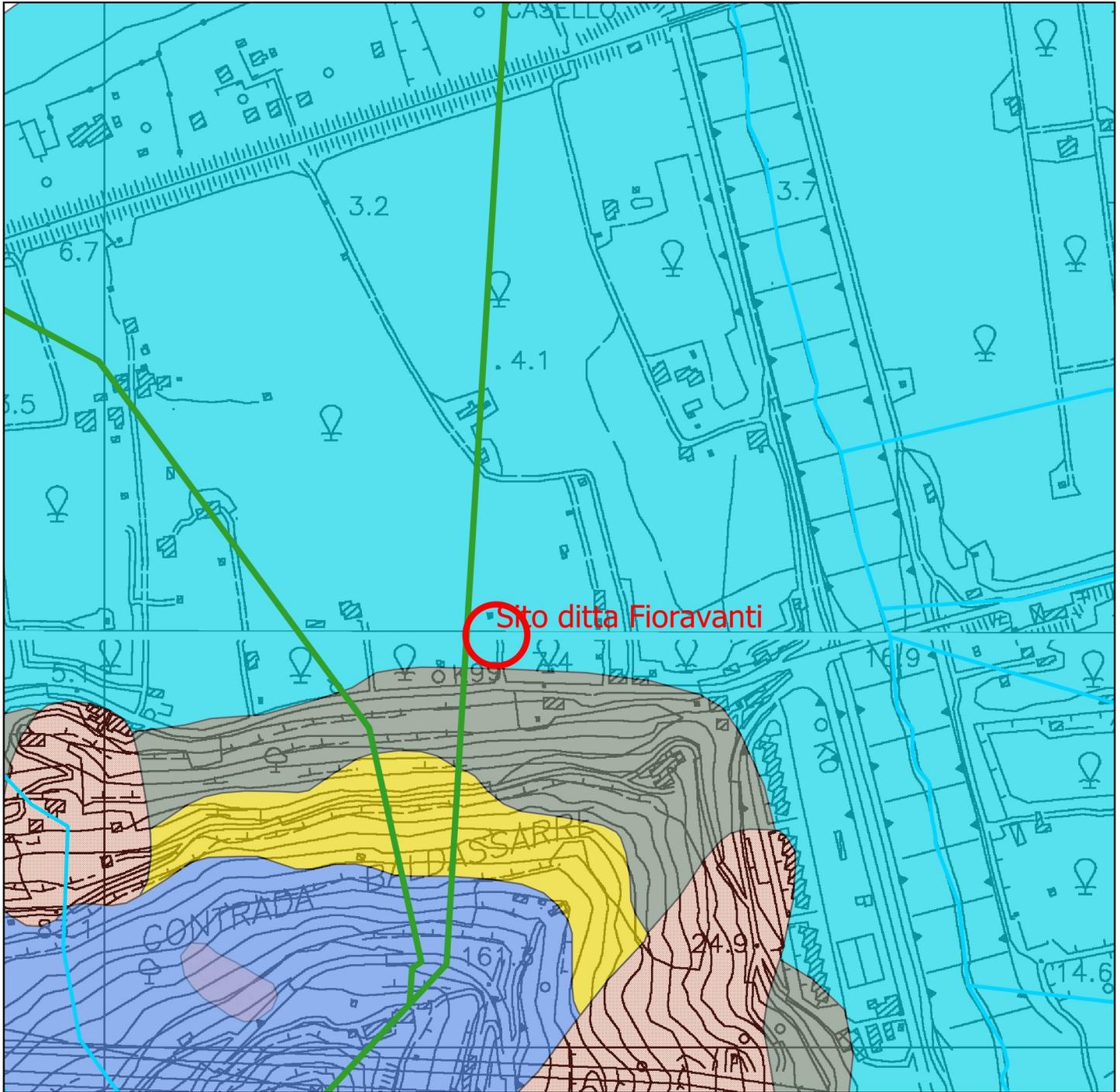
Geol. Michele Orifici

"Realizzazione di un edificio a servizio dell'Azienda Agricola, destinato alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale (Frutta -Ortaggi, ecc.) su terreno censito in catasto al foglio di mappa n° 01, part.841 in variante agli strumenti urbanistici."
Ditta Fioravanti Salvatore

TAV. 1
CARTA COROGRAFICA
Scala 1:25.000



TAV. 2
 CARTA GEOLITOLOGICA, GEOMORFOLOGICA E IDROGEOLOGICA
 Scala 1:5.000



LEGENDA

-  Sito in progetto
-  BACINI PRINCIPALI
-  Rete idrografica
- Dissesti PAI_AGG. 2019**
-  Deformazione superficiale lenta

LITOLOGIE E COMPLESSI IDROGEOLOGICI

-  Detrito.
 Complesso idrogeologico a permeabilità elevata per porosità.
-  Depositi alluvionali, di spianata costiera e di spiaggia.
 Complesso idrogeologico a permeabilità molto elevata per porosità.
-  Arenarie arkose del Flysch di Capo d'Orlando (Oligocene sup.-Miocene inf.).
 Complesso idrogeologico a permeabilità media per fessurazione.
-  Conglomerati poligenici eterometrici basali del Flysch di Capo d'Orlando (Oligocene sup.-Miocene inf.).
 Complesso idrogeologico a media permeabilità per fessurazione e porosità. (Oligocene sup.-Miocene inf.).
-  Metamorfiti massive dell'Unità Aspromonte (Paleozoico).
 Complesso idrogeologico a permeabilità medio-bassa per fessurazione.



Municipio della Città di Naso

Provincia di Messina
SETTORE 4 - URBANISTICA
UFFICIO SUAP



Via Marconi, 8 - 98074 NASO (ME) - ☎ +39 0941 1946000
P. IVA 00342960838

Posta Elettronica Certificata: comunenaso@pec.it

Oggetto: Conferenza di Servizi "decisoria" ai sensi dell'articolo 17 comma 2 e dell'art. 18 e seguenti della L.R. 7/2019;

Progetto: Realizzazione di un edificio a servizio dell'azienda agricola destinata alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale su terreno censito in catasto Fg. N.1 part.IIa n. 841 in località Ponte Naso, in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 89 della L.R. n. n.6/2001;

VERBALE n. 1 Conferenza di Servizi decisoria in Modalità Asincrona

<i>Amministrazione procedente</i>	<i>Data</i>
Municipio della Città di Naso Città Metropolitana di Messina Sportello SUAP Via G. Marconi, 2 - 98074 NASO (ME)	31/10/2022
nota indizione e convocazione	Data 18/07/2022
	Protocollo n. 16775

Richiamata:

- L'istanza acquisita telematicamente ed anche cartacea, in atti a questo SUAP in data **21/02/2022** al protocollo generale n. **2950** della ditta **FIORAVANTI Salvatore** avente sede in Ucria (ME) Via P, Bernardino n.33;

Preso atto:

- della documentazione presentata telematicamente come qui di seguito elencata:
 - ● 0)- delega _istanza.pdf
 - ● a)- domanda unica suap.pdf
 - ● a.1) - documento identita fioravanti.pdf
 - ● a.2) - visura camerale.pdf
 - ● a.3)- titolo di proprieta.pdf
 - ● a.4) - documentazione tecnica e autorizzativa passo carrabile.pdf
 - ● a.5) - dichiarazione terre di scavo.pdf
 - ● a.6) - dichiarazione concessione aiuto.pdf
 - ● b)- relazione geologica e allegati_fioravanti.pdf
 - ● c)- relazione agronomica di dettaglio.pdf

- • d1)- relazione illustrativa.pdf
- • d2)- elaborato grafico architettonico.pdf
- • d3)- elaborato tecnico della copertura.pdf

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA NOTA PEC DEL 12/04/2022 PROT N. 5831

- TABELLA PARAMETRI URBANISTICI

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA NOTA PEC DEL 09/05/2022 PROT N. 7172

- Relazione Geologica a firma del dott. Michele ORIFICI

Rilevato che:

- l'istanza presentata in data 21/02/2022 , unitamente agli allegati in essa contenuti e le relative integrazioni, riguarda ***“la realizzazione di un edificio a servizio dell’azienda agricola destinata alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale in località Ponte Naso del Comune di Naso in Variante agli Strumenti Urbanistici ai sensi dell’art.89 della L.R. n.6/2001”***, a richiesta del Sig. **FIORAVANTI Salvatore** nato a PATTI (ME) l’ 11/11/1973 - c.f. FRV SVT 73S11 G377B- residente in Ucria (ME) Via P. Bernardino n. 33 , resa nella qualità di proprietario degli immobili;

Preso atto:

- del progetto trasmesso a questo SUAP e redatto dal Geom. SIRNA Calogero iscritto al n. 2448 dell’Albo del Collegio dei Geometri della Provincia di Messina e dall’Arch. RIGOLI Alessandro iscritto all’Ordine degli Architetti della Provincia di Messina con matr. N. 1007
- che la realizzazione dell’edificio in trattazione è prevista sul fondo di proprietà del richiedente, sito nella località PONTE NASO meglio identificato al catasto terreni al foglio di mappa n. 1 alle particella:
 - **841** agrumeto m² 2752,00”;;
 - 842 fabbricato catg. C/2 – mq 16,00 (*questa non interessata dall’insediamento*);
- che la proprietà del fondo di cui sopra in favore del richiedente sig, FIORAVANTI Salvatore è avvenuta in forza dell’**Atto Pubblico del 08/02/2019 al Repertorio n. 61687** in notar **Dr. GIARDINA Domenico** con sede **Capo d’Orlando**;

Rilevato altresì in relazione alla tipologia delle opere previste in progetto, nonché al regime urbanistico e vincolistico dell’intera area interessata dall’insediamento:

- che dalla documentazione trasmessa il fondo in oggetto risulterebbe già dotato di passo carrabile con innesto sulla SS 113 giusta Autorizzazione ANAS Rep n. 3459 del 23/05/1989 ;
- che l’ipotesi progettuale proposta prevede la realizzazione di un edificio sul fondo in catasto Fg. 1 part. n. 841 a due elevazioni destinato: a piano terra per la conservazione, stoccaggio ed immagazzinaggio di prodotti agricoli; il primo piano destinato ad uffici e logistica;
- che non sono previsti cicli di lavorazione dei prodotti agricoli;
- Che il vigente PDF è dotato di aree ZTO rimaste prive di urbanizzazione e di interesse edificatorio, normate dall’art.71 “ZONA TERRITORIALE OMOGENEA “D” – artigiana laddove sono ammesse anche costruzioni di edifici ed impianti per i centri di trasformazione e commercializzazione dei prodotti dell’agricoltura;
- Che l’adottato PRG è dotato di aree ZTO “D1” aree per insediamenti commerciali normate dall’art.20 “D1 – insediamenti commerciali “ delle N.T.A. dell’adottato P.R.G., giusta delibera del Commissario ad Acta n. 01 del 04/11/2021;
- Che l’intervento proposto , dalla documentazione prodotta dall’istante, risulta sostenuta da una misura di finanziamento **PSR SICILIA 2014/2020** giusto DRS n.4391 del 22/11/2021 con collocazione al n. 464 della

graduatoria utile, rispondente ai dettami di cui all'art. 89 comma 3^a della L.R. n.06/2001, per i quali si ammette l'accesso alla procedura in variante allo strumentazione urbanistica vigente ;

Considerato che:

- la documentazione presentata unitamente all'istanza, come sopra elencata ed ivi compresa quella successivamente integrata, appare sufficiente per poter dare corso all'esame istruttorio, fatta salva la necessità di integrare la stessa con ogni altra documentazione si rendesse necessaria in sede di espletamento dei lavori della conferenza dei servizi;

Accertato preliminarmente che:

- il fondo di proprietà del richiedente interessato dall'esecuzione dell'intervento in esame, identificato alla particella n. 841 del **foglio di mappa n. 1** risulta esteso complessivamente per una superficie di **mq. 2.752,00**;
- L'area interessata dall'intervento sotto il profilo urbanistico ricade:
 - nella **Zona PRIVA DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA secondo il** vigente Programma di Fabbricazione approvato con DA n. 190 del 13/11/1979;
 - **"all'esterno della perimetrazione del centro abitato"** così come individuato con la deliberazione di Giunta Municipale n. 60 del 04/02/1993 in attuazione dell'art. 4 del Codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992).
 - In parte nella **Zona "CS3" Aree residenziali turistiche soggette a prescrizioni esecutive** del Piano Regolatore Generale adottato con Delibera del Commissario ad Acta n° 01/2019;
 - In parte in area destinata a **"VIABILITA' DI PIANO prescrittiva delle prescrizioni esecutive"**
- Sotto il profilo vincolistico, il medesimo impianto risulta **Non ricadere in area:**
 - Interessate da **SIC e/o ZPS**
 - sottoposta al **"Vincolo paesaggistico"** ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del Decreto Legislativo n. 42/2004;
 - sottoposta al **"Vincolo idrogeologico"** ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 3267 del 30.12.1923 e successive modificazioni;
 - **percorsa da incendi** così come riscontrato nell'elenco del catasto incendi e comunque nel perimetro all'uopo identificato sulle mappe catastali in dotazione giusta Delibera di GM n. 124 del 05.10.2007 e modificato con successiva Delibera di GM n. 159 del 30.12.2008;
 - censita come **Vincolo Boschivo** ai sensi del Decreto Legislativo 18.05.2001, n. 227;
 - censita come **Vincolo Boschivo** ai sensi della Legge Regionale n. 16/1996;
 - qualificata come **"Fascia di rispetto del vincolo boschivo"** ai sensi della Legge Regionale n. 16/1996;
 - sottoposta a **Vincolo di inedificabilità assoluta** di cui all'art. 15 della Legge Regionale n. 78/1976
 - sottoposta a vincolo dal **Piano stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico (PAI)**

Ravvisato che:

- lo Sportello SUAP, è l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi;
- il procedimento avviato deve intendersi del tipo **"ordinario"** poiché è prevista l'adozione del motivato **provvedimento autorizzativo unico** conclusivo ai sensi dell'art. 7 del Capo IV del DPR n. 160/2010;
- ai fini dell'espletamento dell'esame istruttorio dell'istanza presentata, avendo acquisito la documentazione necessaria all'esame come sopra specificatamente indicato, **il Responsabile del Settore SUAP e del Procedimento**, con nota al protocollo n. 16775 del 18/07/2022 ha indetto per il giorno **19/07/2022** la **Conferenza dei Servizi semplificata** decisoria da espletarsi in modalità **"asincrona"** dell'art. 18 e seguenti della L.R. 7/2019 ed art.89 della L.R. n.6/2001 indicando il termine per l'acquisizione degli atti e/o pareri di assenso degli uffici e degli enti interessanti

per il 02/09/2022; individuando gli enti e gli uffici interessati direttamente e per competenza nel procedimento in esame come qui di seguito elencati:

- a) Dipartimento Sanitario di Sant'Agata di Militello dell'ASP di Messina: Per gli aspetti attinenti i requisiti igienico sanitari della struttura in progetto;
- b) Dipartimento Regionale dell'Urbanistica -Servizio 3 AFFARI Urbanistici-U.O.3.1 Area Metropolitana MESSINA: per gli aspetti riguardanti la variante agli strumenti Urbanistici;
- c) Dipartimento Regionale Tecnico -Ufficio del Genio Civile di Messina: per gli aspetti di cui al nulla osta art. 89 DPR 380/2001 (ex art.13 della L. n.64/1974;
- d) Responsabile 3° settore URBANISTICA -Comune di Naso: per gli aspetti urbanistici
- e) Responsabile 4° settore LL.PP. -Comune di Naso- : nella qualità di Responsabile del Procedimento per la formazione del nuovo P.R.G., per gli aspetti concernenti la variante al Pdf e PRG adottato;

Vista:

- La nota n.108070 del 28/07/2022, pervenuta agli atti d'Ufficio in data 18/08/2022 al n. 18521, concernente il parere sulla VARIANTE URBANISTICA ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001, rilasciato favorevolmente dall'Ufficio del Genio Civile di Messina;
- La nota n. 12547 del 28/07/2022 , agli atti di questo Ufficio in data 58/07/2022 prot n. 17393, il Dipartimento Regionale dell'Urbanistica richiedeva chiarimenti in ordine alla pratica de quo, rappresentando l'impossibilità a partecipare alla convocazione stante l'esigua tempistica assegnata;

Dato atto che questo SUAP con nota del 02/08/2022 prot n. 17553, nel fornire i chiarimenti richiesti dal D.R.U. con la succitata, stabiliva contemporaneamente di differire i termini della convocazione della conferenza dei servizi al **12/09/2022** assegnando il termine del 26/9/2022 per richiedere eventuali integrazioni documentali, posticipando conseguentemente al **25/10/2022** il termine perentorio per rendere le proprie determinazioni;

VISTA:

- La nota prot n. 20533 del 21/09/2022 con la quale il Responsabile del 3^ Settore LL.PP. esaminata la documentazione progettuale, ha ritenuto sostenibile ed ammissibile in via preventiva l'introduzione della richiesta variante, evidenziando nel merito delle carenze progettuali in ordine: al dimensionamento dei parcheggi ; allo smaltimento delle acque reflue; allo smaltimento delle acque bianche; per le quali veniva richiesto alla ditta l'integrazione del progetto in esame giusta nota prot n. 20374 del 21/09/2022 assegnando alla stessa giorni cinque per gli adempimenti richiesti;
- La nota prot n. 100390/22 del 26/09/2022, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 26/09/2022 n. 20840 di Prot, con la quale l'ASP di Messina – Dipartimento di Prevenzione -AREA MEDICA- di S.Agata di Militello , esaminato il progetto ha espresso parere igienico sanitario FAVOREVOLE;
- La documentazione integrativa prodotta dalla ditta richiedente, acquisita telematicamente agli atti d'Ufficio in data 30/09/2022 prot n. 21101, con la quale forniva i chiarimenti richiesti con la succitata nostra n. 20374/2022;

VISTO il parere istruttorio n. 34/2022 datato 24/10/2022 prot n.22380 del 25/10/2022 reso favorevolmente dal Responsabile del Settore 4^ URBANISTICA;

tutto ciò premesso e sopra richiamato

Addi **TRENTUNO** del mese di **Ottobre** dell'anno **Duemilaventidue** (31/10/2022) alle ore 17:00 e seguenti, presso la sede dello Sportello SUAP di questo Comune, il **Responsabile dello Sportello SUAP e Responsabile del procedimento arch Mario SIDOTI MIGLIORE**, assistito dall'istruttore Tecnico Geom. Basilio PIZZUTO nella qualità di segretario verbalizzante :

Preso atto della documentazione pervenuta telematicamente ed inerente all'acquisizione delle determinazioni favorevoli relative alla decisione oggetto della conferenza rese dagli uffici ed enti sopra indicati e qui di seguito sinteticamente elencati:

- Nota n.108070 del 28/07/2022, pervenuta agli atti d'Ufficio in data 18/08/2022 al n. 18521, concernente il parere espresso favorevolmente sulla VARIANTE URBANISTICA ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 **dall' Ufficio del Genio Civile di Messina;**
- Nota del Dipartimento di Prevenzione di S. Agata di Militello dell'ASP di Messina - distretto Sant'Agata di Militello (ME) Prot n. 100390/22 datata 26/09/2022 acquisita al prot n. 20840 di questo Ente in data 26/09/2022 contenente il parere per i profili legati all'Aspetto igienico sanitario dell'intervento proposto, espresso FAVOREVOLMENTE;
- **Parere reso favorevolmente dal Responsabile del Settore 3° LL.PP. in data 21/09/2022 prot n. 20533** nella qualità di Responsabile del Procedimento per la formazione del nuovo P.R.G., per i profili inerenti la variante Urbanistica;
- Il Parere n. 34/2022 del 25/10/2022 prot n. 22380 reso favorevolmente dal **Responsabile del Settore 4° Urbanistica e SUAP per gli aspetti urbanistici;**

Dato atto che nei termini fissati nel procedimento della conferenza (25/10/2022) e comunque fino alla data odierna non sono pervenute le determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza rese dagli uffici ed enti sopra indicati e qui di seguito sinteticamente elencati:

- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica -Servizio 3 AFFARI Urbanistici-U.O.3.1 Area Metropolitana MESSINA: per gli aspetti riguardanti la variante agli strumenti Urbanistici;
- **Ritenuto** che:
 - Ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 18 della Legge Regionale n. 07/2019, acquisite le determinazioni favorevoli senza particolari condizioni da parte delle amministrazioni coinvolte entro i termini assegnati, l'Amministrazione procedente deve adottare la determinazione motivata di conclusione della conferenza;
 - Ai sensi del comma 1 dell'art. 20 la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente, all'esito della stessa, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.
 - Ai sensi del comma 4 dell'art. 18 della Legge Regionale n. 07/2019 la mancata comunicazione delle determinazioni entro i termini, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti al precedente comma 3 del medesimo articolo, **equivalgono ad assenso senza condizioni.**
 - Non sussistono motivi per procrastinare ulteriormente i termini per la conclusione del procedimento istruttorio e per la conseguente adozione del Provvedimento Unico Autorizzativo;

con la presente, fatti propri i pareri e gli atti di assenso acquisiti dalle amministrazioni interessate come sopra indicati ed allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale

SI DETERMINA

di approvare il progetto inerente la **“Realizzazione di un edificio a servizio dell’azienda agricola destinata alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale su terreno censito in catasto Fg. N.1 part.IIa n. 841 in località Ponte Naso, in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell’art. 89 della L.R. n. n.6/2001;”** fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi anche se non materialmente rappresentati nel rispetto delle indicazioni/prescrizioni rese dai soggetti posti a tutela dei vincoli e delle disposizioni normative di settore in vigore .

Per quanto sopra determinato si propone l’adozione del **Provvedimento Unico Autorizzativo** inerente l’intervento proposto, previa approvazione del progetto in variante da parte del Consiglio Comunale e l’espletamento delle conseguenziali procedure di pubblicazione ai sensi dell’art. 3 della L.R. n.71/1978

Per i successivi adempimenti e per opportuna conoscenza, la presente determinazione verrà trasmessa agli Uffici partecipanti ai lavori della presente Conferenza di Servizi per le eventuali loro valutazioni di competenza

Il Responsabile del Settore 4°

-Urbanistica SUAP-

F.to (Arch. Mario SIDOTI MIGLIORE)

Il Segretario Verbalizzante

F.to(Geom. Basilio PIZZUTO)

Firma autografa omessa sulla stampa meccanografica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/1993. Originale firmato e custodito agli atti di questo Comune.



Codice Fiscale: 80012000826

Partita I.V.A.: 02711070827

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE

E DELLA MOBILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

Ufficio Regionale del Genio Civile

prot. n. 108070 del 28 LUG. 2022

al **COMUNE DI NASO (ME)**
Settore Urbanistica SUE - SUAP
comunenaso@pec.it

p.c. al **DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO**
Dirigente generale
salvolizzio59@gmail.com

p.c. al **DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO**
Dirigente Servizio 9 DRT
blaggio.spalma@regione.sicilia.it

Oggetto: Art. 89 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (art. 13 della legge 2 febbraio 1974, n. 64).

Progetto per la realizzazione di un edificio a servizio dell'azienda agricola destinata alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale in località Ponte Naso del Comune di Naso, in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 89 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6.

Ditta: Fioravanti Salvatore.

- In riferimento all'oggetto e premesso che:
- con nota del 18 luglio 2022, n. 16775 l'Amministrazione Comunale di Naso, tramite sportello SUAP, ha trasmesso in formato digitale il progetto di variante urbanistica che prevede la realizzazione di un edificio destinato alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale in località Ponte Naso, a valle della SS.113;
 - l'area nella quale è previsto l'impianto ricade in zona priva di pianificazione urbanistica, secondo il vigente Programma di Fabbricazione "all'esterno della perimetrazione del centro abitato". Nel Piano Regolatore Generale adottato con delibera del Commissario ad acta n. 01 del 4 novembre 2019 ricade in parte nella Zona "CS3" Aree residenziali turistiche e in parte in area destinata a "viabilità di piano";
 - il progetto prevede la realizzazione di un edificio a due elevazioni con il piano terra adibito alla conservazione, stoccaggio ed immagazzinaggio di prodotti agricoli, il primo piano destinato ad uffici e logistica;
- considerato che:
- il vigente PDF è dotato di aree ZTO rimaste tuttavia prive di urbanizzazione e di interesse edificatorio,;

alla proposta progettuale in argomento, ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 (ex art. 13 della legge n. 64/1974) alle seguenti condizioni:

- sia garantito il rispetto del principio di invarianza idraulica - coerentemente con i contenuti e le definizioni del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019 che approva Piano gestione rischio alluvioni distretto idrografico Sicilia, nonché del decreto 23 giugno 2021, n. 102 del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Urbanistica e del Segretario generale del Dipartimento regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia.

Il Dirigente della U.O. 3 del Servizio 10

dr. geol. Anna Trio

Il Dirigente del Servizio 10

dr. geol. Giuseppe Filetti



Documento firmato
da:
GIUSEPPE FILETTI
17.08.2022
17:44:21 UTC

Il Dirigente del Servizio di Messina

L'ingegnere capo

Nicola Alleruzzo

Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Messina
via A. Saffi, 35/bis, 98123 Messina - tel. 090.0968921
email: geniocivileme@regione.sicilia.it - pec: geniocivileme@certmail.regione.sicilia.it



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
AREA MEDICA U.O.C. SIAV
U.O.S. di Sant'Agata Militello
Tel. 0941/720561 - 562 Fax 0941/720560

Prot.0100390/22

Al sindaco del
Comune di Naso

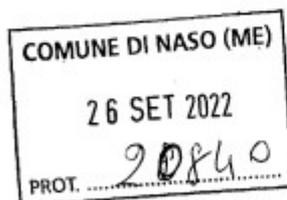
Oggetto: Parere igienico - sanitario.

In riferimento al progetto della ditta Fioravanti Salvatore, relativo alla realizzazione di un edificio a servizio dell'azienda destinata alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale (frutta, ortaggi ecc..) in località Ponte Naso, su terreno censito in catasto al foglio di mappa n. 01, part. 841

si esprime parere igienico-sanitario:

FAVOREVOLE,

S. Agata M.Ilo 26/09/2022



Il Dirigente Responsabile

Dr. Janni Giuseppe

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SANT'AGATA MILITELLO
Responsabile U.O.S.
Dot. IANNI Giuseppe



Janni Giuseppe



Municipio della Città di Naso

Città Metropolitana di Messina

SETTORE 3° LAVORI PUBBLICI

Via Marconi, 8 - 98074 NASO (ME) - ☎ +39 0941 1946000

P. IVA 00342960838

Posta Elettronica Certificata: comunenaso@pec.it



PROT N° 20533 DEC 21/09/2022

Oggetto: CONFERENZA SERVIZI per la realizzazione di un edificio a servizio dell'azienda agricola destinata alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale in località Ponte Naso del Comune di Naso, in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 89 della L.R. n. n.6/2001

Al Responsabile del SETTORE 4° - URBANISTICA
SEDE

Premesso che con nota di codesto Ente n. 16775 del 18/07/2022 veniva richiesto al sottoscritto nella qualità di R.U.P. del P.R.G. in itinere il parere di competenza circa gli aspetti concernenti la variante ai predetti strumenti urbanistici in ordine alla realizzazione dell'iniziativa di cui in oggetto, trasmettendo i sottoelencati atti:

- 0)- delega _istanza.pdf
- a)- domanda unica suap.pdf
- a.1) - documento identità fioravanti.pdf
- a.2) - visura camerale.pdf
- a.3)- titolo di proprietà.pdf
- a.4) - documentazione tecnica e autorizzativa passo carrabile.pdf
- a.5) - dichiarazione terre di scavo.pdf
- a.6) - dichiarazione concessione aiuto.pdf
- b)- relazione geologica e allegati_fioravanti.pdf
- c)- relazione agronomica di dettaglio.pdf
- d1)- relazione illustrativa.pdf
- d2)- elaborato grafico architettonico.pdf
- d3)- elaborato tecnico della copertura.pdf

TABELLA PARAMETRI URBANISTICI

Relazione Geologica a firma del dott. Michele ORIFICI

Dall'esame degli elaborati progettuali pervenuti ed avuto riguardo delle motivazioni addotte a sostegno del procedimento de qua, si ritiene in via preventiva sostenibile ed ammissibile sotto il profilo urbanistico l'introduzione della richiesta variante. Si evidenziano, comunque, alcune carenze sotto il profilo progettuale che vanno integrate in accordo a quanto di seguito rappresentato;

- A) PARCHEGGI: la previsione dell'area a parcheggio è dimensionata con riferimento alle norme che riguardano l'edilizia residenziale. Tale scelta è congrua in riferimento alla volumetria della sola porzione di edificio adibita ad Uffici. Il resto della volumetria di cui all'iniziativa progettuale, essendo indirizzata prevalentemente all'espletamento di attività di immagazzinamento e stoccaggio di prodotti agricoli, necessità di un'area "ad hoc" che sia dimensionata in funzione della logistica di tali attività. Si deve quindi garantire dimensione sufficiente per lo stallo nelle zone di carico/scarico dei veicoli da trasporto (oltre al loro parcheggio) anche prevedendo la presenza di più mezzi che si potranno trovare contemporaneamente nell'area. In relazione a ciò è necessario precedere una separata area di parcheggio rispetto a quella indicata la cui superficie dovrà essere opportunamente calcolata anche in relazione alle aree di manovra dei mezzi di cui si deve indicare l'area di ingombro;

- B) **SMALTIMENTO ACQUE REFLUE:** la previsione progettuale affida lo smaltimento dei reflui prodotti dai servizi igienici tramite una singola vasca del tipo IMHOFF dimensionata in relazione al numero di addetti d'ufficio previsti. Ciò appare insufficiente poiché il predetto impianto deve assolvere anche alla funzione di smaltimento delle acque di lavaggio dei piazzali e dei parcheggi che si andranno a realizzare oltre che, e soprattutto, delle aree interne del magazzino destinato a logistica. Per le suddette considerazioni, è necessario che la vasca ed i suoi sistemi di pre-trattamento vadano progettati con specifico riguardo al carico equivalente di BOD/COD che, secondo letteratura consolidata, presentano le predette acque di lavaggio. E' necessario prevedere anche il carico equivalente degli avventori (addetti alla logistica);
- C) **SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE:** è necessario progettare, indicare e dimensionare, in apposita tavola, le pendenze dei piazzali, la sezione delle canalette di raccolta delle acque bianche provenienti da tutte le aree coperte (compresi piazzali e tetti), i fossi o i canali di raccolta/disperdenti e/o i corsi idrici di convogliamento facendo specifico riferimento alle portate determinate con tempi di ritorno di 200 anni (previa indicazione del trattamento delle acque di prima pioggia). Il tutto al fine di evitare ristagni d'acqua o defluizione incontrollata della acque provenienti dall'area in conseguenza della modifica dei coefficienti superficiali di assorbimento conseguenti alla pavimentazione di aree estese.

Naso Li 21/09/2022



Il Responsabile 3
Settore Tecnico LL.PP.
Ing. Ivan Joseph Duca Ph.D.



Municipio della Città di Naso

Provincia di Messina

SUAP

Sportello Unico Attività Produttive

Piazza Roma, 10 - 98074 NASO (ME) - ☎ +39 0941 1946000

P. IVA 00342960838

Posta Elettronica Certificata: comunenaso@pec.it



Prot n. 22380 del 25/10/2022

PARERE TECNICO ISTRUTTORIO N. 34/2022

Richiesta Provvedimento Unico Istanza SUAP

Oggetto: Conferenza di Servizi "decisoria" ai sensi dell'articolo 17 comma 2 e dell'art. 18 e seguenti della L.R. 7/2019-Parere per i profili inerenti l'aspetto urbanistico nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta in riferimento alla richiesta di "Realizzazione di un edificio a servizio dell'azienda agricola destinata alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale in località Ponte Naso IN CATASTO Fg. N.1 part.IIa n.841, in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 89 della L.R. n. n.6/2001";

Riferimenti:

- Protocollo generale n. 2950 del 21/02/2022 ;
- Fascicolo n. SUAP_12/2022 ;

Ditta richiedente: **FIORAVANTI Salvatore**
Sede: Via P. Bernardino n.33 – UCRIA (ME)
Cof. Fiscale : FRV SVT 73511 G377B

Progettisti: **Geom. SIRNA Calogero** iscritto al n. 2448 dell'Albo del Collegio dei Geometri della Provincia di Messina;

Arch. RIGOLI Alessandro iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Messina con matr. N. 1007

Richiamata:

- L'istanza acquisita telematicamente ed anche cartacea, in atti a questo SUAP in data **21/02/2022** al protocollo generale n. **2950** della ditta **FIORAVANTI Salvatore** avente sede in Ucria (ME) Via P, Bernardino n.33;

Preso atto:

- della documentazione presentata telematicamente come qui di seguito elencata:
 - • 0)- delega _istanza.pdf
 - • a)- domanda unica suap.pdf
 - • a.1) - documento identita fioravanti.pdf
 - • a.2) - visura camerale.pdf
 - • a.3)- titolo di proprieta.pdf
 - • a.4) - documentazione tecnica e autorizzativa passo carrabile.pdf
 - • a.5) - dichiarazione terre di scavo.pdf
 - • a.6) - dichiarazione concessione aiuto.pdf

- • b)- relazione geologica e allegati_fioravanti.pdf
- • c)- relazione agronomica di dettaglio.pdf
- • d1)- relazione illustrativa.pdf
- • d2)- elaborato grafico architettonico.pdf
- • d3)- elaborato tecnico della copertura.pdf

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA NOTA PEC DEL 12/04/2022 PROT N. 5831

- TABELLA PARAMETRI URBANISTICI

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA NOTA PEC DEL 09/05/2022 PROT N. 7172

- Relazione Geologica a firma del dott. Michele ORIFICI

struttoria:

- Nota del 18/07/2022 al protocollo n. **16775** **concernente l' Avvio del procedimento** con contestuale **convocazione della conferenza dei servizi decisoria** ai sensi dell'articolo 17 comma 2 e dell'art. 18 e seguenti della L.R. 7/2019;
- Nota n.108070 del 28/07/2022, pervenuta agli atti d'Ufficio in data 18/08/2022 al n. 18521, concernente il parere sulla VARIANTE URBANISTICA ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001, rilasciato favorevolmente dall'Ufficio del Genio Civile di Messina;
- Nota n. 12547 del 28/07/2022 , agli atti di questo Ufficio in data 58/07/2022 prot n. 17393, con la quale il Dipartimento Regionale dell'Urbanistica richiedeva chiarimenti in ordine alla pratica de qua, rappresentando l'impossibilità a partecipare alla convocazione anche in conseguenza dell'esigua tempistica assegnata;
- Nota del 02/08/2022 prot n. 17553, con la quale questo SUAP, nel fornire i chiarimenti richiesti dal D.R.U. con la succitata nota , stabiliva contemporaneamente di differire i termini della convocazione della conferenza medesima al **12/09/2022** assegnando il termine del 26/9/2022 per richiedere eventuali integrazioni documentali, posticipando conseguentemente al **25/10/2022** il termine perentorio per rendere le proprie determinazioni;
- Nota prot n. 20533 del 21/09/2022 con la quale il Responsabile del 3^ Settore LL.PP. di questo Ente, esaminata la documentazione progettuale, ha ritenuto sostenibile ed ammissibile, in via preventiva, l'introduzione della richiesta variante, evidenziando nel merito delle carenze progettuali in ordine: a) al dimensionamento dei parcheggi ; b) allo smaltimento delle acque reflue; c) allo smaltimento delle acque bianche. Per sopperire alle suddette carenze veniva richiesto alla ditta l'integrazione progettuale, giusta nota prot n. 20374 del 21/09/2022, assegnando alla stessa giorni cinque per gli adempimenti richiesti;
- Nota prot n. 100390/22 del 26/09/2022, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 26/09/2022 n. 20840 di Prot, con la quale l'ASP di Messina – Dipartimento di Prevenzione -AREA MEDICA- di S.Agata di Militello , esaminato il progetto ha espresso parere igienico sanitario FAVOREVOLE;
- Nota della ditta richiedente, acquisita agli atti di questo SUAP in data 30/09/2022 al n. 22101 di Prot, con la quale si sono forniti i chiarimenti in ordine a quanto sopra evidenziato dal Responsabile del 3^ Settore LL.PP di cui alla succitata nota n. 20374 del 21/09/2022.

Rilevato che:

- l'istanza presentata in data 21/02/2022, unitamente agli allegati in essa contenuti, riguarda l'esecuzione delle opere per la **Realizzazione di un edificio a servizio dell'azienda agricola destinata alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale in catasto Fg. N.1 part.IIa n. 841 in località Ponte Naso, in**

variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 89 della L.R. n. n.6/2001" da parte della ditta FIORAVANTI Salvatore come sopra generalizzato;

Preso atto:

- del progetto trasmesso a questo SUAP e redatto dal Geom. SIRNA Calogero iscritto al n. 2448 dell'Albo del Collegio dei Geometri della Provincia di Messina e dall'Arch. RIGOLI Alessandro iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Messina con matr. N. 1007;
- che la realizzazione dell'edificio in trattazione è prevista sul fondo di proprietà del richiedente, sito **nella località PONTE NASO** meglio identificato al catasto terreni al **foglio di mappa n. 1** alle **particella:**
 - 841 agrumento m² 2752,00";;
 - 842 fabbricato catg. C/2 - mq 16,00 *(questa non interessata dall'insediamento)*;
- che la proprietà del fondo di cui sopra in favore del richiedente sig, FIORAVANTI Salvatore è avvenuta in forza dell'Atto Pubblico del **08/02/2019** al **Repertorio n. 61687** in notar **Dr. GIARDINA Domenico** con sede **Capo d'Orlando**;

Oneri concessori:

- Per gli oneri di urbanizzazione si applicherà il prospetto "**INSEDIAMENTI DIREZIONALI -COMMERCIALI**"
 - - Come da tabella oneri concessori in vigore in questo comune giusta Determina del Responsabile 4[^] settore n. 8 del 20/06/2022, oltre contributo sul costo di costruzione

Oneri di cui all'art. 20 della Legge Regionale n. 4 del 16.04.20003:

- Non sono previsti interventi di cui all'art. 20 della L. R. n. 4/2003;

Il sottoscritto **Arch. Mario SIDOTI MIGLIORE**, Responsabile del Settore URBANISTICA- SUAP- esaminata la documentazione tecnica presentata unitamente all'istanza rappresenta quanto segue:

Preso atto dell'istanza per il rilascio del Permesso di Costruire in variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale: P. di F. approvato con D.A. n.190/1979; P.R.G. adottato con delibera del Commissario ad Acta n. 01 del 04/11/2019; presentata dal Sig. FIORAVANTI Salvatore come sopra generalizzato;

Rilevato che:

- Il richiedente risulta essere proprietario in forza dell'Atto di compravendita del 08/02/2019 al Repertorio n. 61687 in notar Dr. GIARDINA Domenico con sede Capo d'Orlando;
- L'intervento proposto, così come illustrato nell'istanza presentata unitamente agli allegati in essa contenuti, riguarda la realizzazione di un edificio sul fondo in catasto Fg. 1 part. n. 841 a due elevazioni destinato: a piano terra alla conservazione, stoccaggio ed immagazzinaggio di prodotti agricoli avente una superficie lorda di mq. 197,43; il primo piano destinato ad uffici e logistica avente una superficie lorda di mq. 91,21;
- che dalla documentazione trasmessa il fondo in oggetto risulta già dotato di passo carrabile con innesto sulla SS 113 giusta Autorizzazione ANAS Rep n. 3459 del 23/05/1989 ;
- che non sono previsti cicli di lavorazione dei prodotti agricoli;

- Che l'intervento proposto, dalla documentazione prodotta dall'istante, risulta sostenuta da una misura di finanziamento **PSR SICILIA 2014/2020** giusto DRS n.4391 del 22/11/2021 con collocazione al n. 464 della graduatoria utile, rispondente ai dettami di cui all'art. 89 comma 3^a della L.R. n.06/2001, per i quali si ammette l'accesso alla procedura in variante allo strumentazione urbanistica vigente;
- Con la nota in atti al protocollo n. 17553 del 02/08/2022 lo Sportello SUAP, in adempimento alla L. R. n. 7/2019, ha dato avviso della proroga dei termini del procedimento istruttorio della **Conferenza dei Servizi Decisoria** da tenersi in modalità **asincrona** ai sensi dell'articolo 17 comma 2 e dell'art. 18 e seguenti della L.R. 7/2019, fissando il termine per l'acquisizione degli atti e/o pareri degli uffici ed enti interessanti **entro e non oltre il 25/10/2022**;

Preso atto degli elaborati di progetto come sopra indicati;

Verificato che:

- che L'area interessata dall'intervento **sotto il profilo urbanistico ricade**:
 - nella **Zona PRIVA DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA secondo il** vigente Programma di Fabbricazione approvato con DA n. 190 del 13/11/1979;
 - **"all'esterno della perimetrazione del centro abitato"** così come individuato con la deliberazione di Giunta Municipale n. 60 del 04/02/1993 in attuazione dell'art. 4 del Codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992).
 - In parte nella **Zona "CS3" Aree residenziali turistiche soggette a prescrizioni esecutive** del Piano Regolatore Generale adottato con Delibera del Commissario ad Acta n° 01 del 04.11.2019;
 - In parte in area destinata a **"VIABILITA' DI PIANO prescrittiva delle prescrizioni esecutive"**
- **Che sotto il profilo vincolistico, il medesimo impianto risulta Non ricadere in area:**
 - Interessata da **SIC e/o ZPS**
 - sottoposta al **"Vincolo paesaggistico"** ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del Decreto Legislativo n. 42/2004;
 - sottoposta al **"Vincolo idrogeologico"** ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 3267 del 30.12.1923 e successive modificazioni;
 - **percorsa da incendi** così come riscontrato nell'elenco del catasto incendi e comunque nel perimetro all'uopo identificato sulle mappe catastali in dotazione giusta Delibera di GM n. 124 del 05.10.2007 e modificato con successiva Delibera di GM n. 159 del 30.12.2008;
 - censita come **Vincolo Boschivo** ai sensi del Decreto Legislativo 18.05.2001, n. 227;
 - censita come **Vincolo Boschivo** ai sensi della Legge Regionale n. 16/1996;
 - qualificata come **"Fascia di rispetto del vincolo boschivo"** ai sensi della Legge Regionale n. 16/1996;
 - sottoposta a **Vincolo di inedificabilità assoluta** di cui all'art. 15 della Legge Regionale n. 78/1976
 - sottoposta a vincolo dal **Piano stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico (PAI)**

In ordine all'esigenza rappresentata dall'istante riguardante l'edificazione dell'immobile oggetto di variante della strumentazione urbanistica vigente, appare necessario evidenziare preliminarmente:

- Che l'area progettuale ricade nella fascia compresa tra i 500 ed i 1000 ml. dalla battigia per la quale viene rispettato l'indice territoriale previsto dalla norma regionale di cui all'art. 15 comma 1 lett. c) della L.R. n. 78/1976, pari a mc/mq. 1,50
- Che l'insediamento, nel suo complesso, risulta compatibile in relazione al contesto territoriale, alle distanze dai confini e dalla viabilità esistente.

- che per l'edificio in trattazione è stato indicato il parcheggio privato pari ad una superficie di mq. 126,00 quindi superiore al minimo di legge determinato in mq. 117,36 ossia 1/10 della volumetria insediabile determinata in mc. 1.173,61;
- che nella località oggetto dell'insediamento de quo sono già presenti analoghe strutture produttive a suo tempo insediate per finalità simili, strutture queste che ben si armonizzano al contesto locale per la presenza di vaste aree desinate alla coltivazioni agricole;
- che orograficamente l'area ricade in una zona pianeggiante ad uso prevalentemente agricolo;
- l'intervento, pertanto, anche per la sua ubicazione, fuori dei centri abitati del territorio **risulta urbanisticamente assentibile**, interessando tra l'altro un'area territoriale priva di pregio e non interessata da colture pregiate;

Rilevato altresì che:

- in relazione al procedimento in esame sono stati acquisiti i pareri e/o gli atti di assenso comunque denominati, sopra indicati;
- in riferimento al profilo urbanistico non si evincono motivi ostativi al rilascio dell'intervento proposto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi anche se non materialmente rappresentati e le indicazioni/prescrizioni rese dai soggetti posti a tutela dei vincoli e delle disposizioni normative di settore in vigore;

Vista la Legge Regionale n. 17/1994 e smi;

Visto il DPR n. 380/2001;

Vista la L.R. n. 16/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il **Regolamento edilizio comunale** vigente;

Visto il **Piano Regolatore Generale** adottato con la Deliberazione del Commissario ad ACTA n. 1 del 04/11/2019;

Visto la vigente normativa in materia di edilizia, con particolare riguardo a quella applicabile in ambito regionale;

per quanto sopra espresso in relazione alla documentazione presentata unitamente all'istanza ed a quella riscontrata agli atti di quest'UTC, il sottoscritto **Arch. Mario SIDOTI MIGLIORE**, Responsabile del Settore URBANISTICA e SUAP: esprime:

- **PARERE FAVOREVOLE** per l'aspetto urbanistico concernente la "**Realizzazione di un edificio a servizio dell'azienda agricola destinata alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale in località Ponte Naso IN CATASTO Fg. N.1 part.IIa n.841, in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 89 della L.R. n. n.6/2001**", fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi anche se non materialmente rappresentati e nel rispetto delle indicazioni/prescrizioni rese dai soggetti posti a tutela dei vincoli e delle disposizioni normative di settore in vigore.

Naso, li 24/10/2022

Il Responsabile Settore 4*
Servizio Urbanistica/SUAP
F.to Arch. Mario Sidoti Migliore

*Firme autografe omesse sulla stampa meccanografica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, del Decreto Legislativo n. 39/1993.
Originale firmato e custodito agli atti di questo Comune.*



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NASO

Città Metropolitana di Messina

Presidenza del Consiglio Comunale

I[^] Commissione Consiliare Permanente – Lavoro, Territorio, Attività Produttive

VERBALE n. 06 del 27/10/2023

L'anno 2023, il giorno 27 del mese di Ottobre, alle ore 10:15 si è riunita, appositamente convocata con invito prot. 26422 del 23/10/2023, la 1[^] Commissione Consiliare Permanente "Lavoro, Territorio ed Attività Produttive", presso l'aula adibita a sala riunioni sita in Via Mazzini n. 1.

Sono presenti:

- 1) Randazzo Mignacca Giuseppe - Presidente
- 2) Onofaro Attilio - Componente
- 3) Santoro Flavio - Componente
- 4) Triscari Marialuisa - Componente
- 5) D'amore Rosario, in sostituzione del componente Catania Francesco - Componente

Assiste la Commissione la dipendente Sara Costantino in qualità di segretaria.

Il Presidente, avendo constatato il numero legale e la regolare convocazione della Commissione, dichiara aperta la seduta e apre la discussione sul punto all'ordine del giorno: "Approvazione in variante agli strumenti urbanistici, del progetto per la realizzazione di un edificio a servizio dell'azienda agricola destinata alla conservazione di prodotti agricoli di produzione locale in località Ponte Naso, proposta dal sig. Fioravanti Salvatore. (proposta del Sindaco Dr. Gaetano Nani);

Il Presidente invita il geom. Pizzuto Basilio, in sostituzione del Responsabile del SUE, Arch. Mario Sidoti Migliore, ad illustrare il progetto di cui alla Proposta in variante al Piano di Fabbricazione. A tal proposito chiarisce, sinteticamente, che tale progetto fu presentato dalla medesima ditta nell'anno 2019 e che l'iter venne sospeso poiché coincise con l'adozione del PRG, da cui ne derivava conseguentemente l'applicazione delle norme di salvaguardia, essendo in presenza di area eterogenea dal confronto con i due strumenti urbanistici (zona in assenza di pianificazione nel Piano di Fabbricazione - Zona residenziale e parte viabilità nell'adottato PRG). Il Geom. Basilio Pizzuto chiarisce che la ditta istante in merito alla predetta sospensione dell'iter, promuoveva ricorso dinanzi al TAR. Il Funzionario chiarisce altresì che a decorrere da 04/11/2022 le norme di salvaguardia dello strumento urbanistico adottato -PRG- sono decadute, pertanto la programmazione urbanistica si riconduce alle previsioni del solo Piano di Fabbricazione vigente, ragion per cui la ditta istante ha riproposto la progettazione oggi oggetto di variante.

Interviene il Consigliere Onofaro Attilio, il quale chiede chiarimenti in ordine ai contenuti della Proposta in argomento con particolare riferimento ai risvolti del ricorso promosso dalla ditta Fioravanti Salvatore dinanzi al TAR n. 180/2020;

Il Presidente alla luce di quanto emerso nel dibattito in relazione alla tipologia di opera da insediare con riguardo sia della vigente programmazione urbanistica e sia a quella scaturente dall'adottato PRG, nonché al tenore del citato ricorso al TAR a suo tempo promosso dalla ditta istante, ritiene opportuno un approfondimento della proposta in argomento.



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NASO

Città Metropolitana di Messina

Presidenza del Consiglio Comunale

La Commissione, dopo ampio dibattito, rimanda la discussione in Consiglio Comunale.

Esaurita la discussione sul punto all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11:10.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to: Giuseppe Randazzo Mignacca

IL SEGRETARIO

F.to: Sara Costantino

7

PROPOSTA N. 254 DEL 27/09/2023

APPROVAZIONE IN VARIANTE AGLI
STRUMENTI URBANISTICI DEL PROGETTO
X LA REALIZZAZIONE DI UN
EDIFICIO A SERVIZIO DELL'AZIENDA
AGRIOLA - FIORAVANTI SALVATORE"

PREMESSO SU CASSAZIONE PUNTO 4) DELLA PROPOSTA
DI DELIBERAZIONE: 1) PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA'
TECNICA IN MERITO ALLA CASSAZIONE DELL'INCISO "PREVIS ACQUISIZIONE
IL RESPONSABILE SETTORE 4

30/10/2023



(*) DI FORNIRE RINUNCIA DA PARTE DELLA Ditta FIORAVANTI SALVATORE AL
GIUDIZIO PENDENTE PRESSO IL TAR DI CATANIA N. 180/2020 R.G.

2) SI ESPRIME PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

30/10/2023 IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

